



*Autorità di Bacino Distrettuale
dell'Appennino Meridionale*



OSSERVATORIO PERMANENTE UTILIZZI IDRICI
DISTRETTO IDROGRAFICO APPENNINO MERIDIONALE
(PIANO DI GESTIONE ACQUE CICLO 2021-2027)
(Dir. Com.2000/60/CE, D.L.vo 152/06, L. 221/15)

Seduta del 28 ottobre 2024

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale



Ordine del giorno della seduta:

- a) Situazione severità idrica e disponibilità dei sistemi di rilievo regionale ed interregionale;
- b) Azioni curate per la gestione delle condizioni di severità idrica e relativo monitoraggio;
- c) Varie ed eventuali.

In base ai dati disponibili ed alle analisi condotte per i principali schemi idrici distrettuali si rileva la situazione descritta nel seguito:

- ***invasi del sistema EIPLI lucano:*** al momento l'evoluzione della disponibilità evidenzia un grado di criticità elevato per l'invaso di Monte Cotugno, mentre appare meno critica la situazione per l'invaso del Pertusillo;
- ***invasi dello schema Ofanto:*** attualmente si riscontra un deficit di circa 42,14 Mm³ rispetto al periodo omologo dello scorso anno ($\Delta = -12,33$ Mm³ rispetto allo scorso anno);
- ***schema Fortore (Occhito):*** i dati disponibili evidenziano un deficit di circa 87,96 Mm³ rispetto al periodo omologo dello scorso anno, con una forte criticità per l'approvvigionamento potabile ($\Delta = -86,39$ Mm³ rispetto allo scorso anno);
- ***schema Sele-Calore:*** i dati disponibili consentono di rilevare un sostanziale equilibrio della risorsa disponibile rispetto alla media storica per la sorgente Sanità di Caposele e un deficit per il gruppo sorgivo di Cassano Irpino, con l'evidenza di valori che al momento risultano al di sotto della media storica ma comunque superiore a quanto registrato nel 2017;
- ***schemi Campania:*** al momento si riscontrano situazioni di criticità per l'erogazione dei servizi idrici nelle province di Avellino e Benevento, in particolare nel comparto potabile; è stato incrementato di 100 l/s la fornitura in favore di ACS presso le sorgenti di Cassano Irpino, mentre il trasferimento dal Biferno, che interessa in prima istanza l'area beneventana, viene monitorato da un Tavolo Tecnico presso l'Autorità;
- ***schemi Abruzzo:*** si rileva un grado di severità idrica che risulta essere «media» per l'area del Fucino (sub-ambito marsicano) e «elevata» per le aree del chietino;
- ***schemi Lazio:*** resta confermata la situazione verificata nel precedente Osservatorio, con una situazione di complessiva severità idrica «media» per il territorio dell'ATO 5 FR, anche se con impatti più limitati rispetto allo scenario 2017;



- **area calabrese:** si conferma la severità idrica «elevata» per le province di Reggio e Crotona, oltre che per alcuni schemi del cosentino funzionalmente collegati al crotonese, mentre la severità idrica risulta «media» per il restante territorio regionale;
- **schemi idrici lucani:** si conferma la severità idrica «elevata» per lo schema Basento-Agri-Camastra, mentre risulta «media» per il restante territorio regionale.
- **schemi idrici molisani:** le informazioni ricevute da Molise Acque sulle condizioni di disponibilità idrica e la valutazione dello SPI indica un grado di severità idrica «elevata».

Per quanto attiene la valutazione dello SPI le valutazioni riportate nelle cartografie tematiche evidenziano alle diverse scale temporali di analisi una situazione di maggiore deficit idrico nelle aree adriatiche e joniche.

In sintesi, il livello di severità idrica, risulta per il comparto potabile:

- «elevato» per i territori delle intere regioni di Molise e Puglia, lo schema Basento-Camastra-Agri, le province di Crotona e Reggio Calabria, le province di Chieti e di Avellino;
- «medio tendente ad elevato» per la provincia di Benevento;
- «medio» per la restante parte della Basilicata, la Calabria (ad eccezione delle province di Reggio Calabria e Crotona);
- «basso con tendenza a medio» per il restante territorio distrettuale;

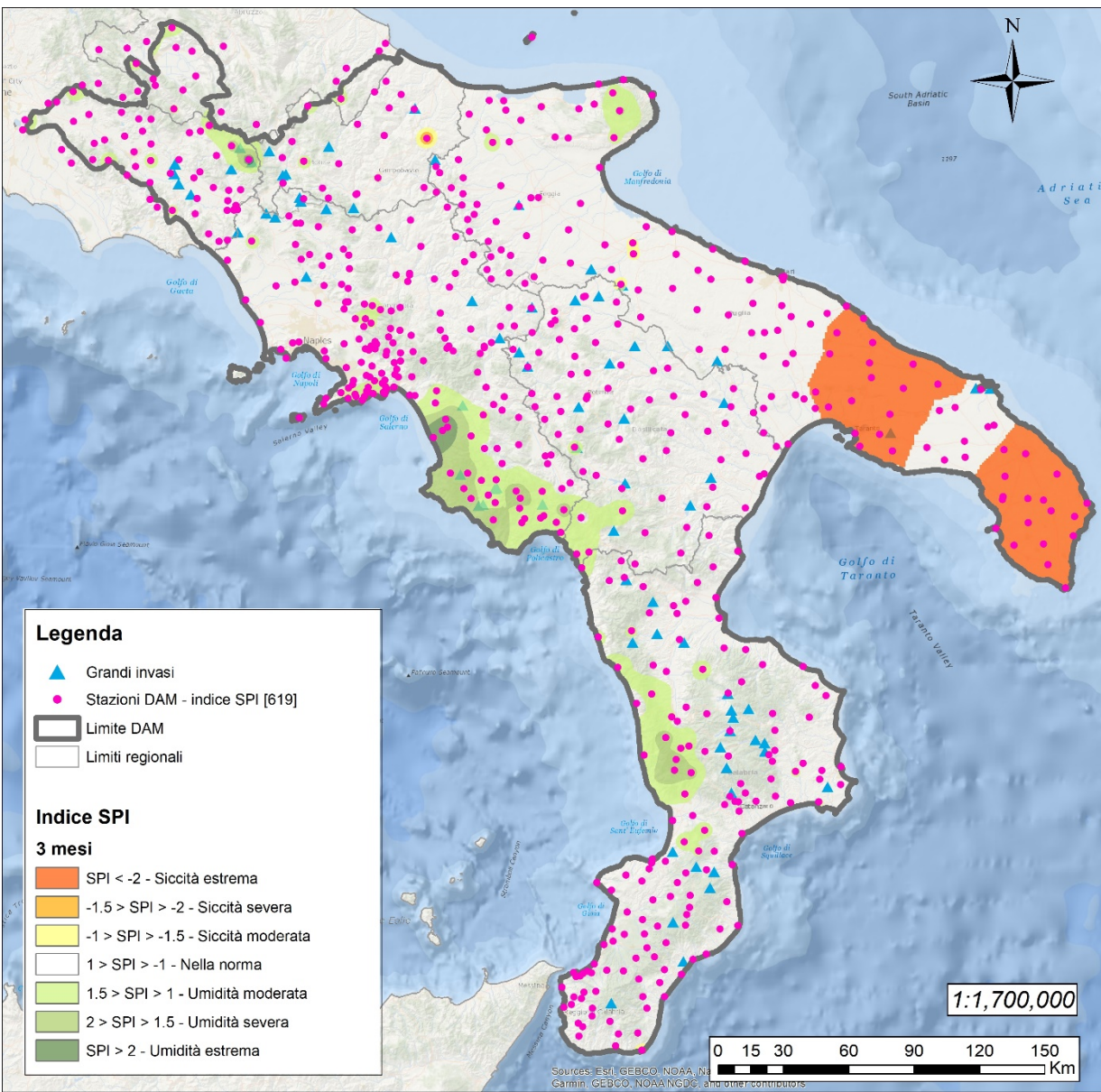
per il comparto irriguo:

- «elevata» per la Basilicata, la Calabria e la Puglia;
- «bassa con tendenza a media» per il restante territorio distrettuale.

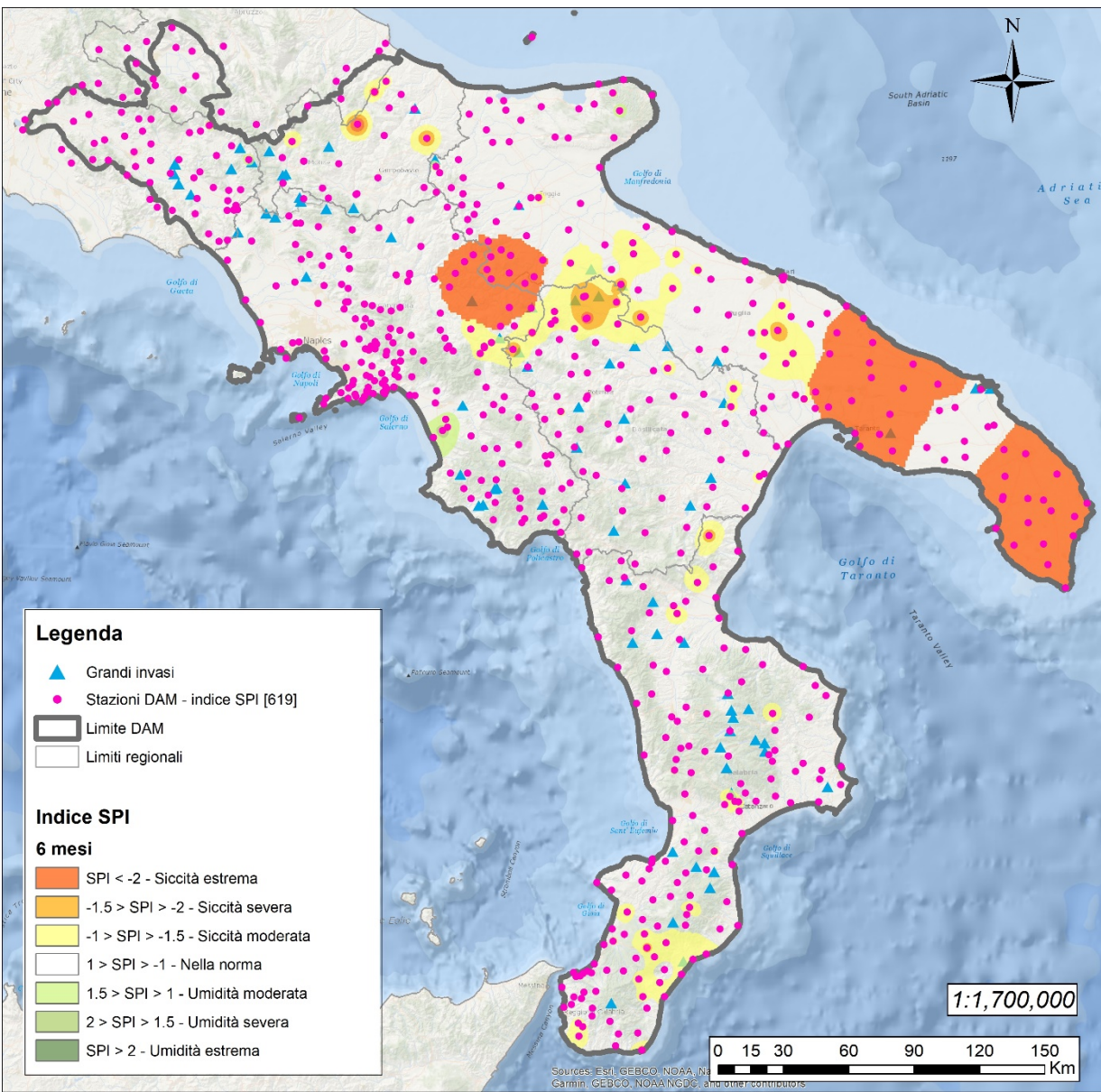
Sintesi attività Osservatorio siccità 2024



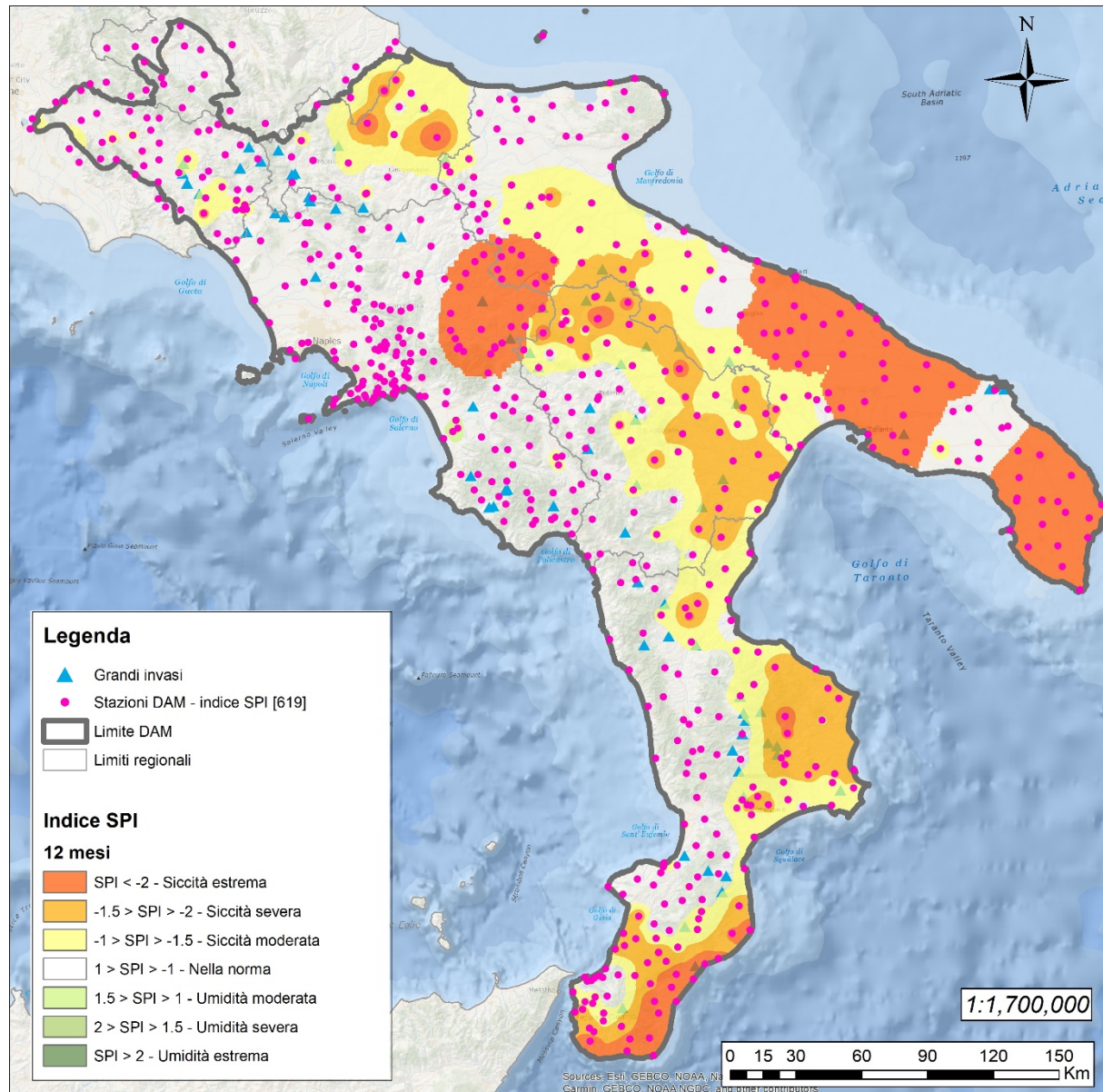
Schema Idrico	Regioni coinvolte	Fonti di approvvigionamento	Enti Gestori
Schema Idrico plurimo Ofanto	Campania - Basilicata - Puglia	Dighe di Conza, Saetta e S.Pietro/Osento	-Acque del Sud, -Acquedotto Pugliese, -Consorzio di Bonifica della Capitanata, -Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia, -Consorzio di Bonifica della Basilicata.
Schema Idrico Potabile Interregionale Biferno	Campania - Molise	Sorgenti del Biferno	-Molise Acque ASR, -Regione Campania.
Schema Idrico potabile Sele-Calore	Campania - Basilicata - Puglia	Sorgenti di Cassano Irpino, Caposele	-Acquedotto Pugliese, -Alto Calore Servizi/Regione Campania, -Acquedotto Lucano in sub distribuzione da AQP
Schemi Idrici della Calabria	Calabria	-fonti locali, -dighe del Menta, Alaco, Arvo, Ampollino, Neto ecc.	-Sorical e gestioni locali
Schemi Idrici della Basilicata	Basilicata	-Fonti locali sorgenti e pozzi, -Invaso di Camastra, -Risorsa proveniente da schemi Sinni-Agri, Sele-Calore.	-Acque del Sud, -Acquedotto Lucano, -Consorzio di Bonifica della Basilicata.
Schemi Idrici Abruzzo	Il territorio della Regione Abruzzo solo parzialmente ricade nel Distretto dell'Appennino Meridionale, interessando i sub-ambiti Marsicano e in minima parte Chietino.	-Fonti locali	-CAM SPA -SASI SPA



Indice SPI 3 mesi
Periodo elaborazione gennaio 1981 – settembre 2024

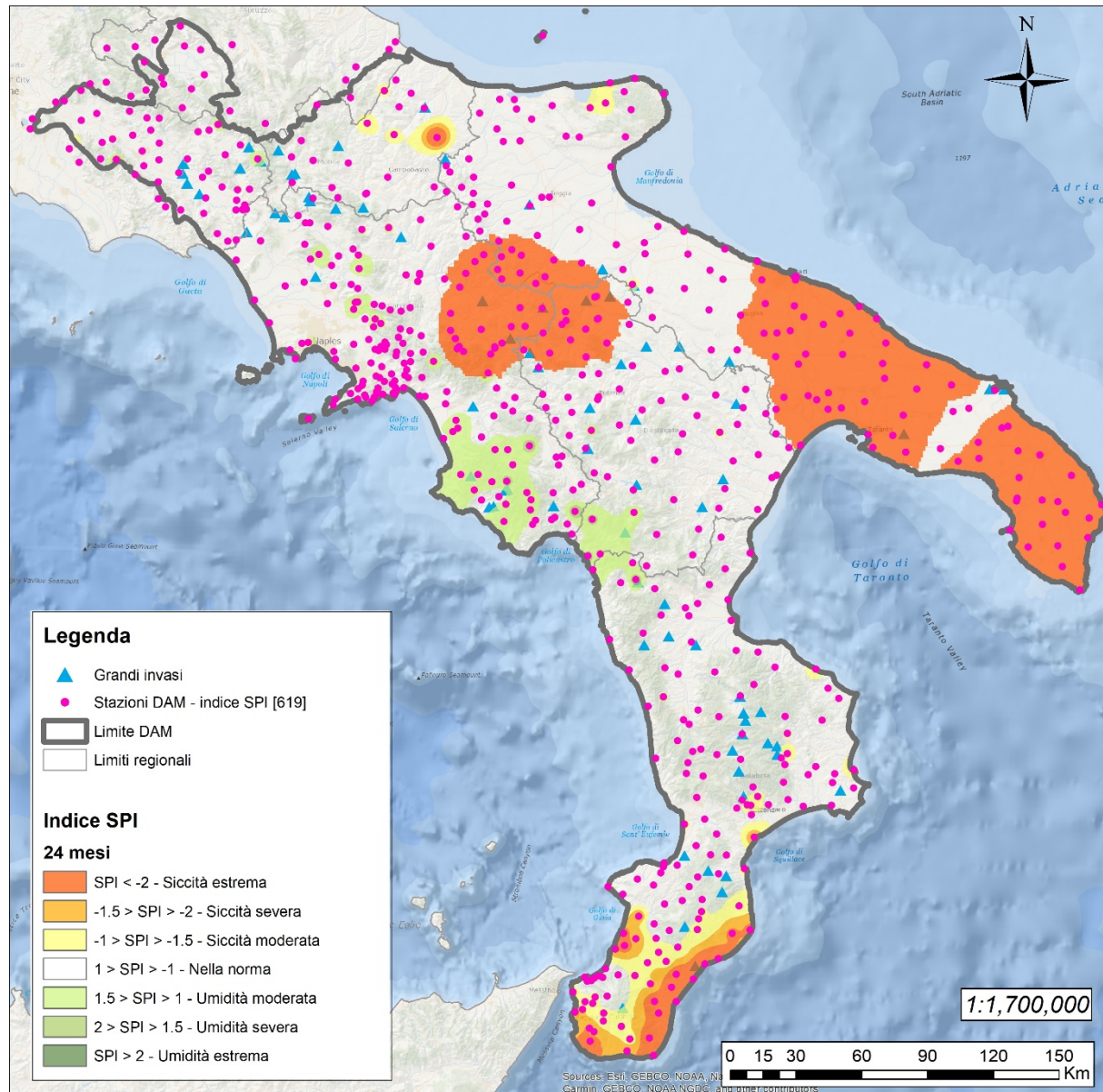


Indice SPI 6 mesi
Periodo elaborazione gennaio 1981 – settembre 2024



Indice SPI 12 mesi

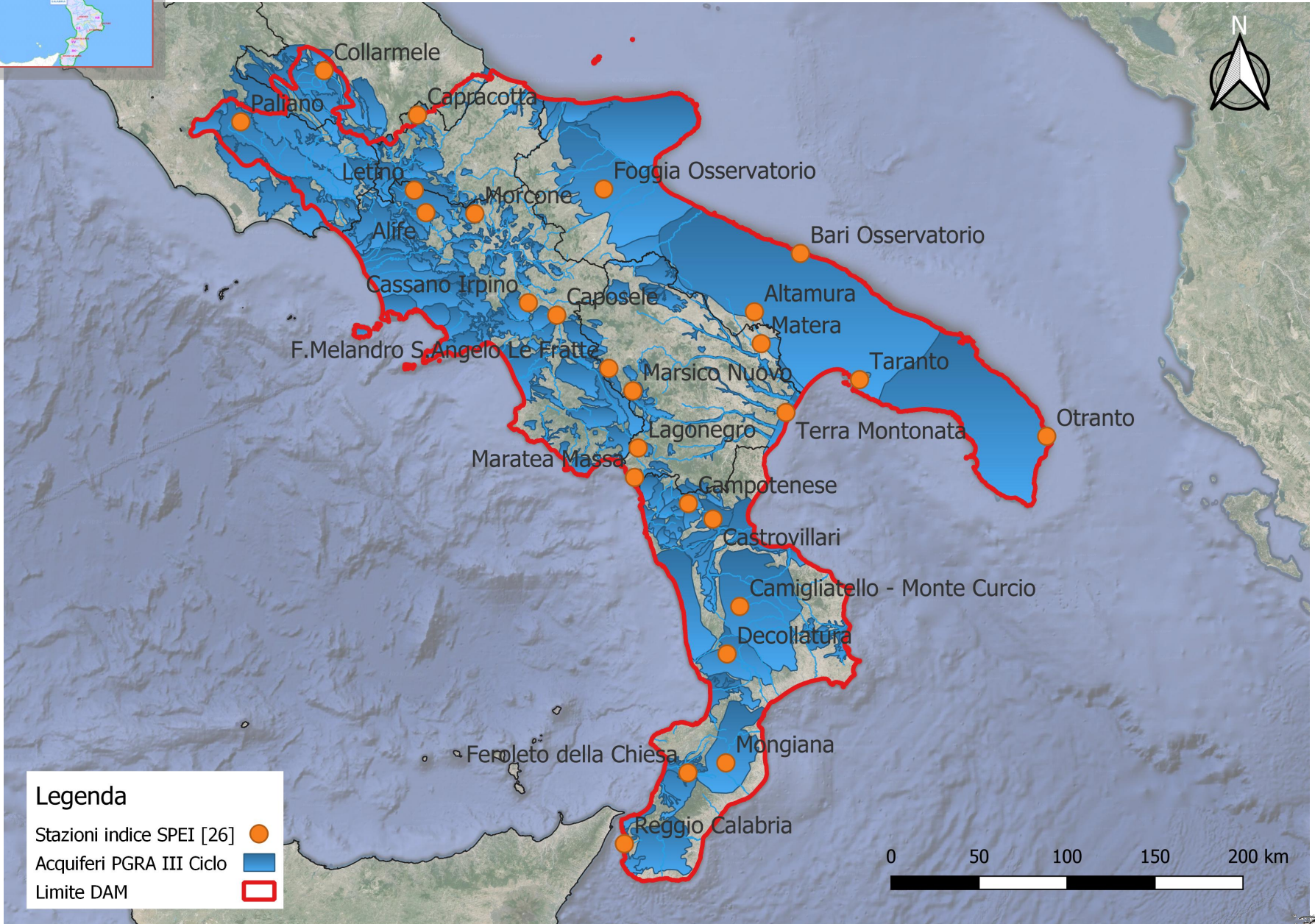
Periodo elaborazione gennaio 1981 – settembre 2024

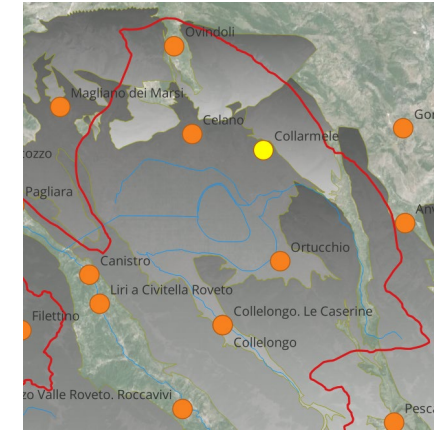


Indice SPI 24 mesi

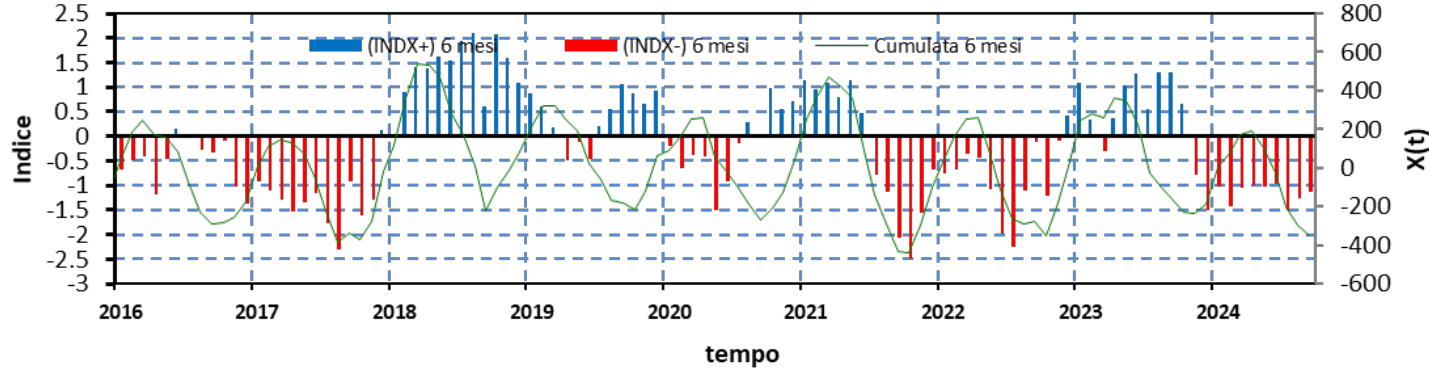
Periodo elaborazione gennaio 1981 – settembre 2024

Indicatore SPEI – stazioni





Indice grandezza cumulata su 6 mesi



Legenda

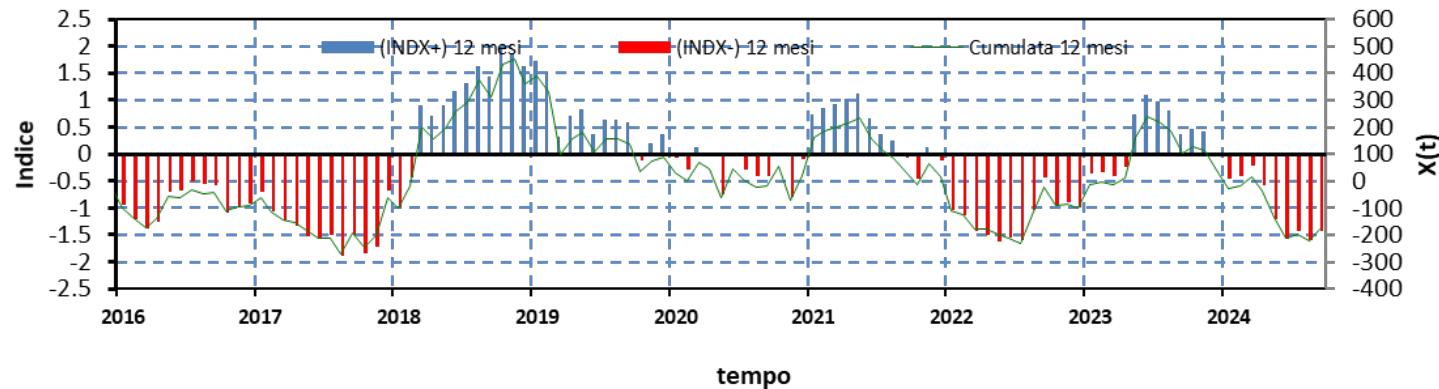
Valori SPEI

- $SPEI < -2$ - Siccità estrema
- $-1.5 > SPEI > -2$ - Siccità severa
- $-1 > SPEI > -1.5$ - Siccità moderata
- $1 > SPEI > -1$ - Nella norma
- $1.5 > SPEI > 1$ - Umidità moderata
- $2 > SPEI > 1.5$ - Umidità severa
- $SPEI > 2$ - Umidità estrema

Stazione di Collarmentele

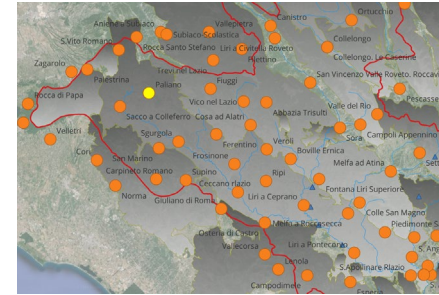
Periodo elaborazione 1981-2024. Visualizzazione gennaio 2016 - settembre 2024

Indice grandezza cumulata su 12 mesi

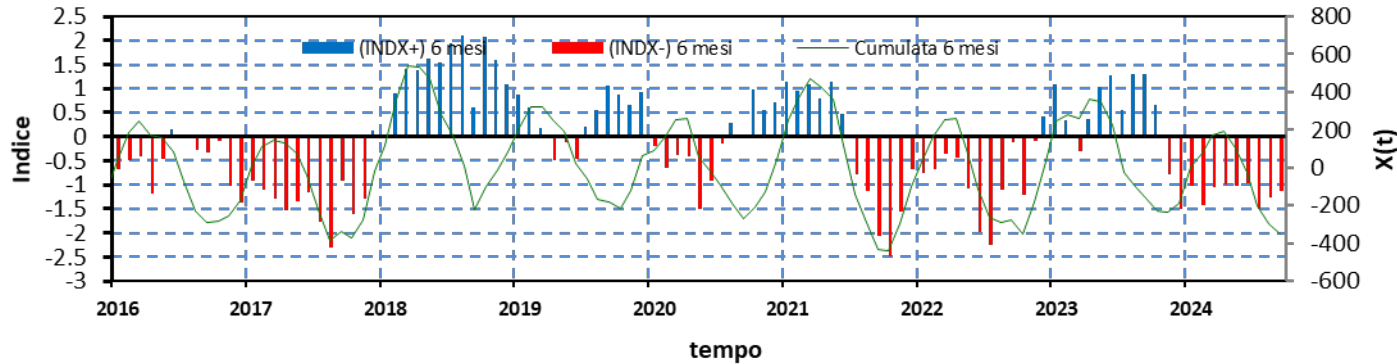


SPEI:

6 mesi – siccità moderata
12 mesi – siccità moderata



Indice grandezza cumulata su 6 mesi



Stazione di Paliano

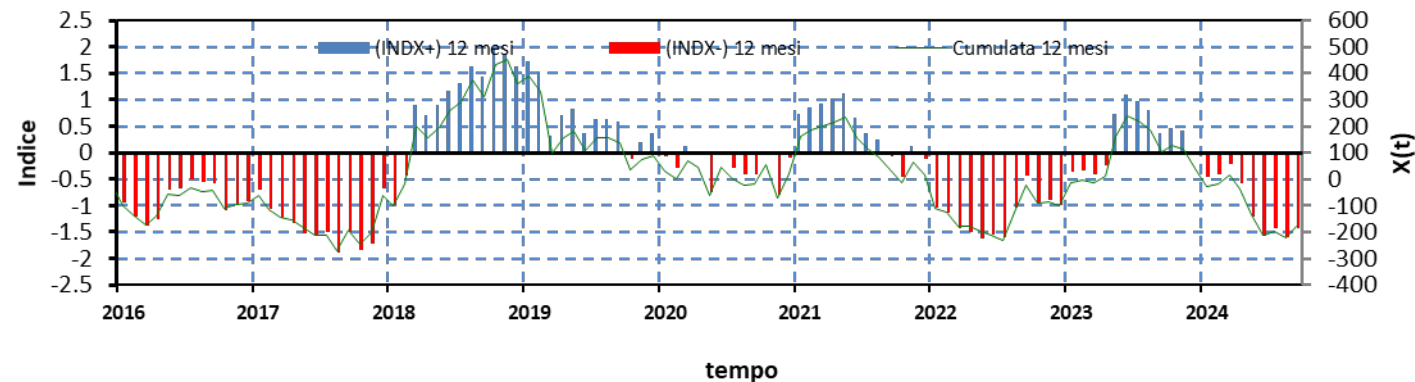
Periodo elaborazione 1981-2024. Visualizzazione gennaio 2016 - settembre 2024

Legenda

Valori SPEI

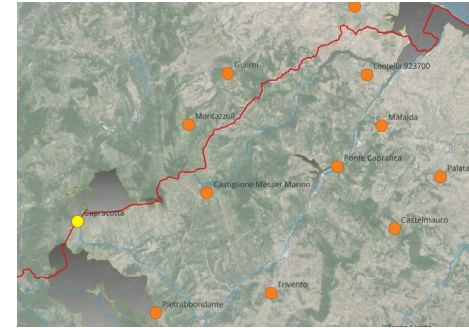
- SPEI < -2 - Siccità estrema
- 1.5 > SPEI > -2 - Siccità severa
- 1 > SPEI > -1.5 - Siccità moderata
- 1 > SPEI > -1 - Nella norma
- 1.5 > SPEI > 1 - Umidità moderata
- 2 > SPEI > 1.5 - Umidità severa
- SPEI > 2 - Umidità estrema

Indice grandezza cumulata su 12 mesi

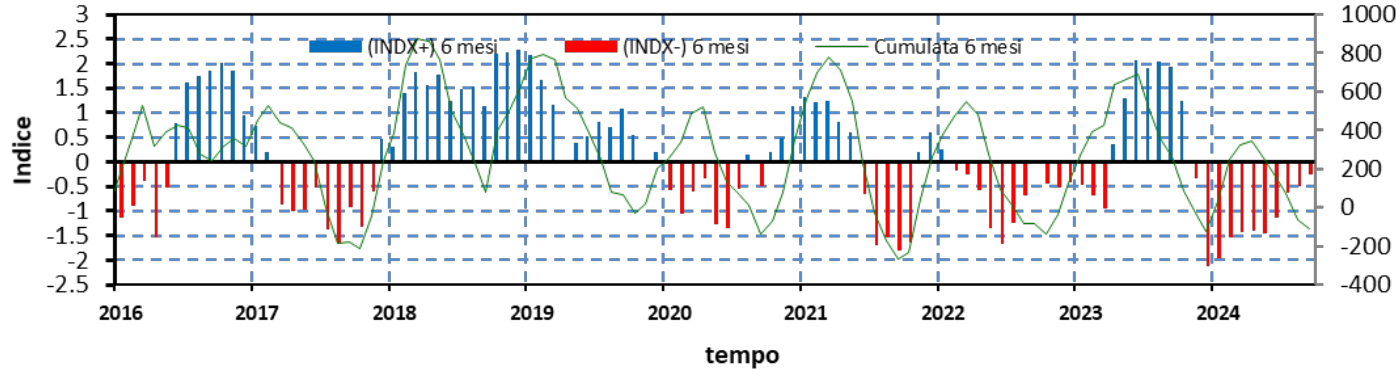


SPEI:

6 mesi – siccità moderata
12 mesi – siccità severa



Indice grandezza cumulata su 6 mesi



Stazione di Capracotta

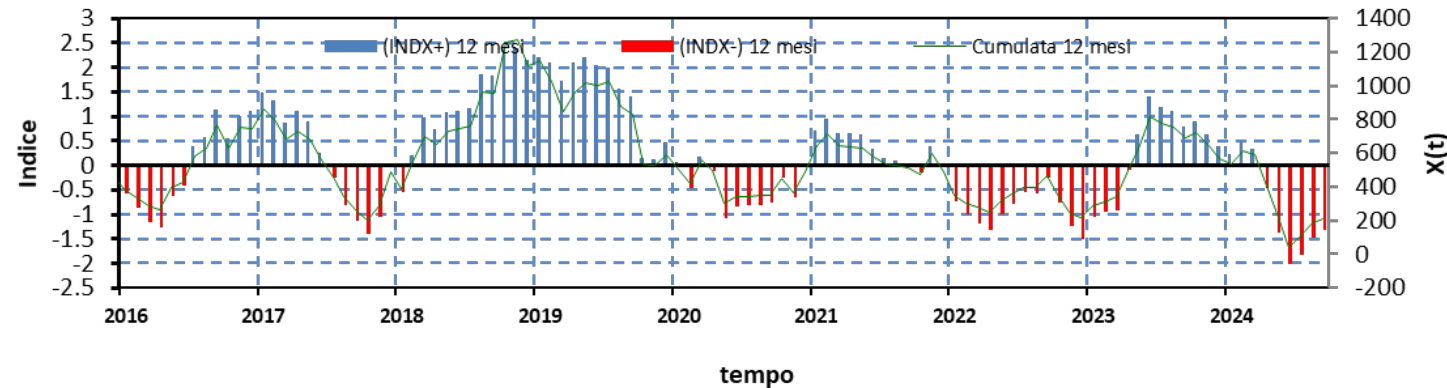
Periodo elaborazione 1981-2024. Visualizzazione gennaio 2016 - settembre 2024

Legenda

Valori SPEI

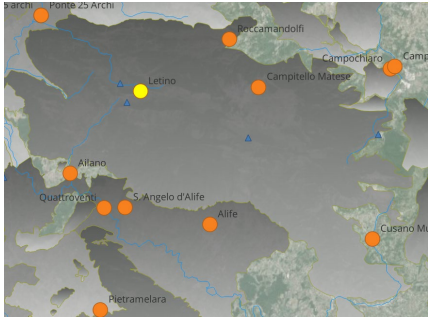
- SPEI < -2 - Siccità estrema
- 1.5 > SPEI > -2 - Siccità severa
- 1 > SPEI > -1.5 - Siccità moderata
- 1 > SPEI > -1 - Nella norma
- 1.5 > SPEI > 1 - Umidità moderata
- 2 > SPEI > 1.5 - Umidità severa
- SPEI > 2 - Umidità estrema

Indice grandezza cumulata su 12 mesi

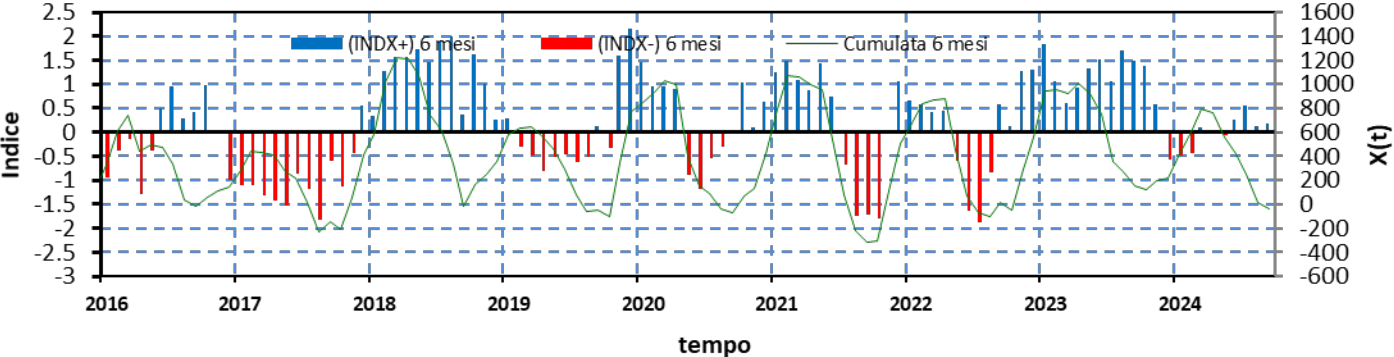


SPEI:

- 6 mesi – nella norma
- 12 mesi – siccità moderata



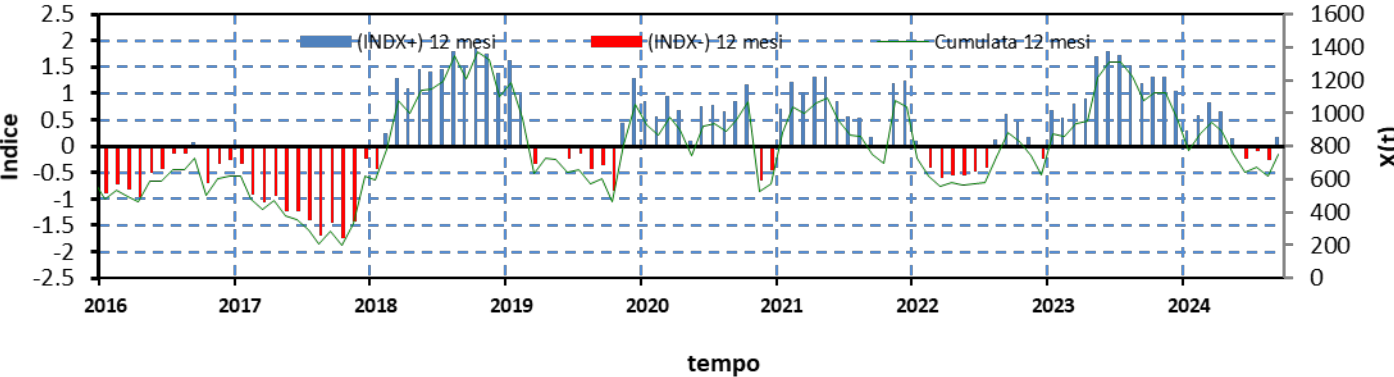
Indice grandezza cumulata su 6 mesi



Stazione di Letino

Periodo elaborazione 1981-2024. Visualizzazione gennaio 2016 - settembre 2024

Indice grandezza cumulata su 12 mesi



Legenda

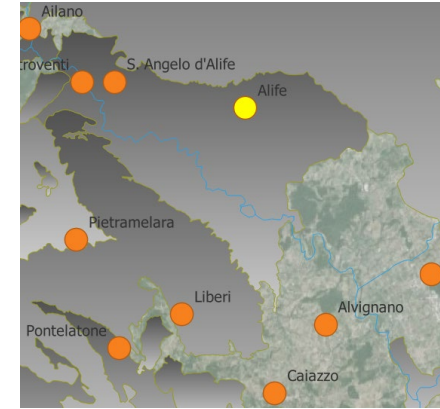
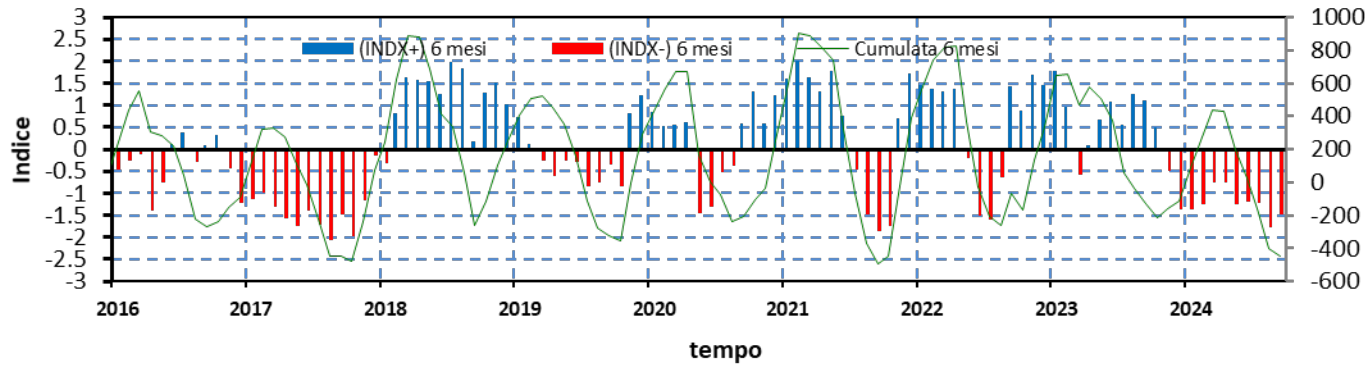
Valori SPEI

- $SPEI < -2$ - Siccità estrema
- $-1.5 > SPEI > -2$ - Siccità severa
- $-1 > SPEI > -1.5$ - Siccità moderata
- $1 > SPEI > -1$ - Nella norma
- $1.5 > SPEI > 1$ - Umidità moderata
- $2 > SPEI > 1.5$ - Umidità severa
- $SPEI > 2$ - Umidità estrema

SPEI:
 6 mesi – nella norma
 12 mesi – nella norma



Indice grandezza cumulata su 6 mesi



Legenda

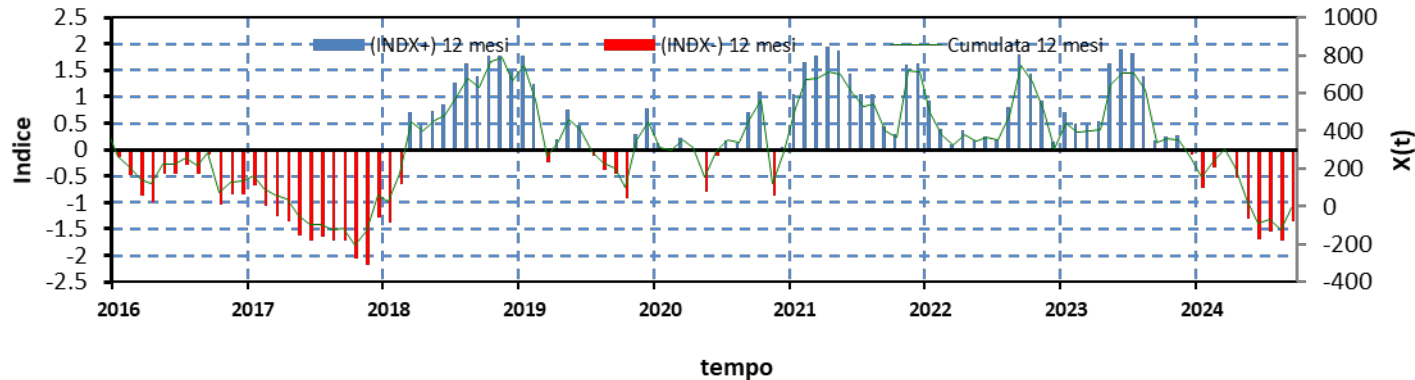
Valori SPEI

- SPEI < -2 - Siccità estrema
- 1.5 > SPEI > -2 - Siccità severa
- 1 > SPEI > -1.5 - Siccità moderata
- 1 > SPEI > -1 - Nella norma
- 1.5 > SPEI > 1 - Umidità moderata
- 2 > SPEI > 1.5 - Umidità severa
- SPEI > 2 - Umidità estrema

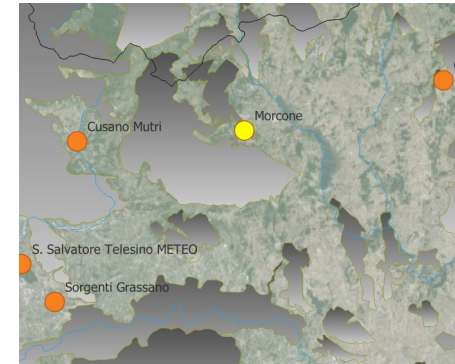
Stazione di Alife

Periodo elaborazione 1981-2024. Visualizzazione gennaio 2016 - settembre 2024

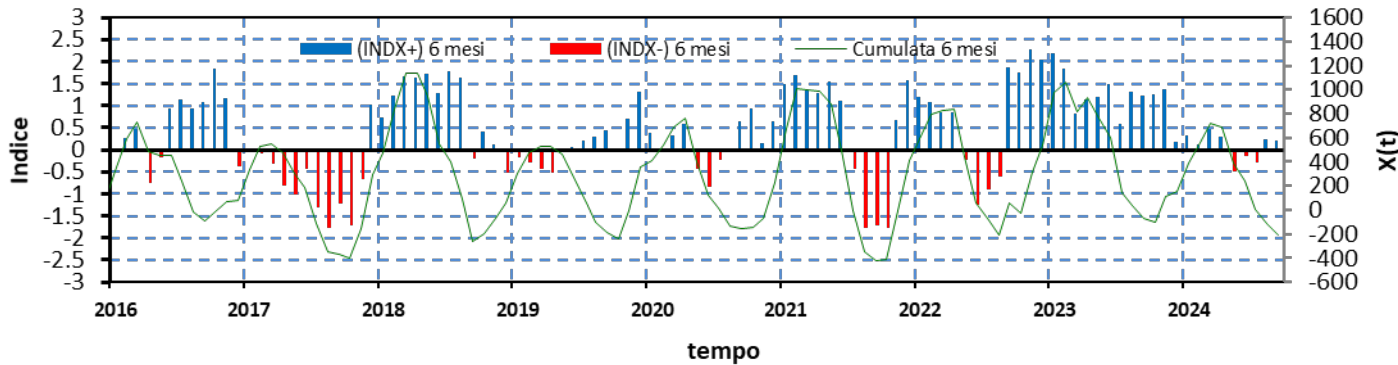
Indice grandezza cumulata su 12 mesi



SPEI:
 6 mesi – siccità moderata
 12 mesi – siccità moderata



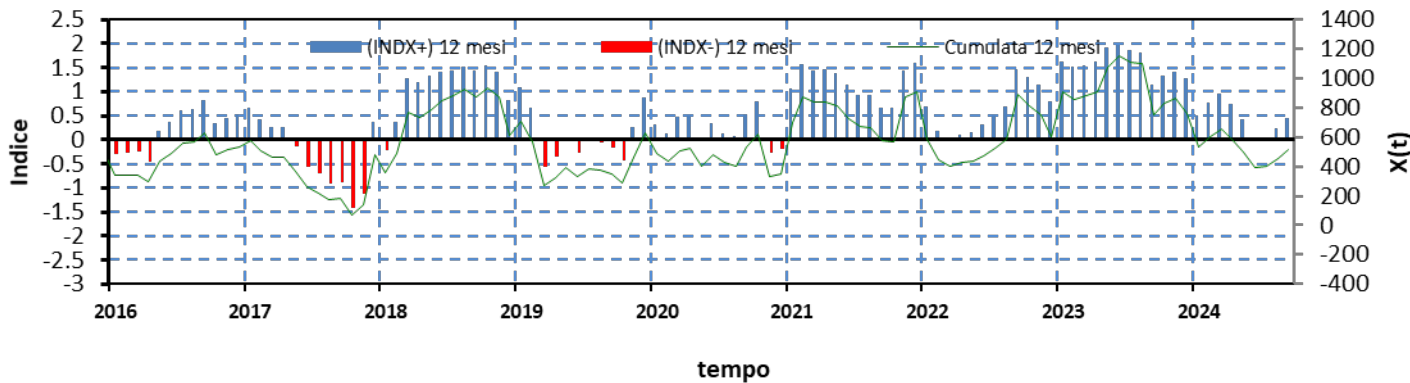
Indice grandezza cumulata su 6 mesi



Stazione di Morcone

Periodo elaborazione 1981-2024. Visualizzazione gennaio 2016 - settembre 2024

Indice grandezza cumulata su 12 mesi



Legenda

Valori SPEI

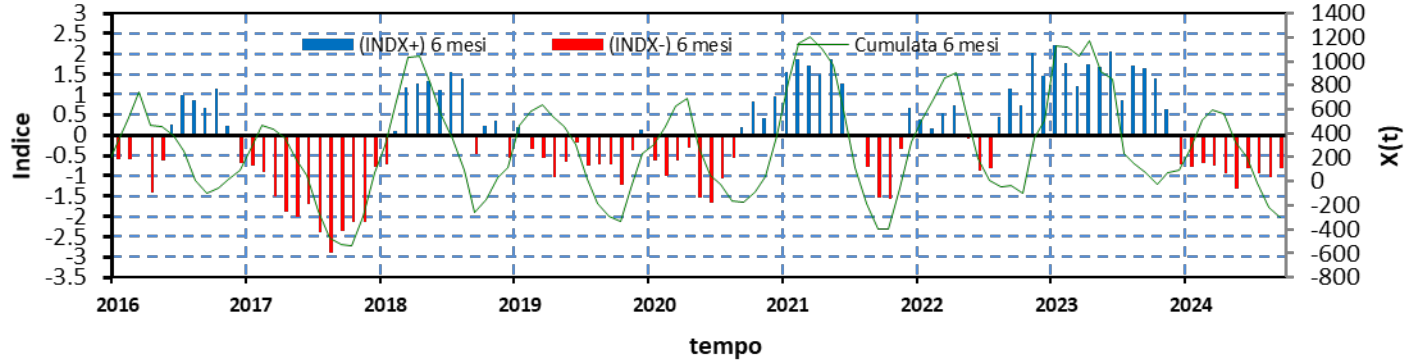
- SPEI < -2 - Siccità estrema
- -1.5 > SPEI > -2 - Siccità severa
- -1 > SPEI > -1.5 - Siccità moderata
- 1 > SPEI > -1 - Nella norma
- 1.5 > SPEI > 1 - Umidità moderata
- 2 > SPEI > 1.5 - Umidità severa
- SPEI > 2 - Umidità estrema

SPEI:

6 mesi – nella norma
12 mesi – nella norma



Indice grandezza cumulata su 6 mesi



Legenda

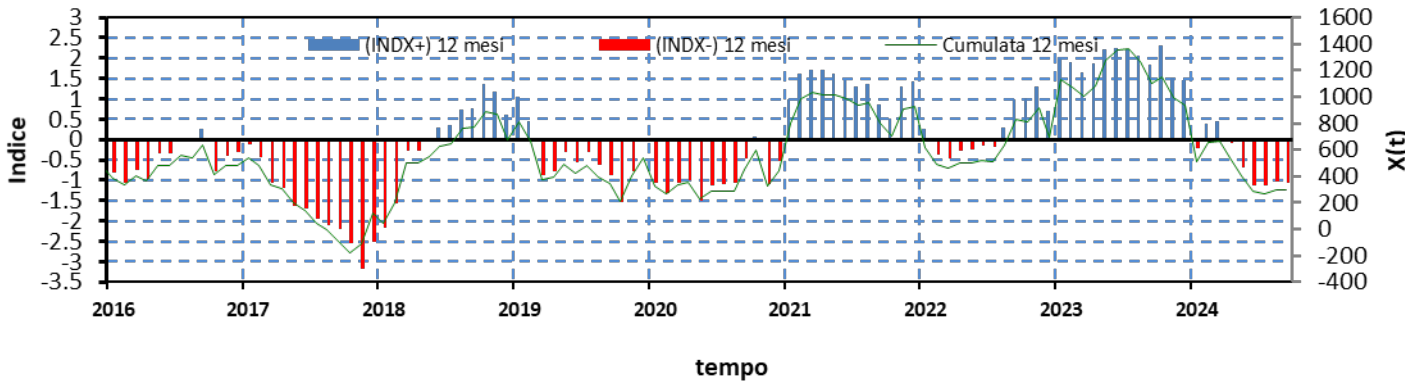
Valori SPEI

- SPEI < -2 - Siccità estrema
- -1.5 > SPEI > -2 - Siccità severa
- -1 > SPEI > -1.5 - Siccità moderata
- 1 > SPEI > -1 - Nella norma
- 1.5 > SPEI > 1 - Umidità moderata
- 2 > SPEI > 1.5 - Umidità severa
- SPEI > 2 - Umidità estrema

Stazione di Cassano Irpino

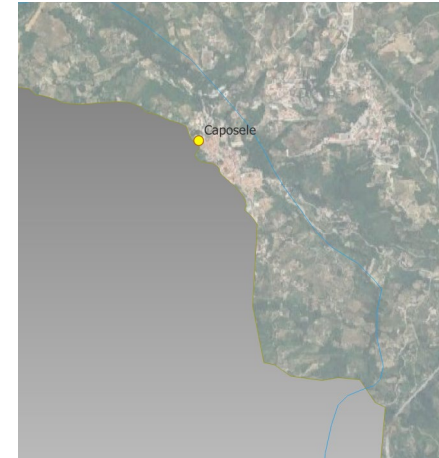
Periodo elaborazione 1981-2024. Visualizzazione gennaio 2016 - settembre 2024

Indice grandezza cumulata su 12 mesi

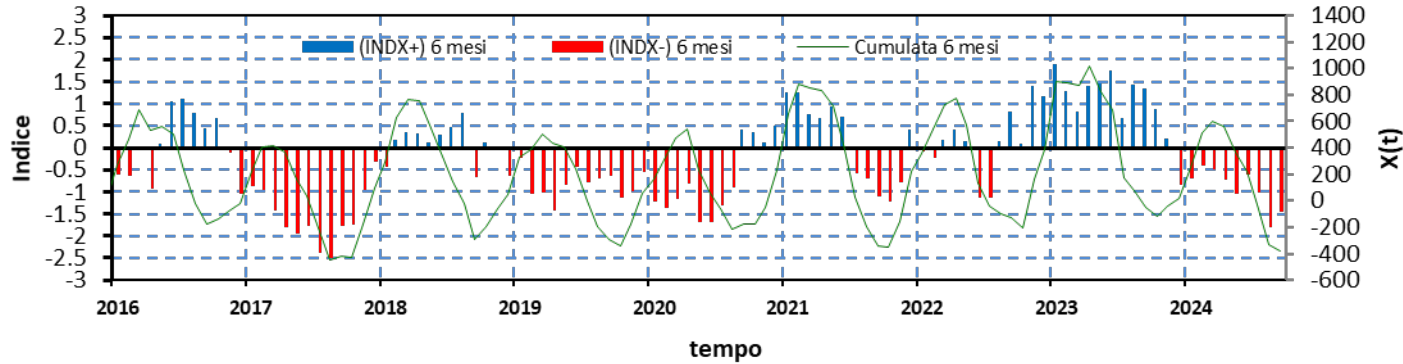


SPEI:

6 mesi – nella norma
12 mesi – siccità moderata



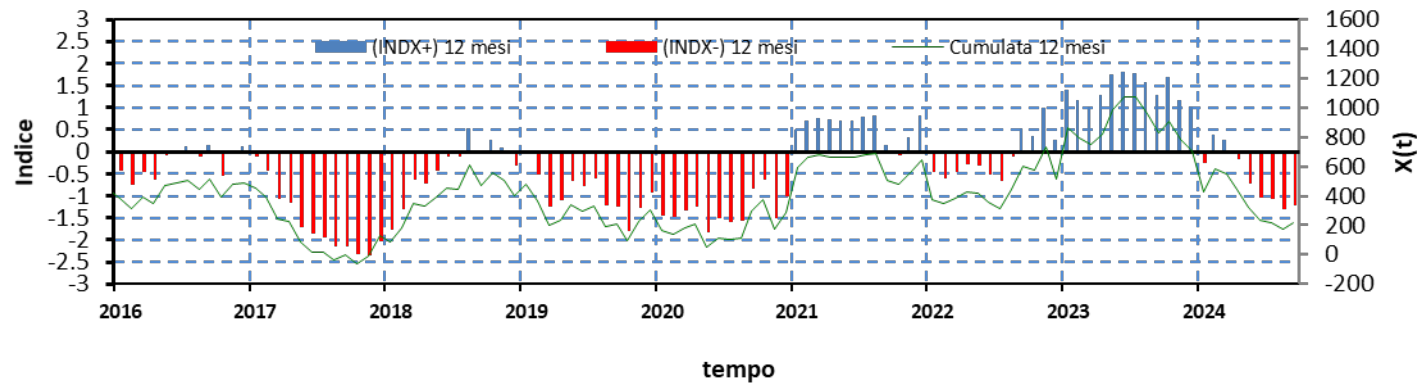
Indice grandezza cumulata su 6 mesi



Stazione di Caposele

Periodo elaborazione 1981-2024. Visualizzazione gennaio 2016 - settembre 2024

Indice grandezza cumulata su 12 mesi



Legenda

Valori SPEI

- $SPEI < -2$ - Siccità estrema
- $-1.5 > SPEI > -2$ - Siccità severa
- $-1 > SPEI > -1.5$ - Siccità moderata
- $1 > SPEI > -1$ - Nella norma
- $1.5 > SPEI > 1$ - Umidità moderata
- $2 > SPEI > 1.5$ - Umidità severa
- $SPEI > 2$ - Umidità estrema

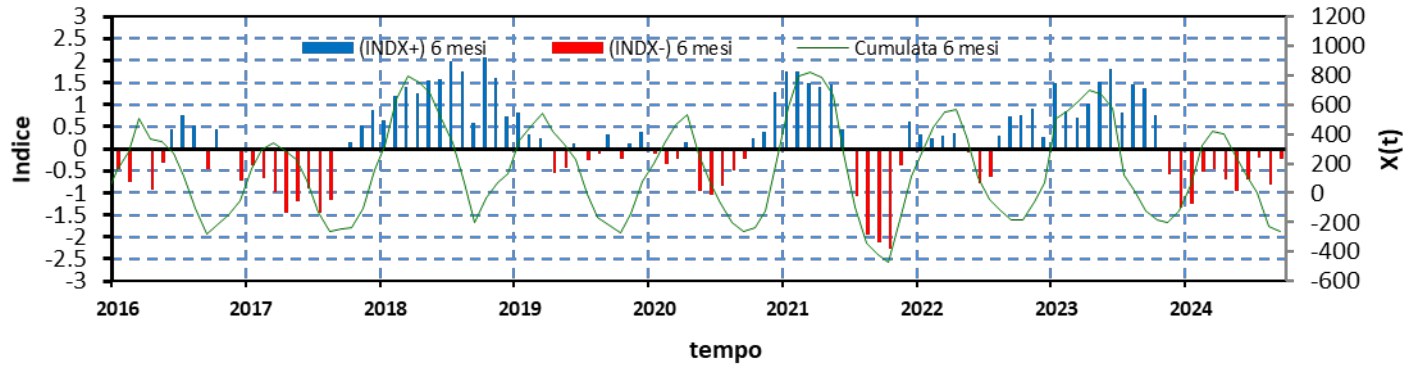
SPEI:

6 mesi – siccità moderata
12 mesi – siccità moderata

Indicatore SPEI – Marsico Nuovo



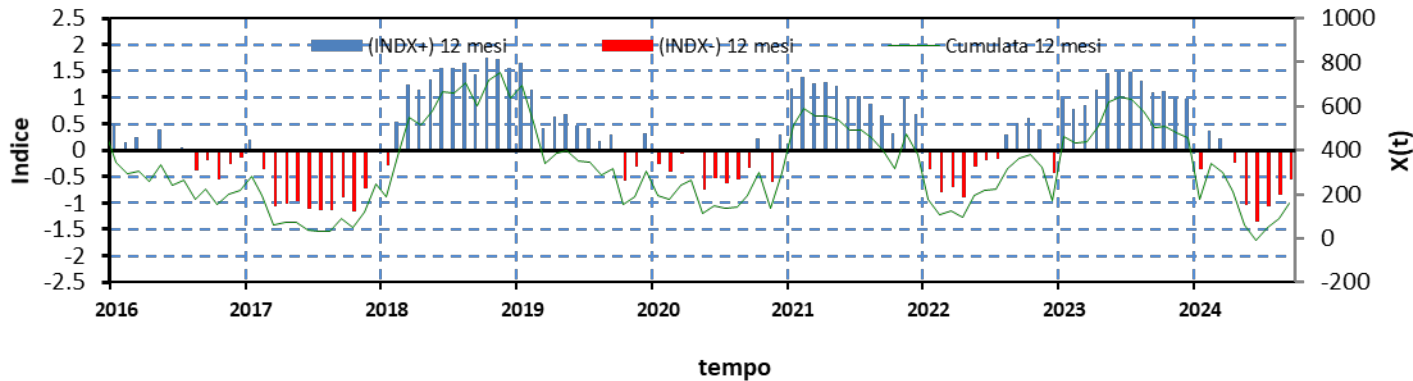
Indice grandezza cumulata su 6 mesi



Stazione di Marsico Nuovo

Periodo elaborazione 1981-2024. Visualizzazione gennaio 2016 - settembre 2024

Indice grandezza cumulata su 12 mesi



Legenda

Valori SPEI

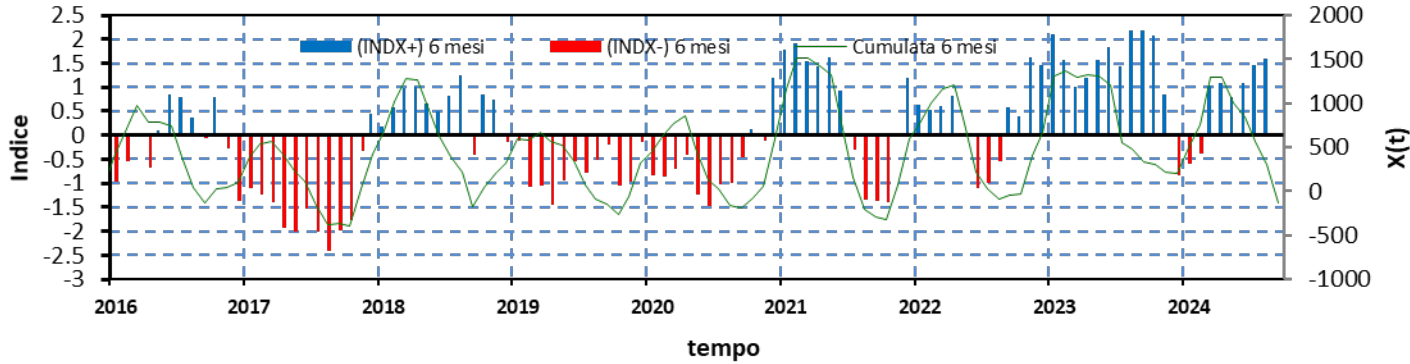
- SPEI < -2 - Siccità estrema
- -1.5 > SPEI > -2 - Siccità severa
- -1 > SPEI > -1.5 - Siccità moderata
- 1 > SPEI > -1 - Nella norma
- 1.5 > SPEI > 1 - Umidità moderata
- 2 > SPEI > 1.5 - Umidità severa
- SPEI > 2 - Umidità estrema

SPEI:

6 mesi – nella norma
12 mesi – nella norma



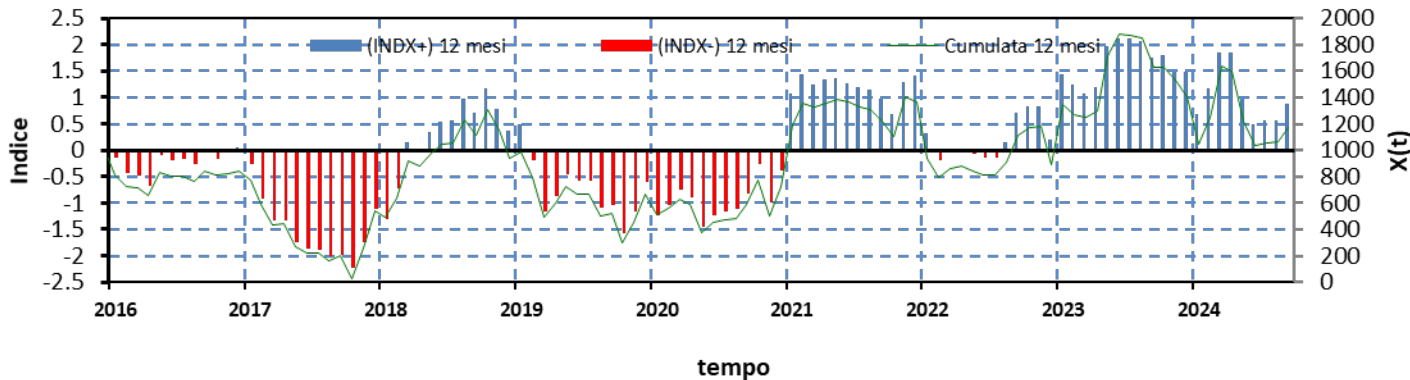
Indice grandezza cumulata su 6 mesi



Stazione di Lagonegro

Periodo elaborazione 1981-2024. Visualizzazione gennaio 2016 - settembre 2024

Indice grandezza cumulata su 12 mesi



Legenda

Valori SPEI

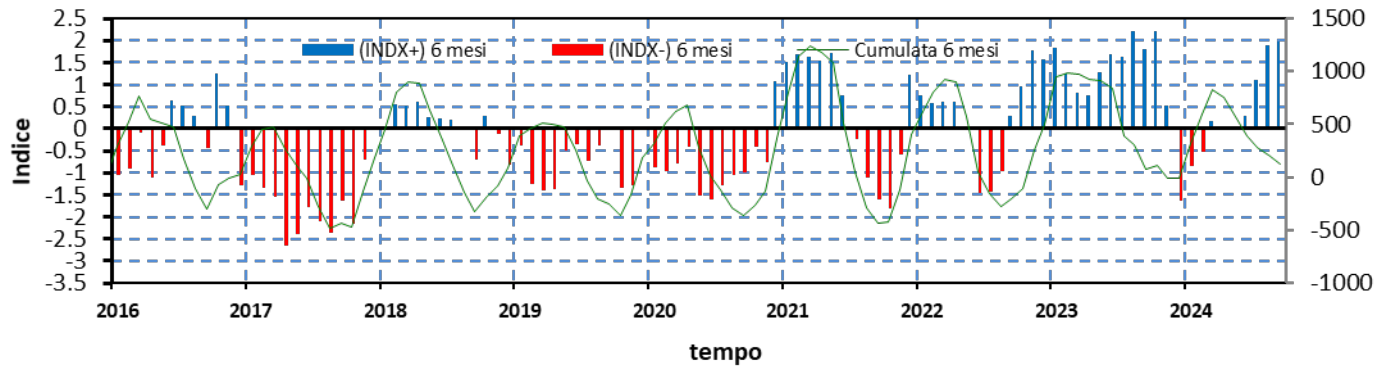
- SPEI < -2 - Siccità estrema
- -1.5 > SPEI > -2 - Siccità severa
- -1 > SPEI > -1.5 - Siccità moderata
- 1 > SPEI > -1 - Nella norma
- 1.5 > SPEI > 1 - Umidità moderata
- 2 > SPEI > 1.5 - Umidità severa
- SPEI > 2 - Umidità estrema

SPEI:

6 mesi – nella norma
12 mesi – nella norma



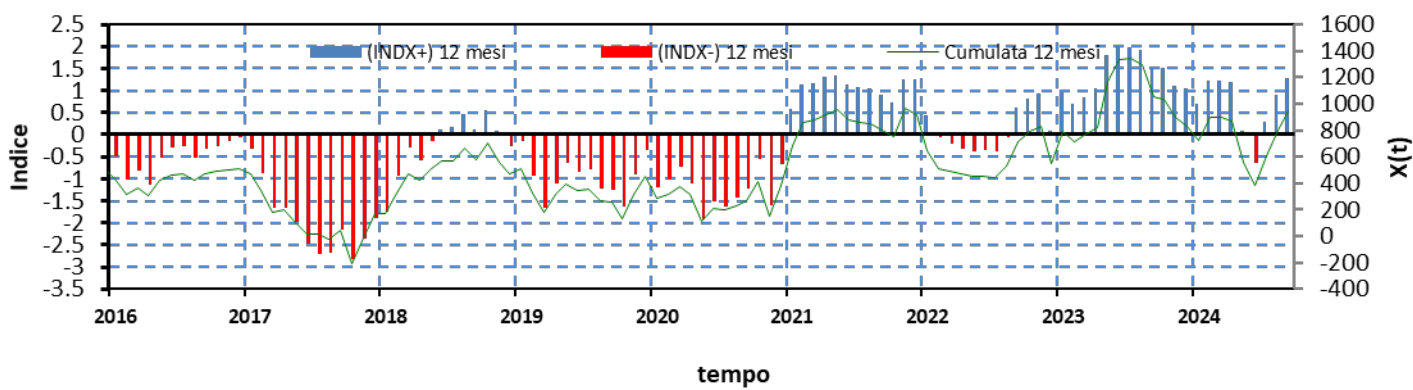
Indice grandezza cumulata su 6 mesi



Stazione di Maratea Massa

Periodo elaborazione 1981-2024. Visualizzazione gennaio 2016 - settembre 2024

Indice grandezza cumulata su 12 mesi

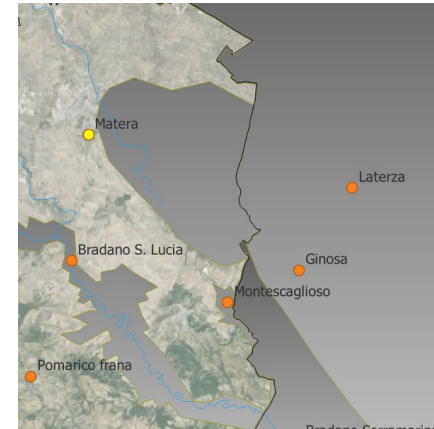


Legenda

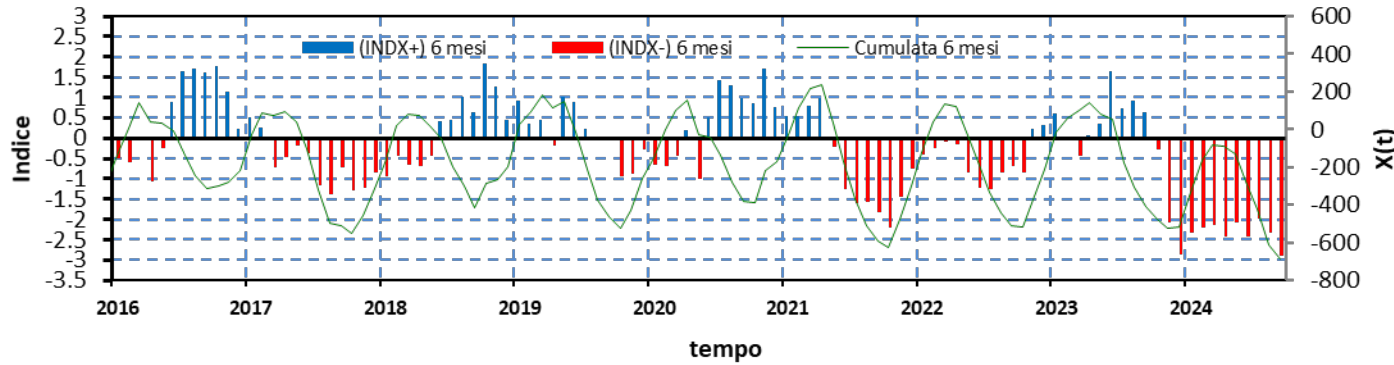
Valori SPEI

- $SPEI < -2$ - Siccità estrema
- $-1.5 > SPEI > -2$ - Siccità severa
- $-1 > SPEI > -1.5$ - Siccità moderata
- $1 > SPEI > -1$ - Nella norma
- $1.5 > SPEI > 1$ - Umidità moderata
- $2 > SPEI > 1.5$ - Umidità severa
- $SPEI > 2$ - Umidità estrema

SPEI:
 6 mesi – umidità severa
 12 mesi – umidità moderata



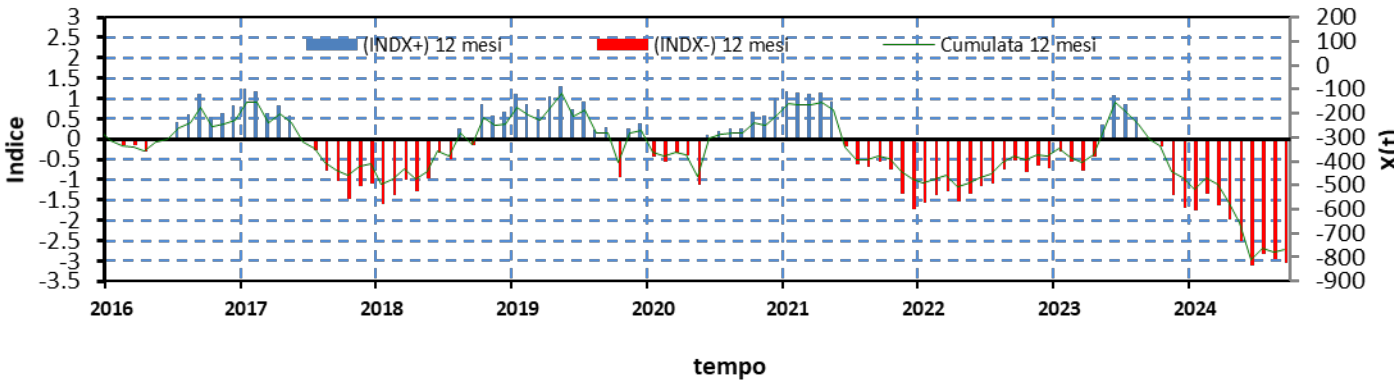
Indice grandezza cumulata su 6 mesi



Stazione di Matera

Periodo elaborazione 1981-2024. Visualizzazione gennaio 2016 - settembre 2024

Indice grandezza cumulata su 12 mesi



Legenda

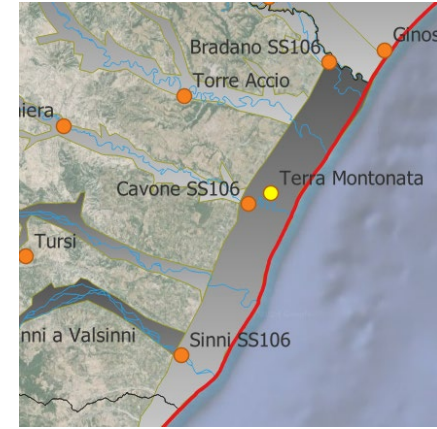
Valori SPEI

- SPEI < -2 - Siccità estrema
- -1.5 > SPEI > -2 - Siccità severa
- -1 > SPEI > -1.5 - Siccità moderata
- 1 > SPEI > -1 - Nella norma
- 1.5 > SPEI > 1 - Umidità moderata
- 2 > SPEI > 1.5 - Umidità severa
- SPEI > 2 - Umidità estrema

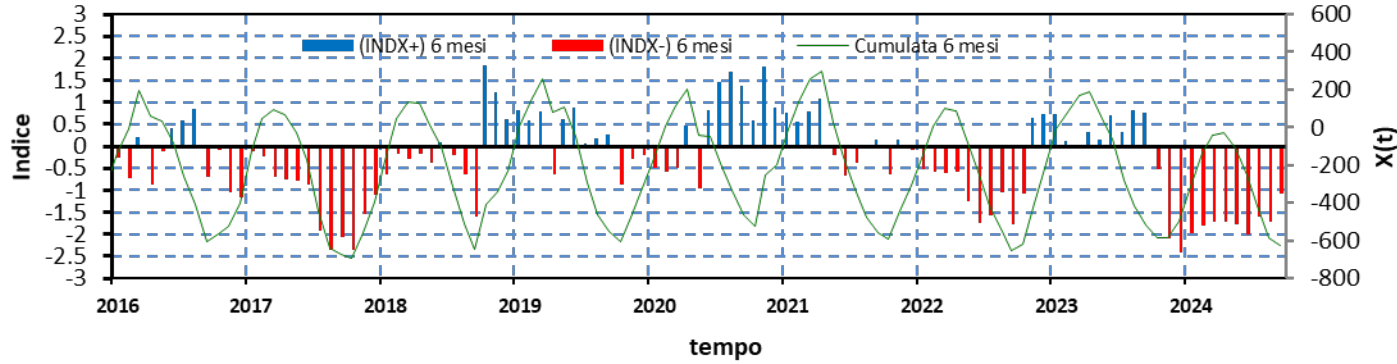
SPEI:

6 mesi – siccità estrema
12 mesi – siccità estrema

Indicatore SPEI – Terra Montonata



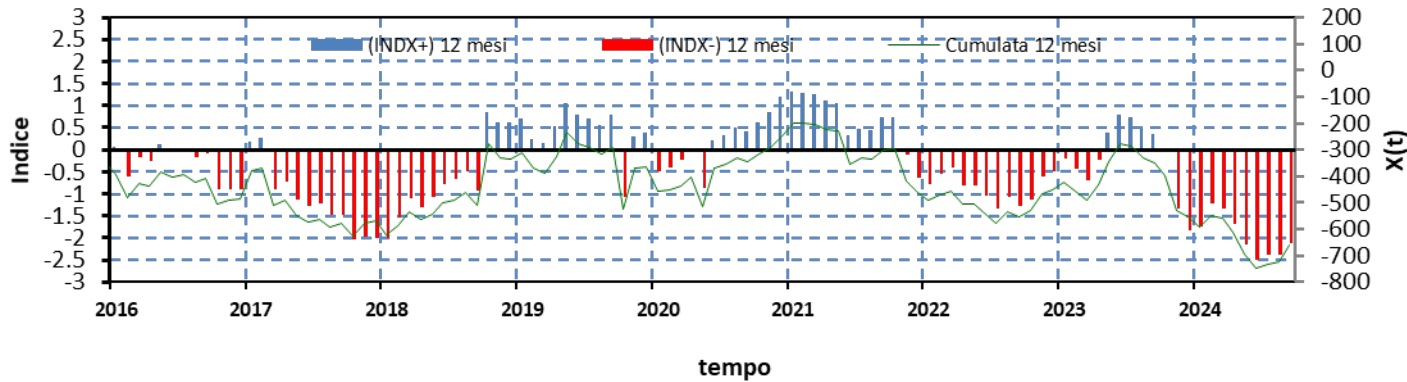
Indice grandezza cumulata su 6 mesi



Stazione di Terra Montonata

Periodo elaborazione 1981-2024. Visualizzazione gennaio 2016 - settembre 2024

Indice grandezza cumulata su 12 mesi



Legenda

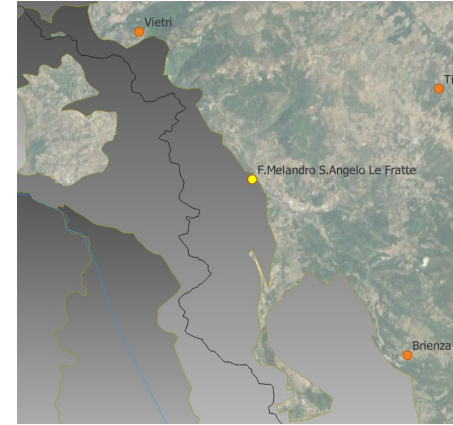
Valori SPEI

- $SPEI < -2$ - Siccità estrema
- $-1.5 > SPEI > -2$ - Siccità severa
- $-1 > SPEI > -1.5$ - Siccità moderata
- $1 > SPEI > -1$ - Nella norma
- $1.5 > SPEI > 1$ - Umidità moderata
- $2 > SPEI > 1.5$ - Umidità severa
- $SPEI > 2$ - Umidità estrema

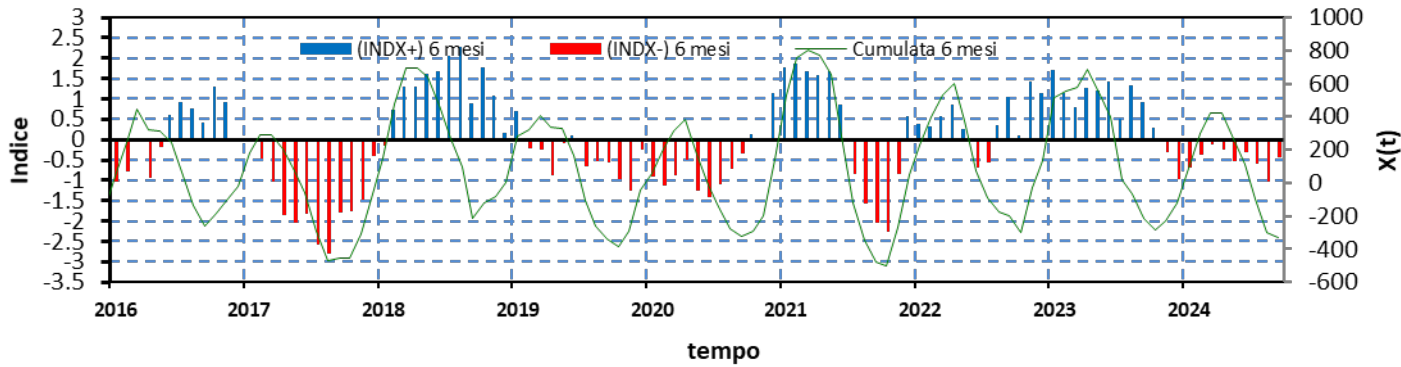
SPEI:

- 6 mesi – siccità severa
- 12 mesi – siccità estrema

Indicatore SPEI – F.Melandro S.Angelo Le Fratte



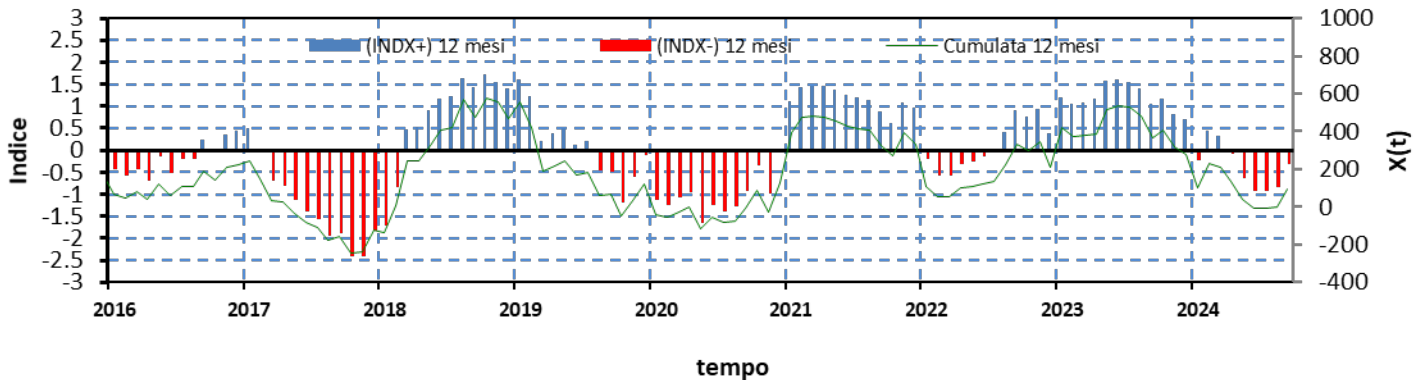
Indice grandezza cumulata su 6 mesi



Stazione di F.Melandro S.Angelo Le Fratte

Periodo elaborazione 1981-2024. Visualizzazione gennaio 2016 - settembre 2024

Indice grandezza cumulata su 12 mesi



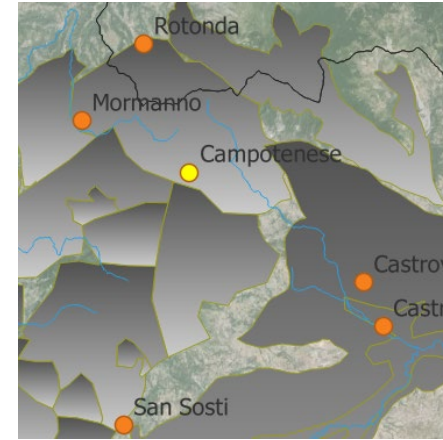
Legenda

Valori SPEI

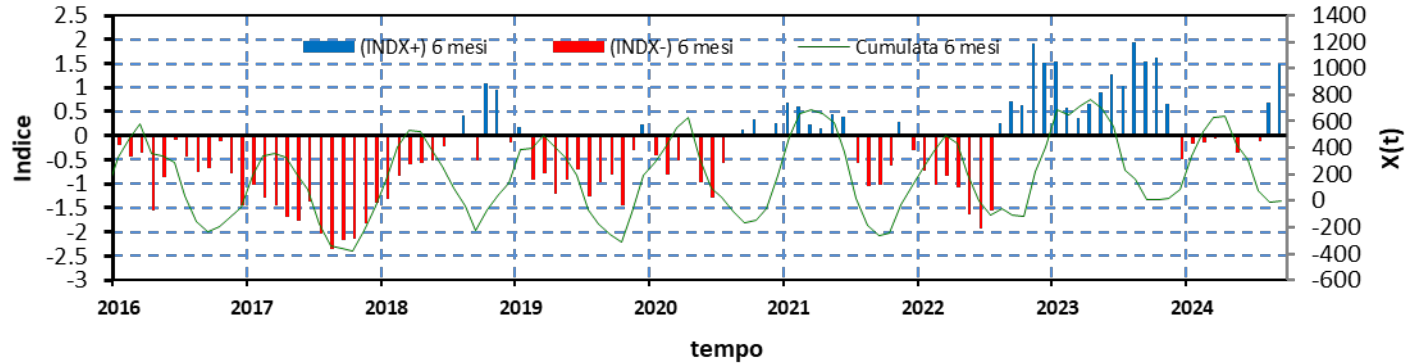
- SPEI < -2 - Siccità estrema
- -1.5 > SPEI > -2 - Siccità severa
- -1 > SPEI > -1.5 - Siccità moderata
- 1 > SPEI > -1 - Nella norma
- 1.5 > SPEI > 1 - Umidità moderata
- 2 > SPEI > 1.5 - Umidità severa
- SPEI > 2 - Umidità estrema

SPEI:

6 mesi – nella norma
12 mesi – nella norma



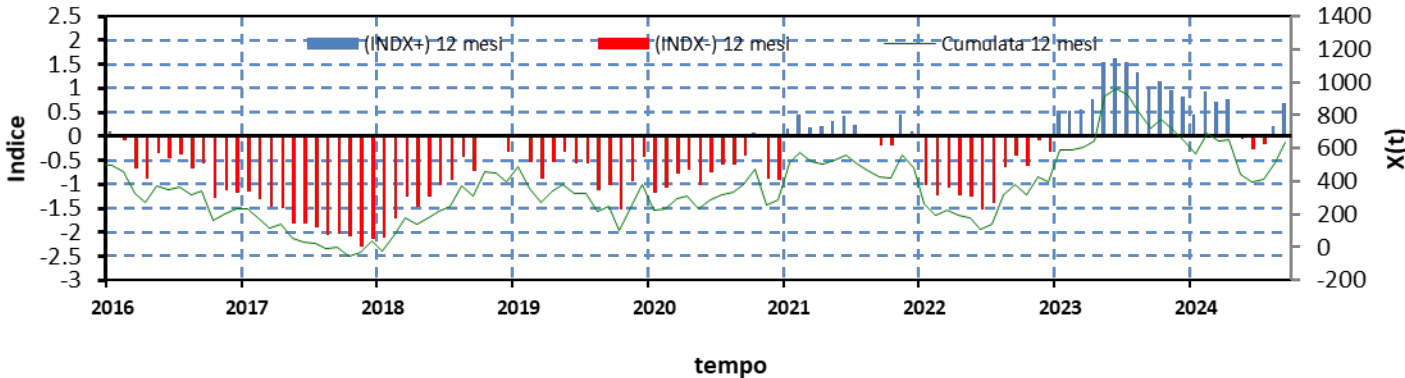
Indice grandezza cumulata su 6 mesi



Stazione di Campotenesse

Periodo elaborazione 1981-2024. Visualizzazione gennaio 2016 – settembre 2024

Indice grandezza cumulata su 12 mesi



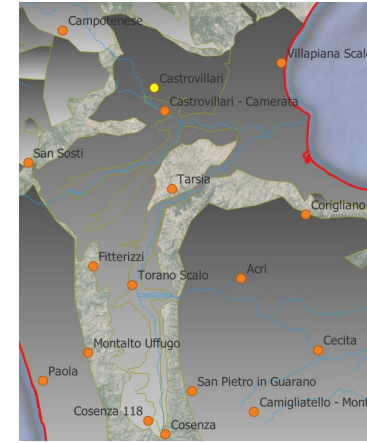
Legenda

Valori SPEI

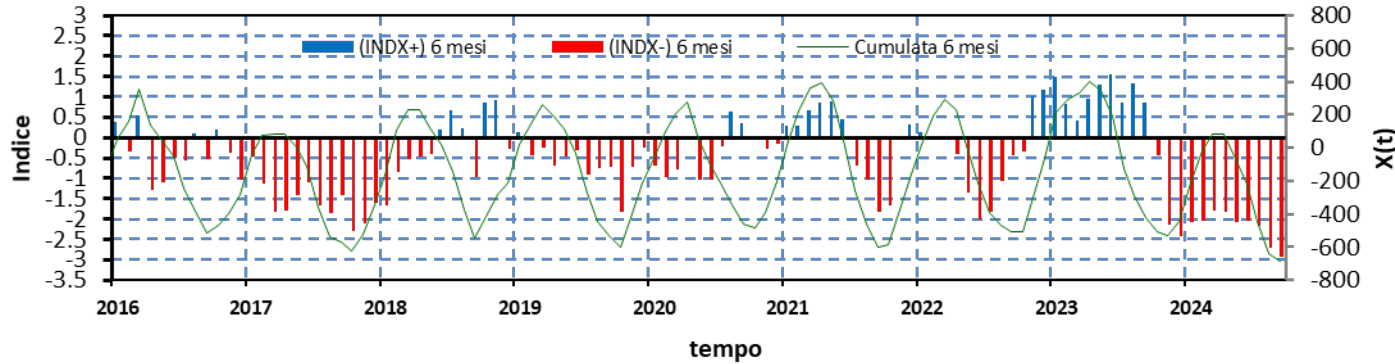
- SPEI < -2 - Siccità estrema
- -1.5 > SPEI > -2 - Siccità severa
- -1 > SPEI > -1.5 - Siccità moderata
- 1 > SPEI > -1 - Nella norma
- 1.5 > SPEI > 1 - Umidità moderata
- 2 > SPEI > 1.5 - Umidità severa
- SPEI > 2 - Umidità estrema

SPEI:

6 mesi – umidità moderata
12 mesi – nella norma



Indice grandezza cumulata su 6 mesi



Stazione di Castrovillari

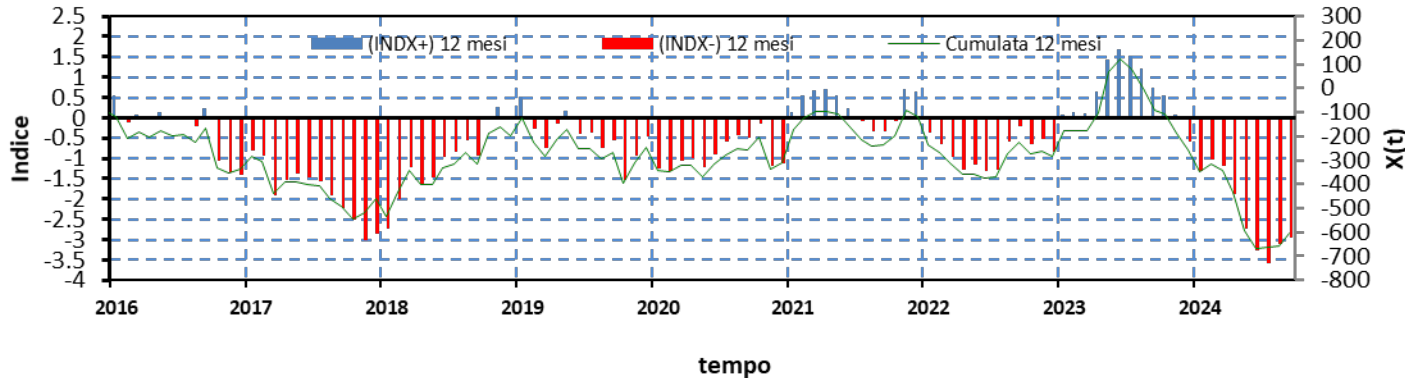
Periodo elaborazione 1981-2024. Visualizzazione gennaio 2016 - settembre 2024

Legenda

Valori SPEI

- SPEI < -2 - Siccità estrema
- -1.5 > SPEI > -2 - Siccità severa
- -1 > SPEI > -1.5 - Siccità moderata
- 1 > SPEI > -1 - Nella norma
- 1.5 > SPEI > 1 - Umidità moderata
- 2 > SPEI > 1.5 - Umidità severa
- SPEI > 2 - Umidità estrema

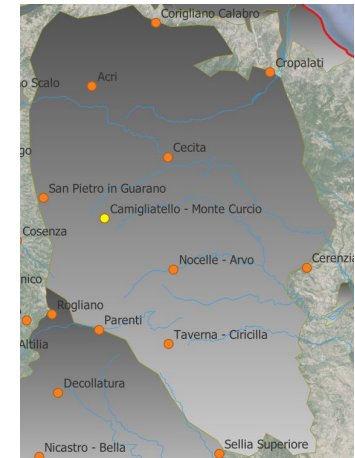
Indice grandezza cumulata su 12 mesi



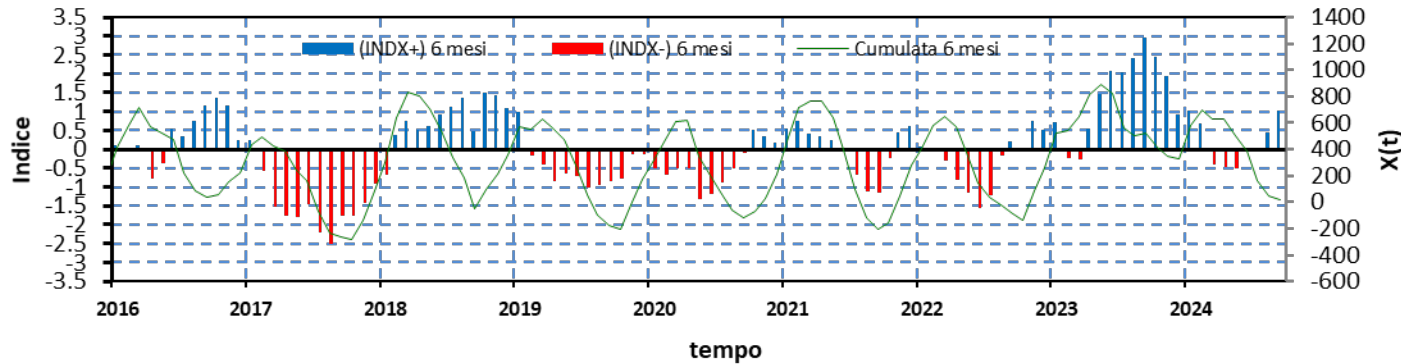
SPEI:

6 mesi – siccità estrema
12 mesi – siccità estrema

Indicatore SPEI – Camigliatello - Monte Curcio



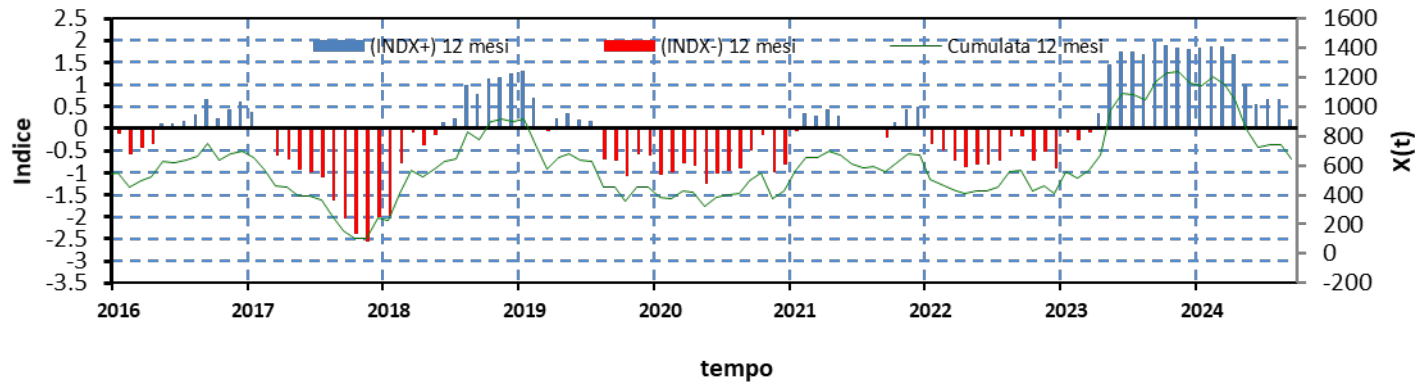
Indice grandezza cumulata su 6 mesi



Stazione di Camigliatello - Monte Curcio

Periodo elaborazione 1981-2024. Visualizzazione gennaio 2016 - settembre 2024

Indice grandezza cumulata su 12 mesi



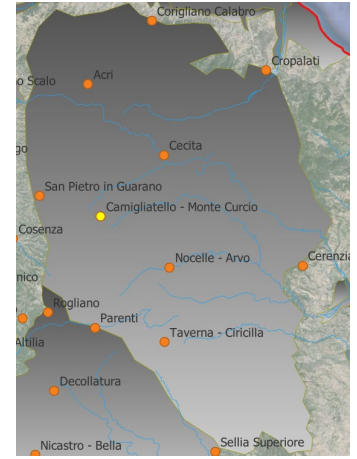
Legenda

Valori SPEI

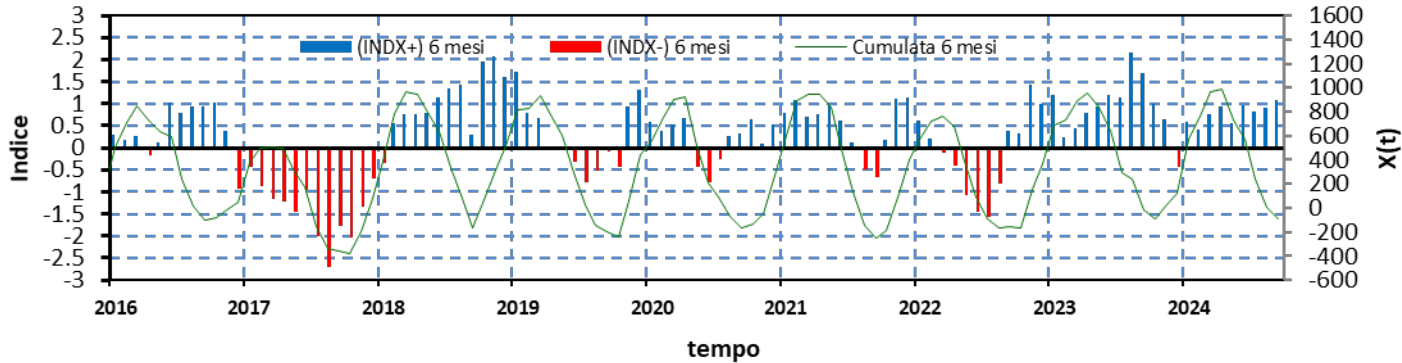
- SPEI < -2 - Siccità estrema
- 1.5 > SPEI > -2 - Siccità severa
- 1 > SPEI > -1.5 - Siccità moderata
- 1 > SPEI > -1 - Nella norma
- 1.5 > SPEI > 1 - Umidità moderata
- 2 > SPEI > 1.5 - Umidità severa
- SPEI > 2 - Umidità estrema

SPEI:

6 mesi – nella norma
12 mesi – nella norma



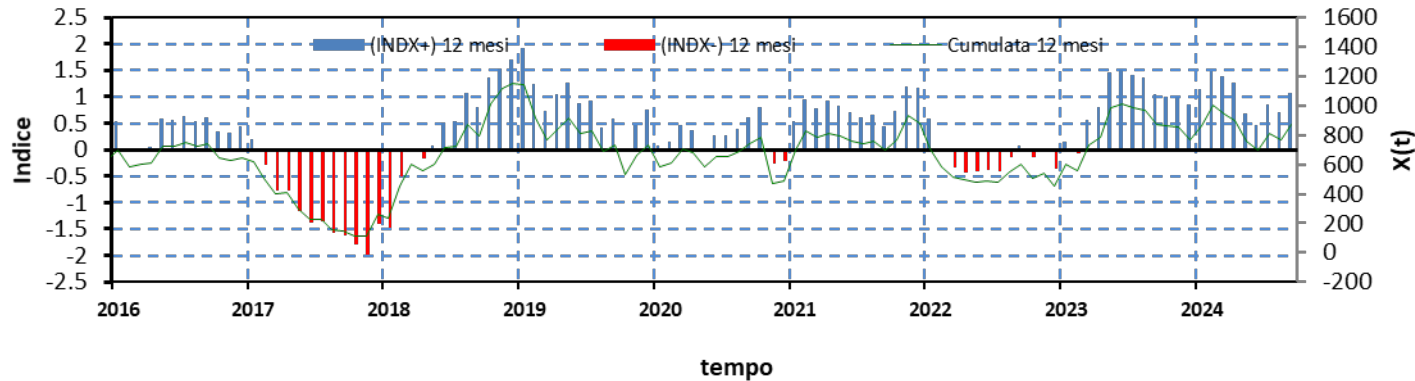
Indice grandezza cumulata su 6 mesi



Stazione di Decollatura

Periodo elaborazione 1981-2024. Visualizzazione gennaio 2016 - settembre 2024

Indice grandezza cumulata su 12 mesi



Legenda

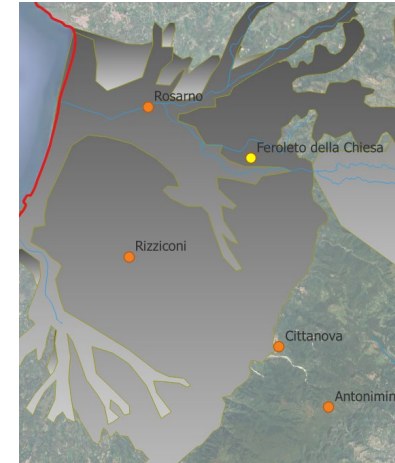
Valori SPEI

- SPEI < -2 - Siccità estrema
- 1.5 > SPEI > -2 - Siccità severa
- 1 > SPEI > -1.5 - Siccità moderata
- 1 > SPEI > -1 - Nella norma
- 1.5 > SPEI > 1 - Umidità moderata
- 2 > SPEI > 1.5 - Umidità severa
- SPEI > 2 - Umidità estrema

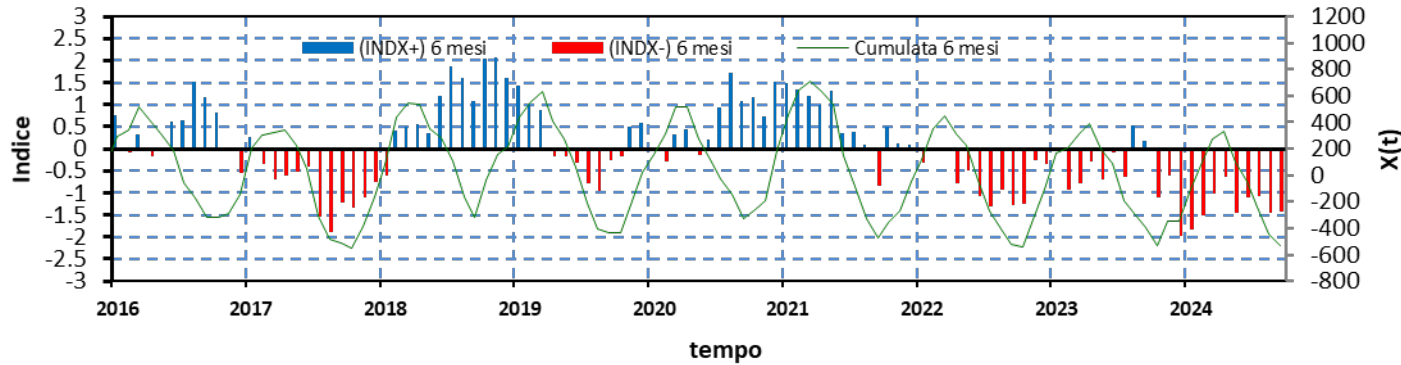
SPEI:

6 mesi – umidità moderata
12 mesi – umidità moderata

Indicatore SPEI – Feroletto della Chiesa



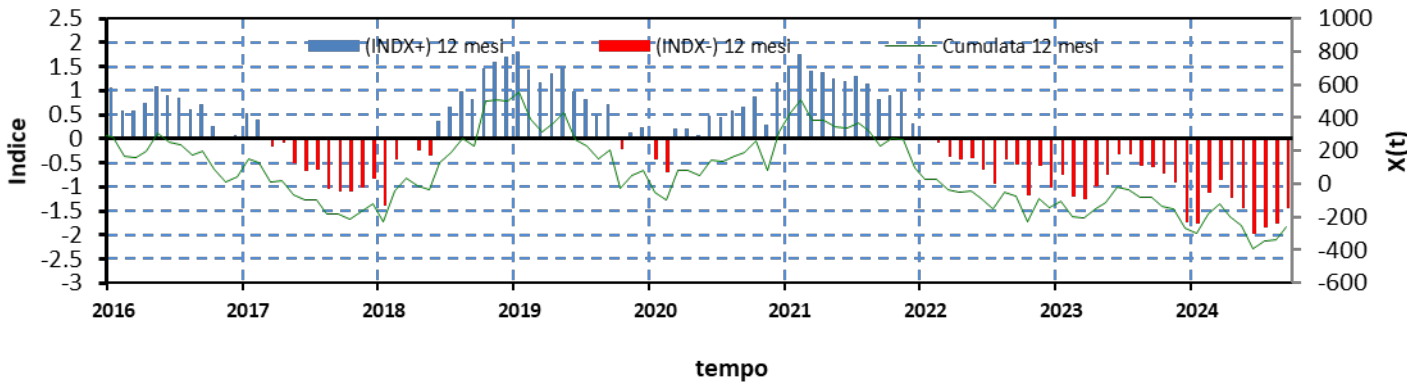
Indice grandezza cumulata su 6 mesi



Stazione di Feroletto della Chiesa

Periodo elaborazione 1981-2024. Visualizzazione gennaio 2016 - settembre 2024

Indice grandezza cumulata su 12 mesi



Legenda

Valori SPEI

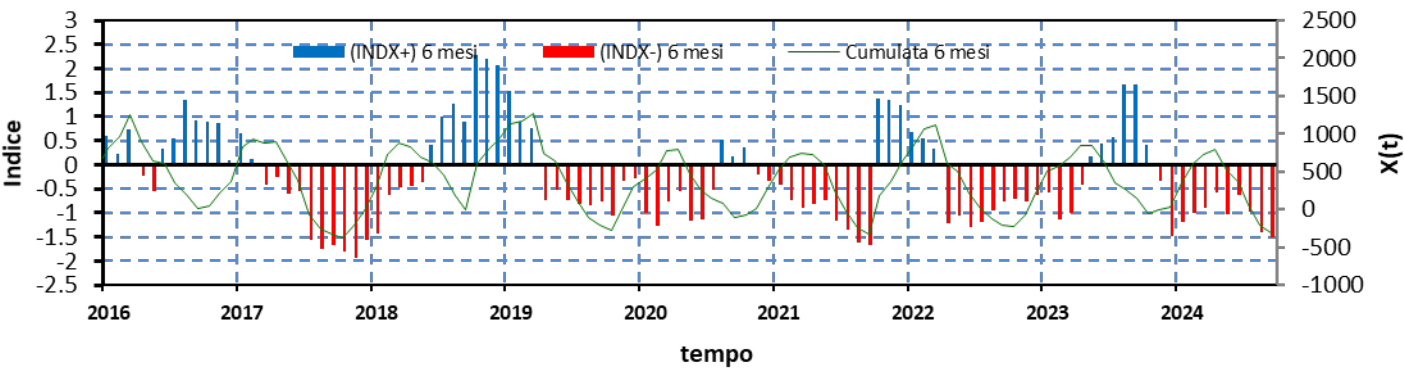
- SPEI < -2 - Siccità estrema
- -1.5 > SPEI > -2 - Siccità severa
- -1 > SPEI > -1.5 - Siccità moderata
- 1 > SPEI > -1 - Nella norma
- 1.5 > SPEI > 1 - Umidità moderata
- 2 > SPEI > 1.5 - Umidità severa
- SPEI > 2 - Umidità estrema

SPEI:

- 6 mesi – siccità moderata
- 12 mesi – siccità moderata



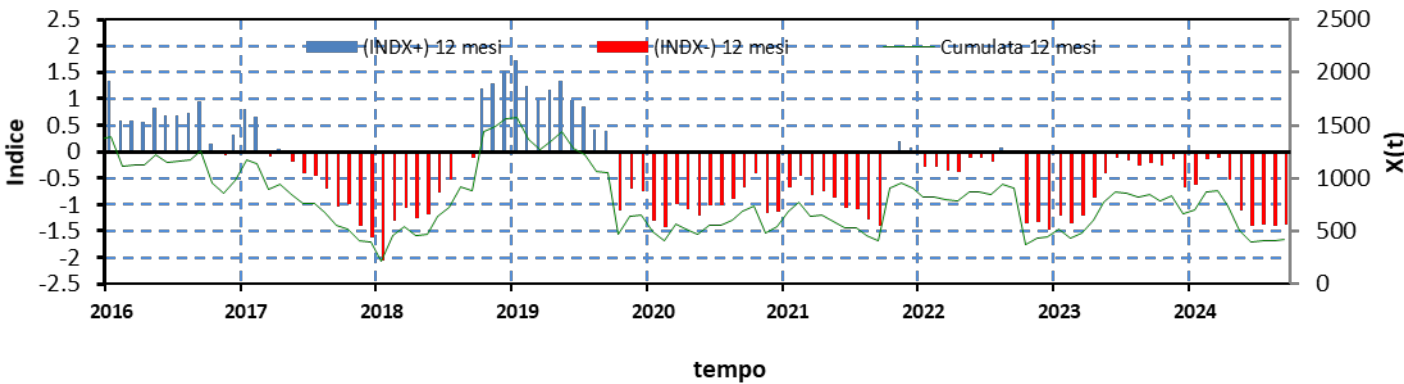
Indice grandezza cumulata su 6 mesi



Stazione di Mongiana

Periodo elaborazione 1981-2024. Visualizzazione gennaio 2016 - settembre 2024

Indice grandezza cumulata su 12 mesi



Legenda

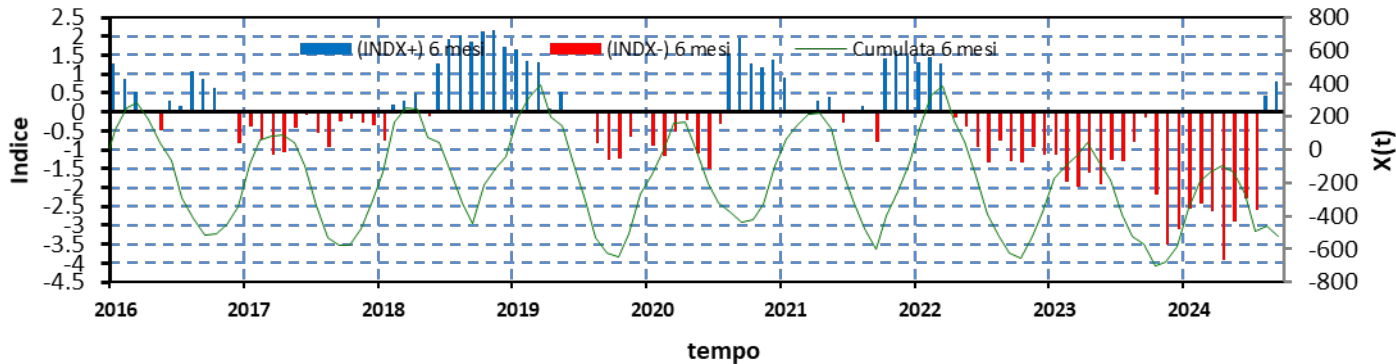
Valori SPEI

- SPEI < -2 - Siccità estrema
- 1.5 > SPEI > -2 - Siccità severa
- 1 > SPEI > -1.5 - Siccità moderata
- 1 > SPEI > -1 - Nella norma
- 1.5 > SPEI > 1 - Umidità moderata
- 2 > SPEI > 1.5 - Umidità severa
- SPEI > 2 - Umidità estrema

SPEI:
 6 mesi – siccità severa
 12 mesi – siccità moderata



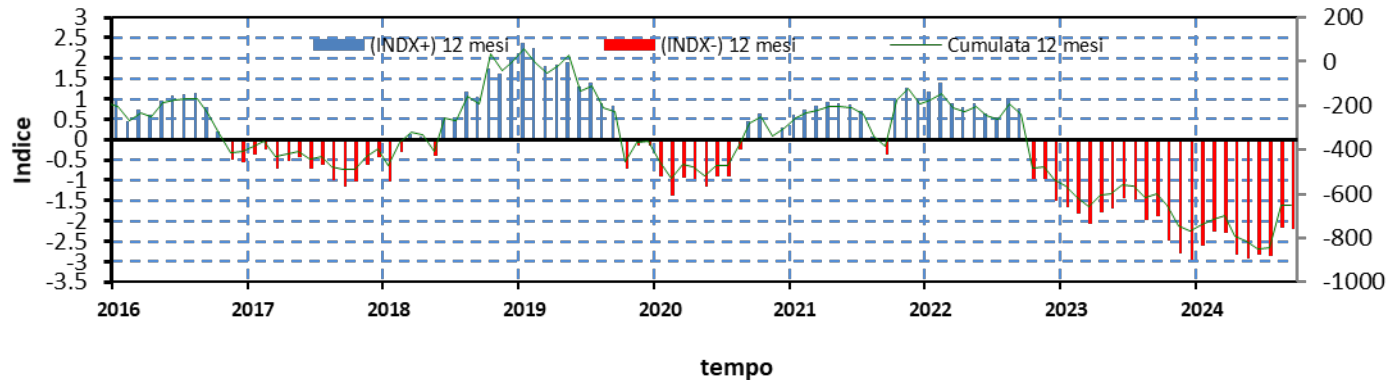
Indice grandezza cumulata su 6 mesi



Stazione di Reggio Calabria

Periodo elaborazione 1981-2024. Visualizzazione gennaio 2016 - settembre 2024

Indice grandezza cumulata su 12 mesi



Legenda

Valori SPEI

- SPEI < -2 - Siccità estrema
- 1.5 > SPEI > -2 - Siccità severa
- 1 > SPEI > -1.5 - Siccità moderata
- 1 > SPEI > -1 - Nella norma
- 1.5 > SPEI > 1 - Umidità moderata
- 2 > SPEI > 1.5 - Umidità severa
- SPEI > 2 - Umidità estrema

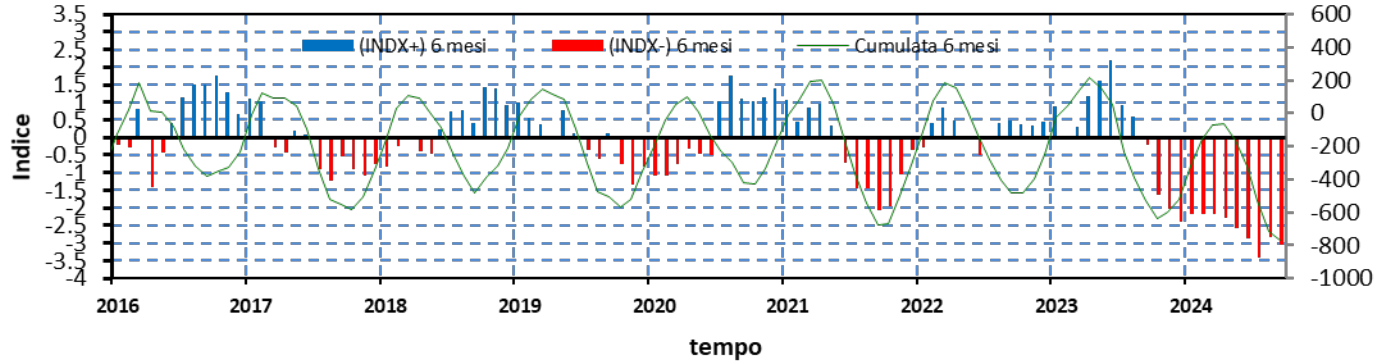
SPEI:

- 6 mesi – nella norma
- 12 mesi – siccità estrema

Indicatore SPEI – Foggia Osservatorio



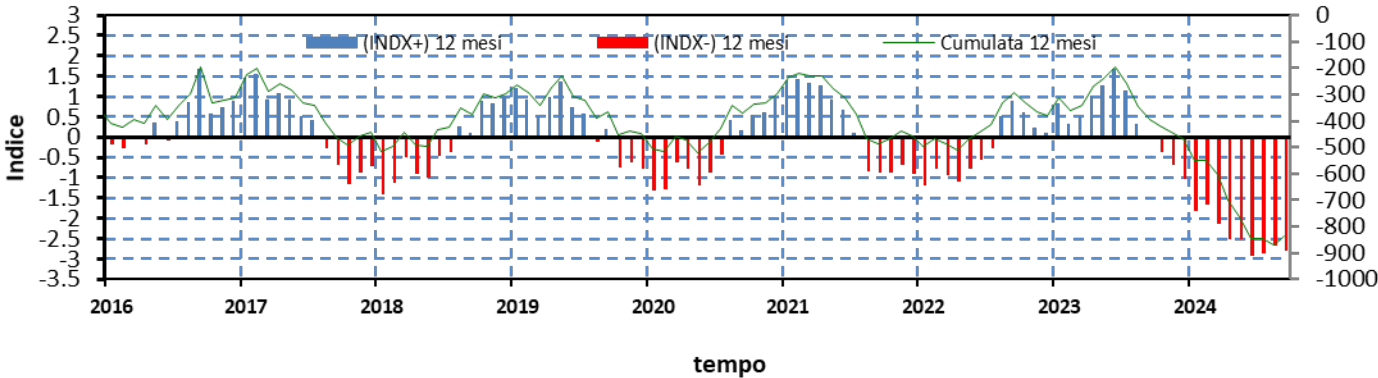
Indice grandezza cumulata su 6 mesi



Stazione di Foggia Osservatorio

Periodo elaborazione 1981-2024. Visualizzazione gennaio 2016 - settembre 2024

Indice grandezza cumulata su 12 mesi



Legenda

Valori SPEI

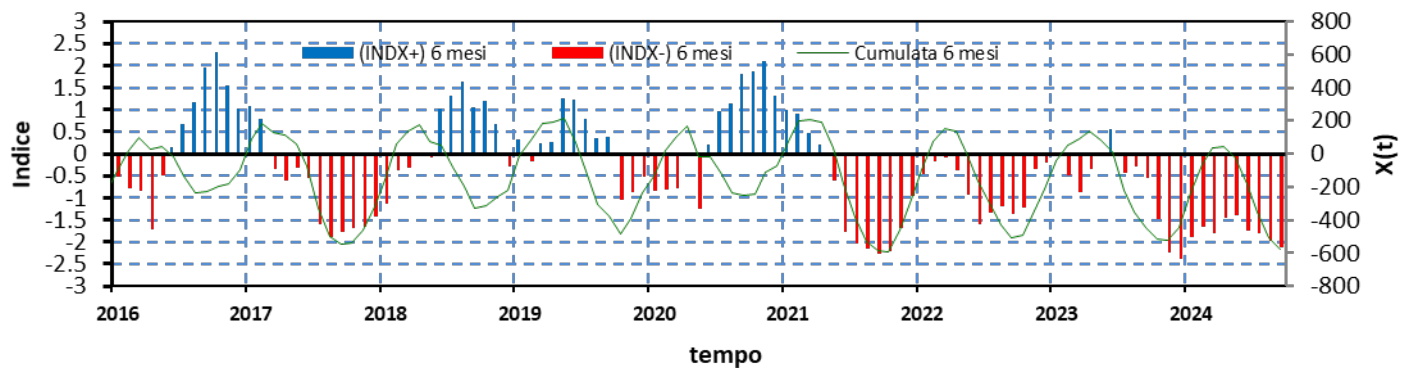
- SPEI < -2 - Siccità estrema
- 1.5 > SPEI > -2 - Siccità severa
- 1 > SPEI > -1.5 - Siccità moderata
- 1 > SPEI > -1 - Nella norma
- 1.5 > SPEI > 1 - Umidità moderata
- 2 > SPEI > 1.5 - Umidità severa
- SPEI > 2 - Umidità estrema

SPEI:

- 6 mesi – siccità estrema
- 12 mesi – siccità estrema



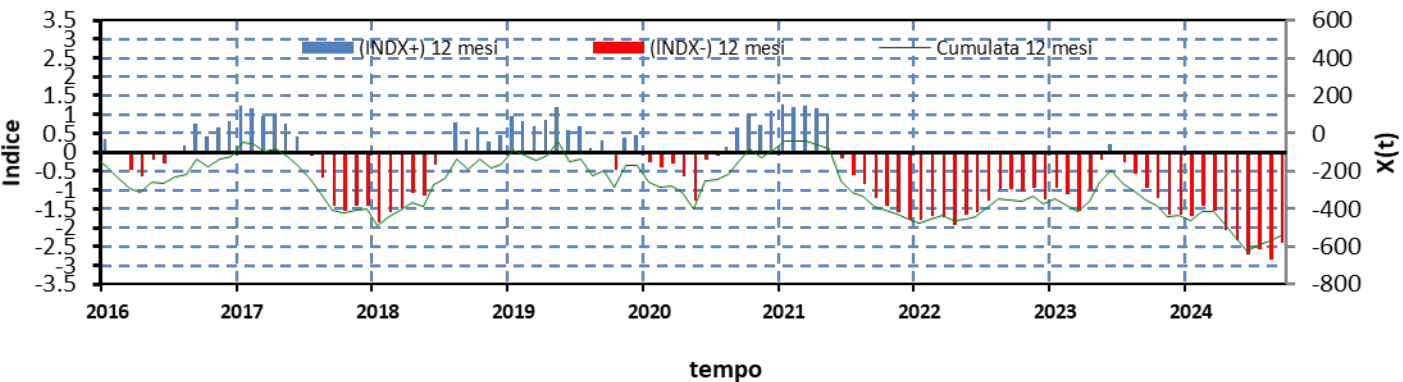
Indice grandezza cumulata su 6 mesi



Stazione di Altamura

Periodo elaborazione 1981-2024. Visualizzazione gennaio 2016 - settembre 2024

Indice grandezza cumulata su 12 mesi



Legenda

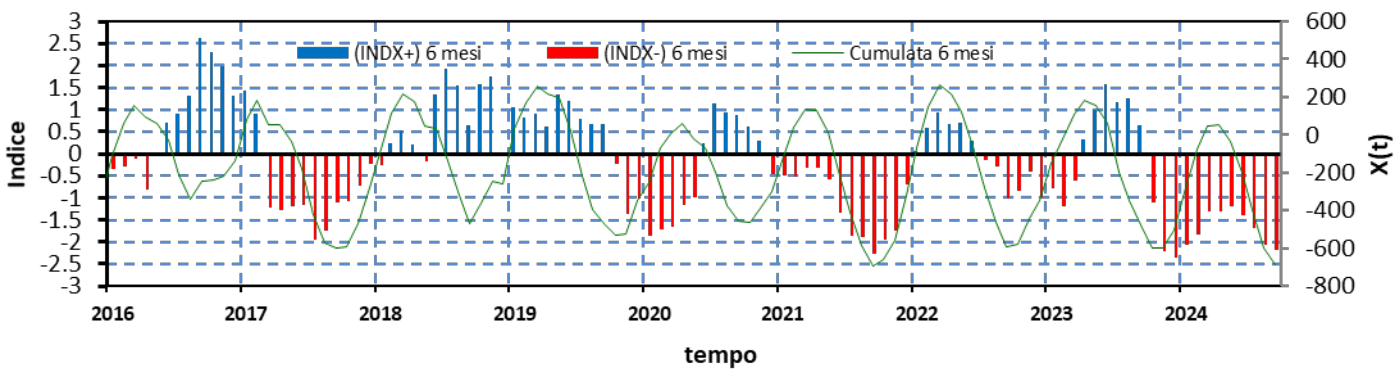
Valori SPEI

- SPEI < -2 - Siccità estrema
- -1.5 > SPEI > -2 - Siccità severa
- -1 > SPEI > -1.5 - Siccità moderata
- 1 > SPEI > -1 - Nella norma
- 1.5 > SPEI > 1 - Umidità moderata
- 2 > SPEI > 1.5 - Umidità severa
- SPEI > 2 - Umidità estrema

SPEI:
 6 mesi – siccità estrema
 12 mesi – siccità estrema



Indice grandezza cumulata su 6 mesi



Stazione di Bari Osservatorio

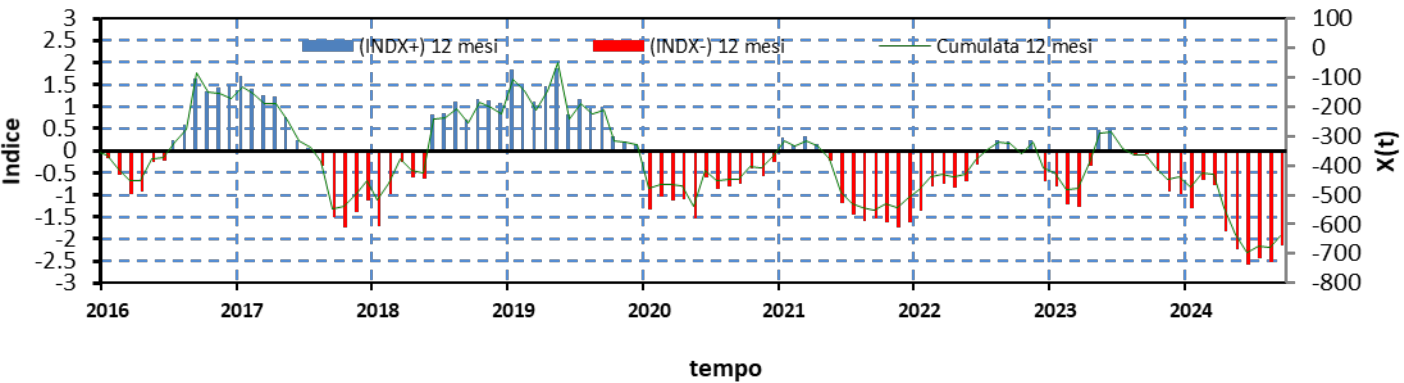
Periodo elaborazione 1981-2024. Visualizzazione gennaio 2016 - settembre 2024

Legenda

Valori SPEI

- SPEI < -2 - Siccità estrema
- 1.5 > SPEI > -2 - Siccità severa
- 1 > SPEI > -1.5 - Siccità moderata
- 1 > SPEI > -1 - Nella norma
- 1.5 > SPEI > 1 - Umidità moderata
- 2 > SPEI > 1.5 - Umidità severa
- SPEI > 2 - Umidità estrema

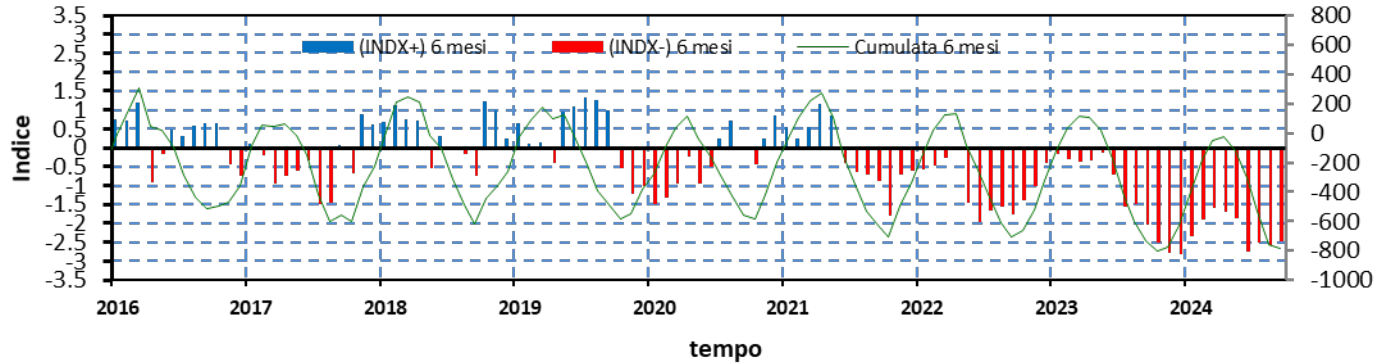
Indice grandezza cumulata su 12 mesi



SPEI:
 6 mesi – siccità estrema
 12 mesi – siccità estrema



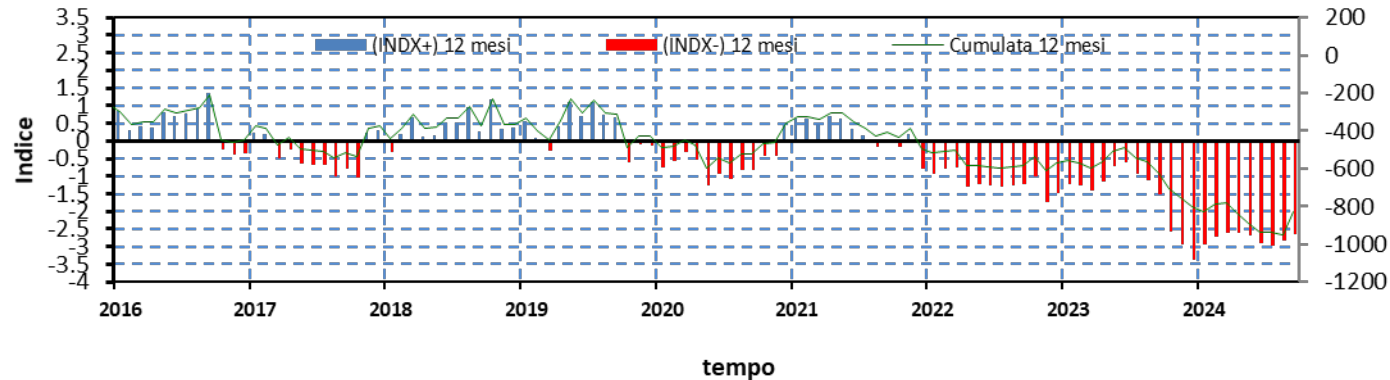
Indice grandezza cumulata su 6 mesi



Stazione di Taranto

Periodo elaborazione 1981-2024. Visualizzazione gennaio 2016 - settembre 2024

Indice grandezza cumulata su 12 mesi



Legenda

Valori SPEI

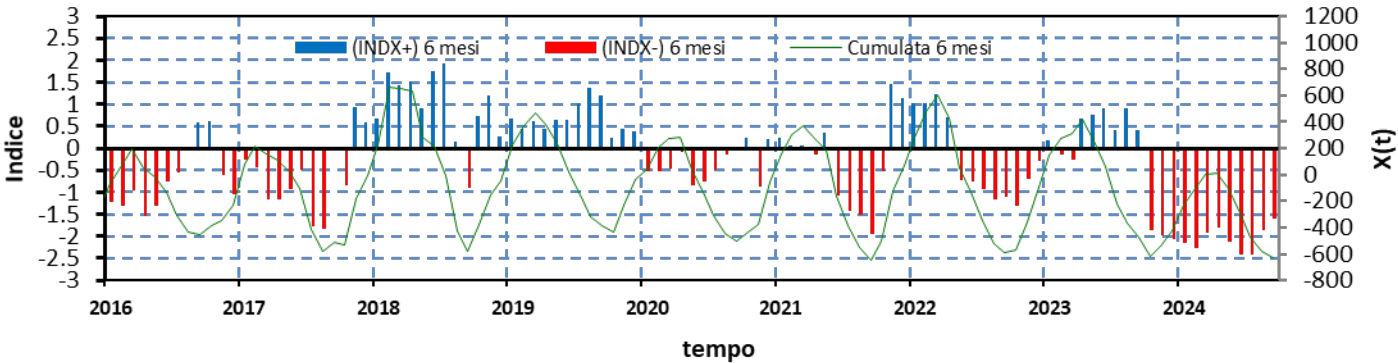
- SPEI < -2 - Siccità estrema
- -1.5 > SPEI > -2 - Siccità severa
- -1 > SPEI > -1.5 - Siccità moderata
- 1 > SPEI > -1 - Nella norma
- 1.5 > SPEI > 1 - Umidità moderata
- 2 > SPEI > 1.5 - Umidità severa
- SPEI > 2 - Umidità estrema

SPEI:

6 mesi – siccità estrema
12 mesi – siccità estrema



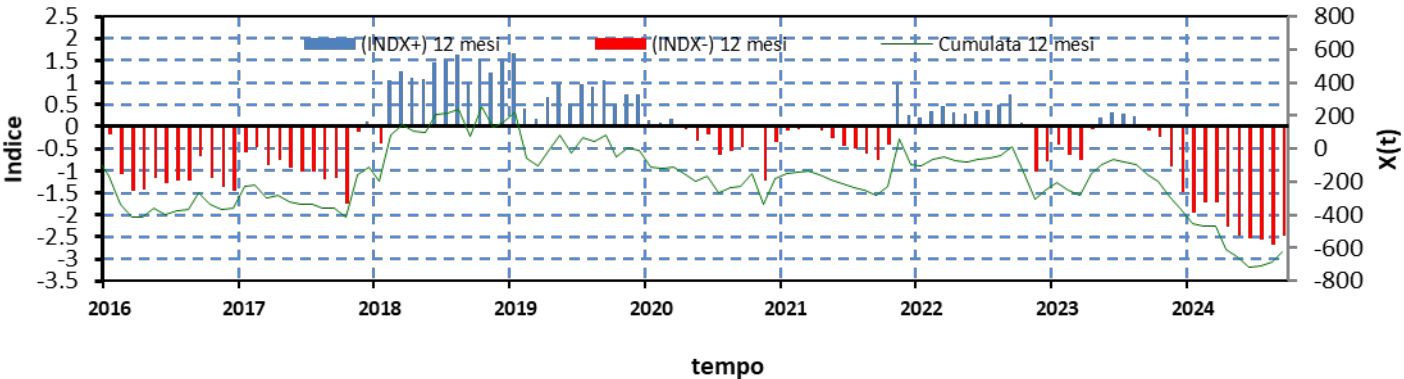
Indice grandezza cumulata su 6 mesi



Stazione di Otranto

Periodo elaborazione 1981-2024. Visualizzazione gennaio 2016 - settembre 2024

Indice grandezza cumulata su 12 mesi



Legenda

Valori SPEI

- SPEI < -2 - Siccità estrema
- -1.5 > SPEI > -2 - Siccità severa
- -1 > SPEI > -1.5 - Siccità moderata
- 1 > SPEI > -1 - Nella norma
- 1.5 > SPEI > 1 - Umidità moderata
- 2 > SPEI > 1.5 - Umidità severa
- SPEI > 2 - Umidità estrema

SPEI:

6 mesi – siccità severa
12 mesi – siccità estrema

Schema plurimo Sinni-Agri – Dighe Monte Cotugno e Pertusillo

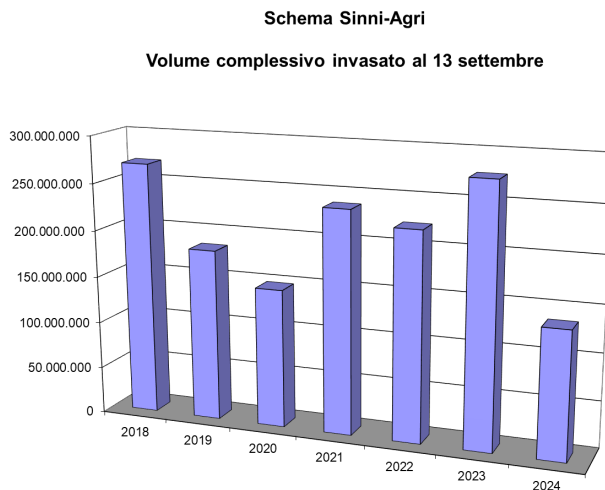
**Volume lordo massimo: ca. 655 Mm³,
Volume lordo autorizzato: ca. 412 Mm³**

*Volumi riferiti anche
alla diga di Gannano*

Il volume lordo alla quota di massima regolazione complessivo delle tre dighe (Monte Cotugno, Pertusillo, Gannano) è di 655 Mm³ attualmente ridotto a 412 Mm³ (~ 385 Mm³ netti) a causa delle limitazioni imposte dalla *Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche* del MIT.

Nel corso del 2020 il limite imposto alla diga di Monte Cotugno, in conseguenza di interventi di manutenzione effettuati, è stato innalzato di circa 5 m, corrispondenti a oltre 60 Mm³.

All'inizio del 2021 è stato innalzato anche il limite imposto per la diga del Pertusillo incrementando il volume massimo invasabile di circa 10 Mm³ nel periodo invernale e 20 Mm³ nel periodo estivo.



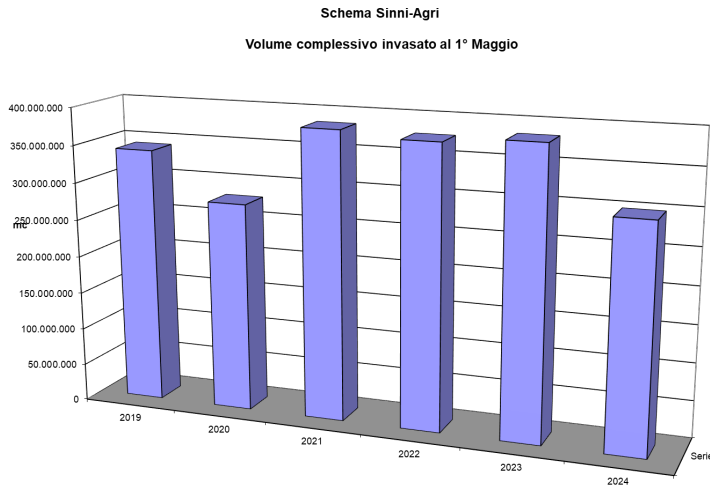
Anno	Volume schema	Δ al 2024
2018	269.957.000	-134.120.000
2019	183.347.000	-47.510.000
2020	147.907.000	-12.070.000
2021	237.509.000	-101.672.000
2022	222.260.000	-86.423.000
2023	276.703.000	-140.866.000
2024	135.837.000	0
Variazione rispetto alla media del quinquennio precedente		-36%
Variazione rispetto alla media del quadriennio precedente		-39%

Azioni già valutate in Osservatorio

- Completamento interventi in corso da parte del CS/SG DAM
- Completamento intervento manto impermeabile (a cura di Acque del Sud)
- Completamento progettazione interventi ulteriori (delibera CIPE 13/2019)

Proposta per la programmazione delle erogazioni idriche dagli invasi di Monte Cotugno e Pertusillo.

Di seguito si riportano in forma grafica e tabellare i dati relativi ai volumi complessivamente immagazzinati tra Monte Cotugno, Pertusillo e Gannano assumendo come riferimento il giorno **1° maggio** del quinquennio 2019-2024. Come si può notare, al 1° maggio 2024 si riscontra un volume stoccato negli invasi dello schema pari a circa **299 Mm³**, di poco superiore a quello rilevato nell'anno siccitoso 2020 e comunque significativamente inferiore a quelli rilevati negli altri anni del quinquennio 2019-2024.



Anno	Volume	Δ al 2024
2019	342.213.000	42.557.000
2020	279.387.000	-20.269.000
2021	384.464.000	84.808.000
2022	376.658.000	77.002.000
2023	383.693.000	84.037.000
2024	299.656.000	0

Inoltre, è anche bene rimarcare come anche nel **2017**, anno caratterizzato da condizioni di severità idrica “elevata” sulla quasi totalità del territorio distrettuale, il volume totale accumulato al 1° maggio nello schema Sinni-Agri risultava pari a circa **311,12 Mm³**, quindi con un leggero surplus rispetto all'anno corrente.

Proposta per la programmazione delle erogazioni idriche dagli invasi di Monte Cotugno e Pertusillo.

Monte Cotugno

L'Osservatorio sin dal marzo 2024 ha valutato la non sostenibilità di una erogazione "standard" per l'invaso di Monte Cotugno. L'Autorità, sulla scorta delle valutazioni condotte in Osservatorio, ha predisposto e sottoposto al Comitato di Coordinamento dell'Accordo di Programma Basilicata-Puglia-Stato, per il tramite del suo presidente, uno schema di programma di erogazione. Il programma predisposto dall'Autorità è stato strutturato in forma modulare, con:

- una iniziale **erogazione in riduzione del 25% per il comparto irriguo** a partire dal giugno 2024;
- la previsione di un monitoraggio dell'andamento del volume d'invaso attraverso target di controllo, onde verificare la necessità di ulteriori correttivi rispetto al programma di erogazione;
- **la previsione di un volume d'invaso residuo minimo almeno pari a 45 Mm³ al dicembre 2024.**

Il programma delle erogazioni attualmente in esercizio è stato definito dal Comitato di Coordinamento dell'Accordo di Programma Basilicata-Puglia-Stato nella seduta del 31/07/2024, anche tenendo conto di quanto predisposto dall'Autorità. Esso prevede un'erogazione ridotta in favore del comparto irriguo, con un lieve incremento in favore del comparto potabile, in particolare per AQP, a compensazione del volume ceduto da AQP presso l'invaso di Conza (schema Ofanto) in favore del CB Basilicata.

Avendo a riferimento l'andamento del volume d'invaso di cui alla proposta dell'Autorità di Bacino e tenendo conto del programma definito dal Comitato di Coordinamento, il volume residuo al dicembre 2024, secondo la realistica previsione di un afflusso in diga D (0,20), avrebbe potuto raggiungere i circa 25 Mm³ (deficit di circa 20 Mm³ rispetto alla proposta dell'Autorità). L'evoluzione recente del volume d'invaso fa prevedere un valore minimo atteso lievemente superiore (circa 5 Mm³) al dicembre 2024.

Proposta per la programmazione delle erogazioni idriche dagli invasi di Monte Cotugno e Pertusillo.

Pertusillo

Analogamente a quanto fatto per l'invaso di Monte Cotugno, sulla scorta delle valutazioni condotte in Osservatorio, l'Autorità ha predisposto e sottoposto al Comitato di Coordinamento dell'Accordo di Programma Basilicata-Puglia-Stato, per il tramite del suo presidente, uno schema di programma di erogazione. Il programma predisposto dall'Autorità è stato strutturato in forma modulare, con la previsione:

- di una iniziale erogazione standard a partire dal giugno 2024;
- di un monitoraggio dell'andamento del volume d'invaso attraverso target di controllo, onde verificare la necessità di ulteriori correttivi rispetto al programma di erogazione;
- **di un volume d'invaso residuo minimo almeno pari a 40 Mm³ al dicembre 2024.**

Il programma delle erogazioni attualmente in esercizio è stato definito dal Comitato di Coordinamento dell'Accordo di Programma Basilicata-Puglia-Stato nella seduta del 31/07/2024, anche tenendo conto di quanto predisposto dall'Autorità. Esso prevede un leggero incremento in favore del prelievo potabile, in modo particolare da parte di AQP, a compensazione del volume ceduto da AQP presso l'invaso di Conza (schema Ofanto) in favore del CB Basilicata.

Avendo a riferimento l'andamento del volume d'invaso di cui alla proposta dell'Autorità di Bacino e tenendo conto del programma definito dal Comitato di Coordinamento, il volume residuo al dicembre 2024, per un afflusso in diga D (0,20), avrebbe potuto raggiungere i circa 40 Mm³, come ipotizzato dall'Autorità. L'evoluzione recente del volume d'invaso fa prevedere un valore minimo atteso lievemente superiore (circa 5 Mm³) al dicembre 2024.

Schema plurimo Sinni-Agri – Diga di Pertusillo

Volume lordo massimo:

ca. 155 Mm³,

Volume lordo autorizzato:

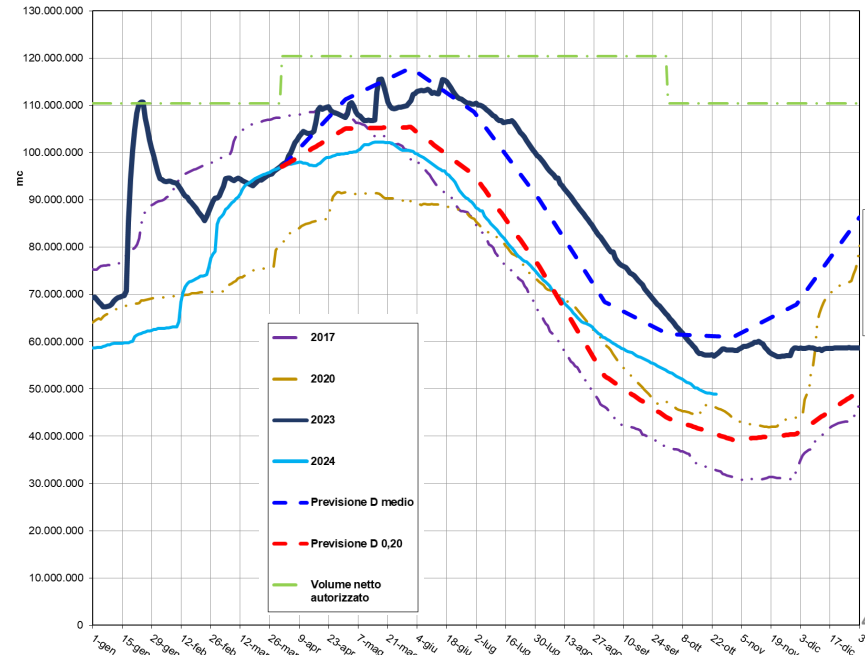
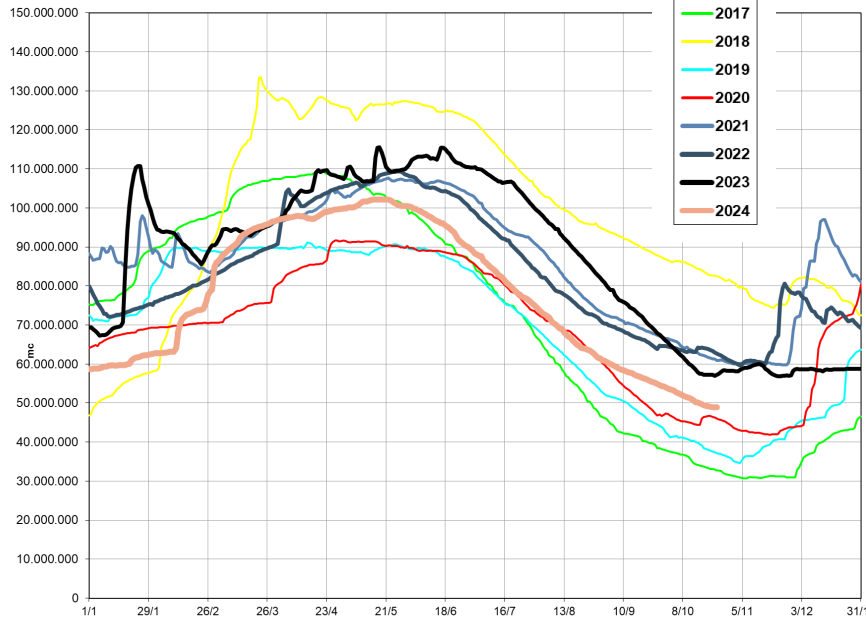
ca. 123 Mm³ nel periodo estivo

Volume attuale lordo: ca. 61,92 Mm³ (24 ott.)

ca. 113 Mm³ nel periodo invernale

Volume attuale netto: ca. 48,92 Mm³ (24 ott.)

Anno	Volume Pertusillo	Δ al 2024
2018	82.333.000	-33.413.000
2019	36.867.000	12.053.000
2020	45.680.000	3.240.000
2021	60.955.000	-12.035.000
2022	62.409.000	-13.489.000
2023	57.545.000	-8.625.000
2024	48.920.000	0
Variazione rispetto alla media del quinquennio precedente		-7%
Variazione rispetto alla media del quadriennio precedente		-14%



Schema plurimo Sinni-Agri – Diga di Monte Cotugno

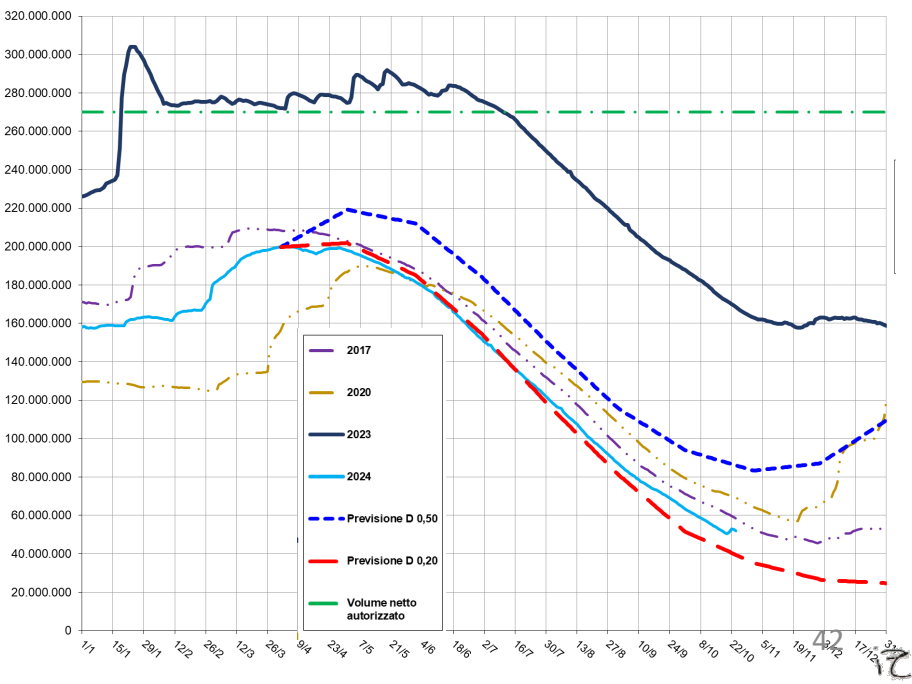
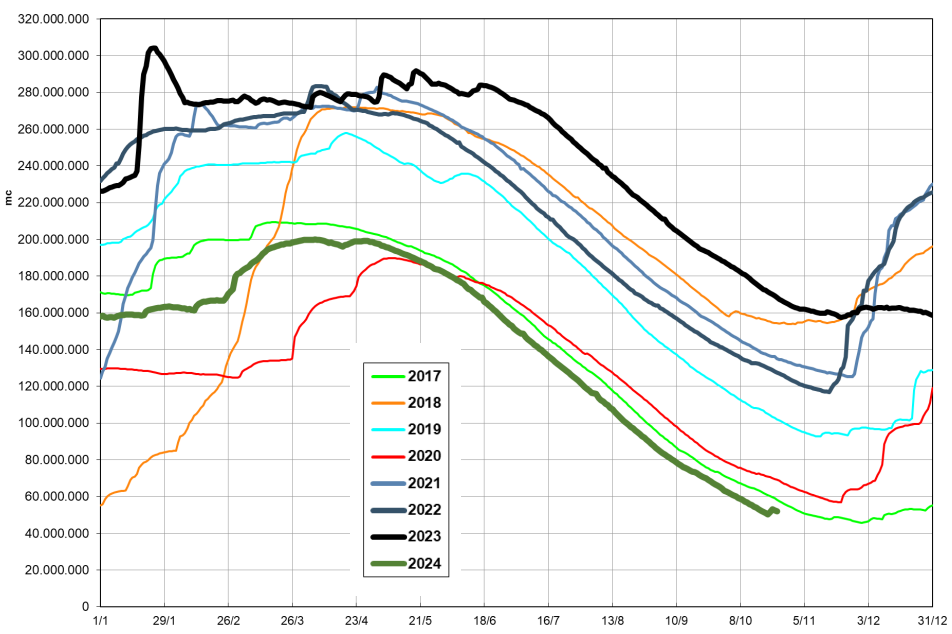


Volume lordo massimo: ca. 494 Mm³
 Volume lordo autorizzato: ca. 285 Mm³

Volume attuale lordo: ca. 67,06 Mm³ (24 ott.)
Volume attuale netto: ca. 52,06 Mm³ (24 ott.)

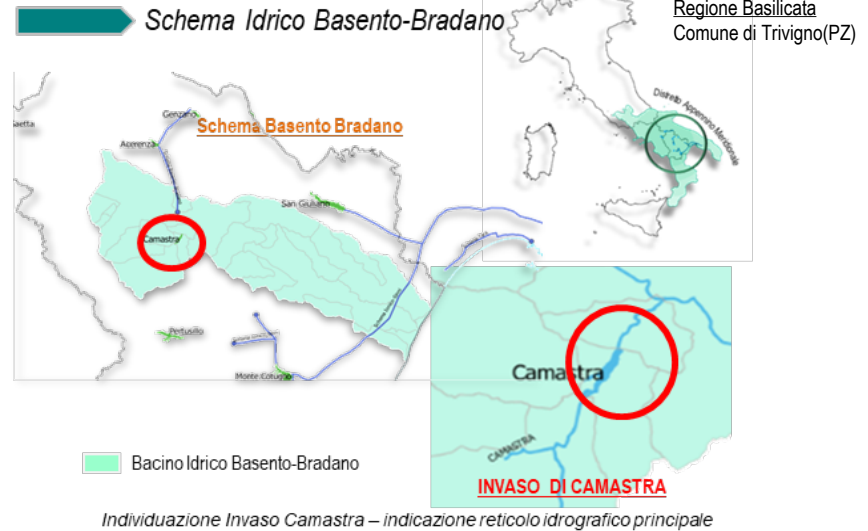


Anno	Volume Monte Cotugno	Δ al 2024
2018	154.110.000	-102.050.000
2019	101.435.000	-49.375.000
2020	68.588.000	-16.528.000
2021	134.600.000	-82.540.000
2022	126.960.000	-74.900.000
2023	167.410.000	-115.350.000
2024	52.060.000	0
Variazione rispetto alla media del quinquennio precedente		-57%
Variazione rispetto alla media del quadriennio precedente		-58%





INVASO DI CAMASTRA



**Volume d'invaso netto al 24/10/2024 a 1,6 Mm³,
Deficit periodo omologo 2023 circa 5,48 Mm³.**

Bacino idrografico	T. Camastra (affluente del Basento)
Bacino imbrifero sotteso	350 km ²
Tipo di sbarramento	Diga in terra con nucleo impermeabile
Altezza del corpo diga	57,1 m
Destinazione d'uso	Potabile – Irriguo - Industriale
Collaudo ex art. 14 DPR 1363/1959	No collaudo, invaso sperimentale
Limitazione volume di invaso	14 Mmc
Volume totale di invaso	24 Mm ³
Volume max autorizzati	13,92 Mm ³
Quota di max invaso	534,6 m s.l.m.
Altezza max autorizzata	536,6 m s.l.m.

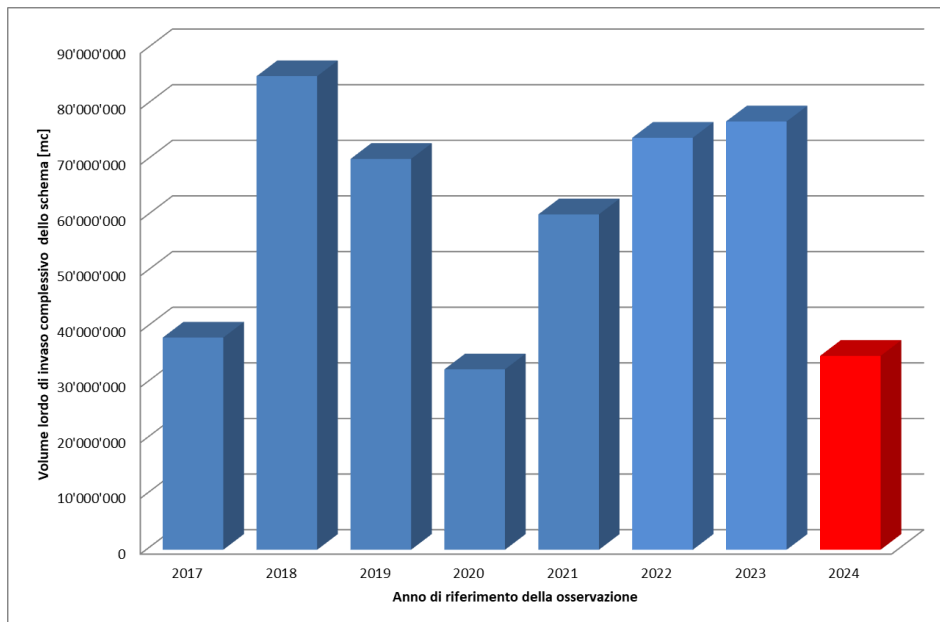


Azioni già valutate in Osservatorio

- Monitoraggio sorgenti (progetto FSC)
- Incremento quota autorizzata (richiesta congiunta CS/SG DAM – ex EIPLI)
- Interventi in corso da parte del CS/SG DAM

- Criticità acuita da ridotti apporti sorgivi del bacino Agri
- Esaurimento previsto da AQL per l'invaso del Camastra, a seguito delle restrizioni – seconda metà di novembre 2024

Schema plurimo Ofanto



Anno	Volume di invaso netto schema - 22 ottobre [mc]	D al 2024 [mc]
2017	38'134'345	-3'283'070
2018	85'128'635	-50'277'360
2019	70'255'711	-35'404'436
2020	32'433'920	2'417'355
2021	60'289'240	-25'437'965
2022	74'061'600	-39'210'325
2023	76'993'508	-42'142'233
2024	34'851'275	0

Disponibilità netta dello schema al 22/10/2024:
ca. 34,85 Mm³.

Deficit al 22/10/2024 rispetto al 22/10/2023: ca.
- 42,14 Mm³.

Invaso di Conza (Fiume Ofanto)

Volume lordo autorizzato: ca. 45,5 Mm³

Volume attuale lordo: ca. 12,28 Mm³

Deficit al 22/10/2024 (riferito al 22/10/2023) circa -12,33 Mm³.

Invaso di S. Pietro (Torrente Osento)

Volume lordo autorizzato: ca. 17,1 Mm³

Volume attuale lordo: ca. 0,97 Mm³

Deficit al 22/10/2024 (riferito al 22/10/2023) circa -3,68 Mm³.

Invaso di Marana-Capacciotti (Torrente Mar. Capacciotti)

Volume lordo autorizzato: ca. 48,2 Mm³

Volume attuale lordo: ca. 4,11 Mm³

Deficit al 22/10/2024 (riferito al 22/10/2023) circa -8,95 Mm³.

Invaso di Saetta (Torrente Ficocchia)

Volume lordo autorizzato: ca. 2,5 Mm³

Volume attuale lordo: ca. 0,46 Mm³

surplus al 22/10/2024 (riferito al 22/10/2023) circa 0,04 Mm³.



Invaso del Locone (Torrente Locone)

Volume attuale lordo: ca. 31,58 Mm³

Deficit al 14/10/2024 (riferito al 14/10/2023) circa -17,22 Mm³.

Azioni già valutate in Osservatorio

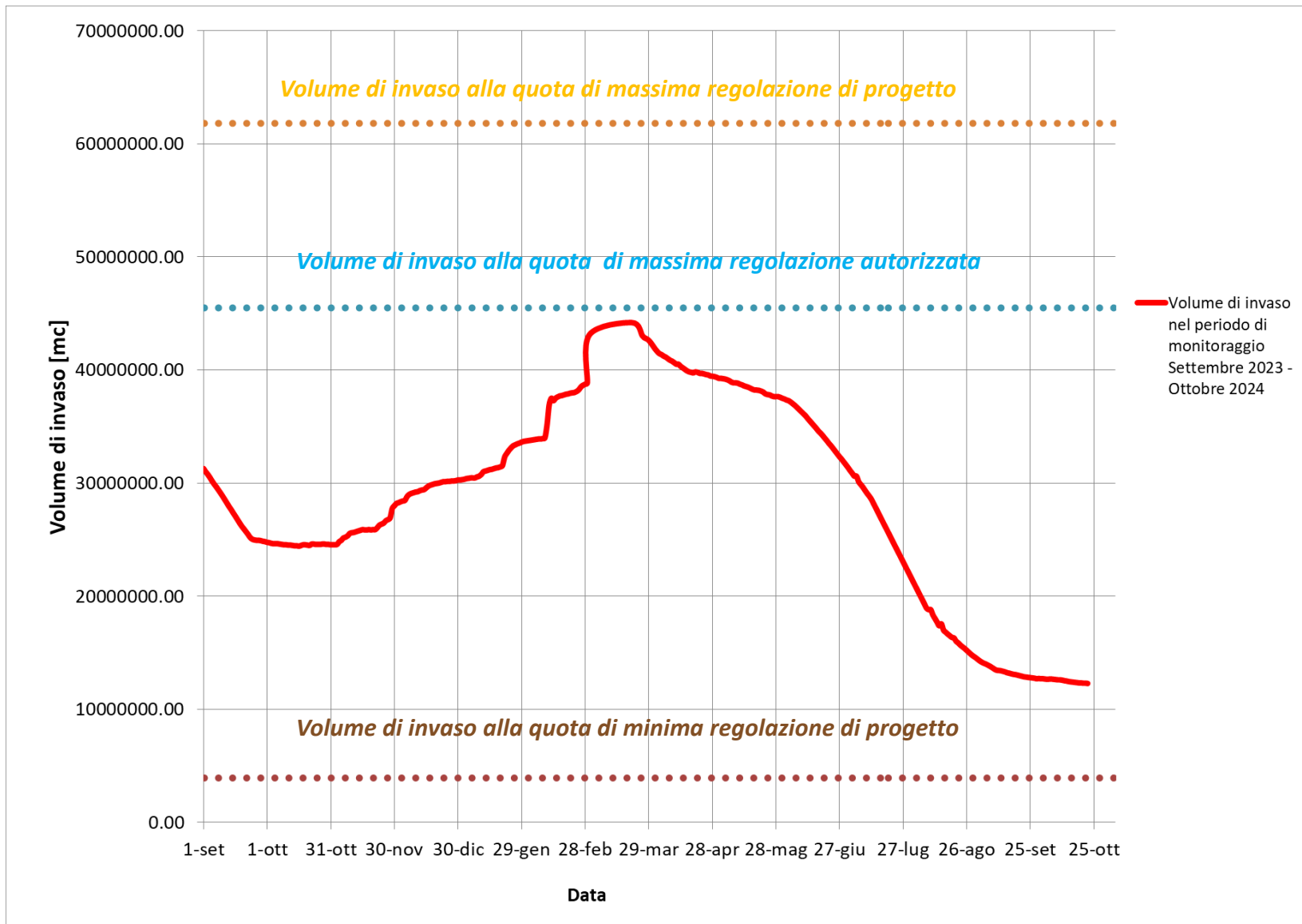
- Interventi in corso da parte del CS/SG DAM sulle dighe di Conza della Campania e Saetta
- Programma erogazioni

Schema plurimo Ofanto – Invaso di Conza della Campania

Invaso destinato a uso plurimo: Potabile-Irriguo-Industriale

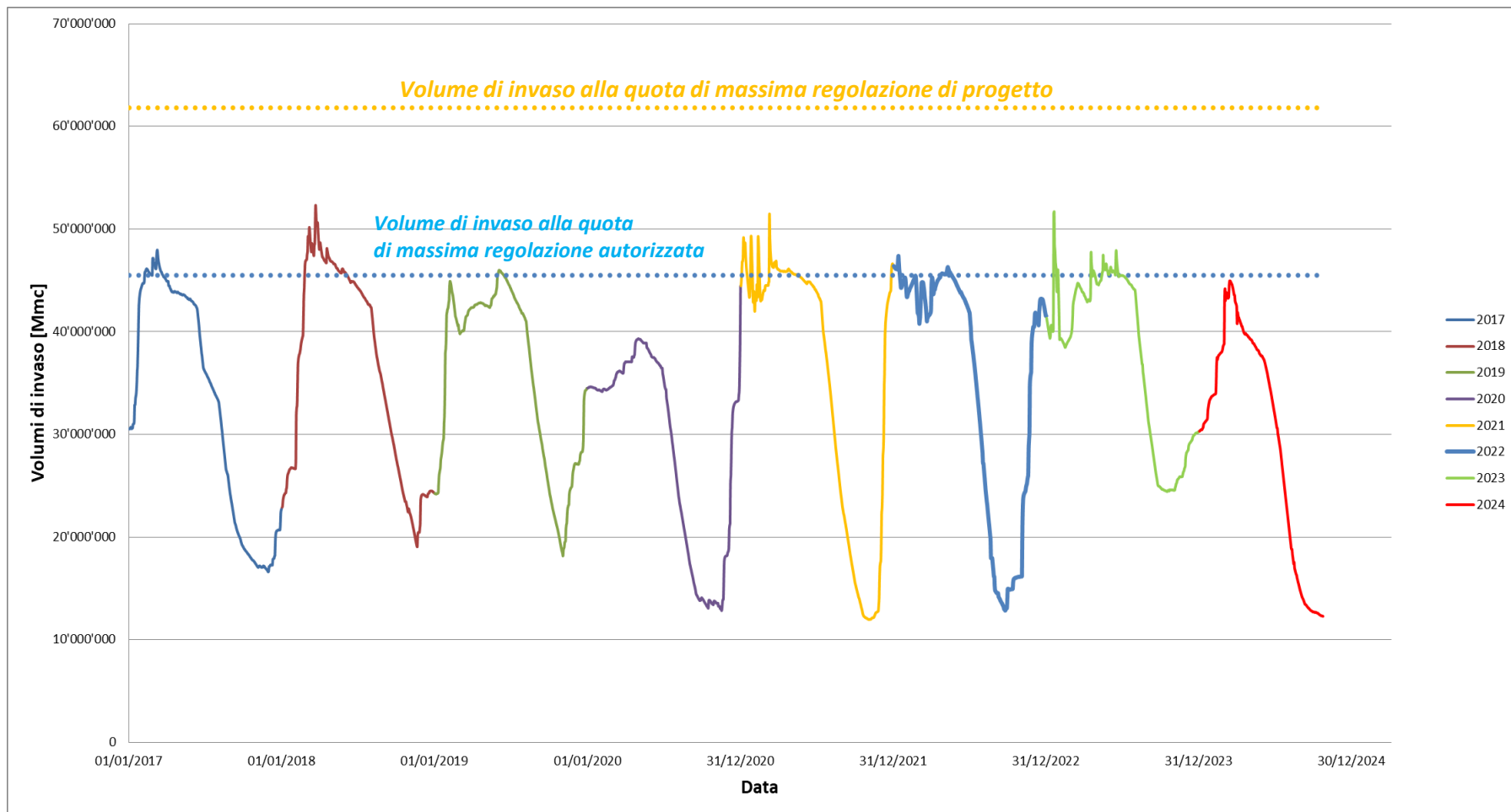
Volume di invaso alla quota di massima regolazione di progetto 61,8 Mm³

Volume di invaso alla quota di massima regolazione autorizzata dal MIT: ca. 45,5 Mm³





Invaso di Conza della Campania – Volumi di invaso nel periodo 2017-2024



ATTIVITÀ DEL TAVOLO TECNICO PER LA PROGRAMMAZIONE DELL'UTILIZZO DELLA RISORSA IDRICA DELLO SCHEMA OFANTO

AL TAVOLO TECNICO HANNO PARTECIPANO I RAPPRESENTANTI DELLA REGIONE BASILICATA, DELLA REGIONE PUGLIA, DEL CONSORZIO DI BONIFICA DELLA BASILICATA, DEL CONSORZIO DI BONIFICA DELLA CAPITANATA, DEL CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA, DI ACQUEDOTTO PUGLIESE SPA E DI ACQUE DEL SUD SPA.

Riunioni

17/04/2024 - 23/04/2024 - 17/05/2024 - 23/05/2024 - 20/06/2024 - 08/08/2024 - 12/08/2024

- Ricognizione e quantificazione della risorsa idrica disponibile negli invasi dello schema Ofanto ubicati a monte della Traversa di Santa Venere (invasi di *Conza della Campania*, *San Pietro sull'Osentò* e *Saetta*)
- Individuazione della Riserva idrica da destinare al comparto potabile collegato alla diga di Conza (Volume di riserva = 20 Mmc)
- Quantificazione del volume di risorsa idrica utilizzabile dal comparto agricolo e assegnazione pro-quota in favori dei tre Consorzi
- Definizione del Programma di utilizzo della risorsa idrica
- Monitoraggio e rimodulazione programma

Il Tavolo Tecnico definito il programma ed effettuato un monitoraggio costante dell'evoluzione della disponibilità idrica, onde valutare la necessità di eventuali azioni correttive. Il programma è stato oggetto di rimodulazioni anche in considerazione delle compensazioni tra gli schemi Ofanto e Sinni-Agri, condivise tra le Regioni Basilicata e Puglia in seno al CdC dell'AdP Basilicata-Puglia-Stato; l'Autorità ha segnalato, senza ricevere riscontro, la necessità di una specifica tecnica attuative delle compensazioni in questione. In data 12/08, è stato rilasciato una rimodulazione del programma che ha visto l'interruzione anticipata del rilascio in favore del CB Capitanata (recupero di 0,30 Mm³).

Invaso di Occhito (Fiume Fortore)

Uso Potabile-Irriguo-Industriale

Volume utile autorizzato: ca. 250 Mm³

Volume utile attuale : ca. 32,98 Mm³

Deficit al 22/10/2024 (riferito a 22/10/2023) circa - 86,39 Mm³.

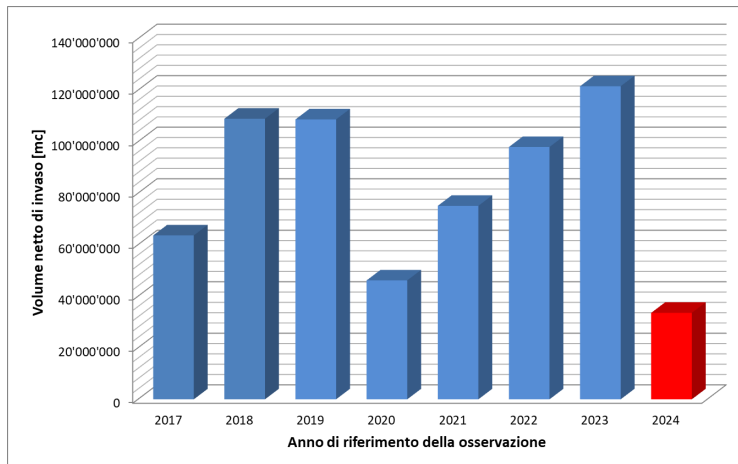
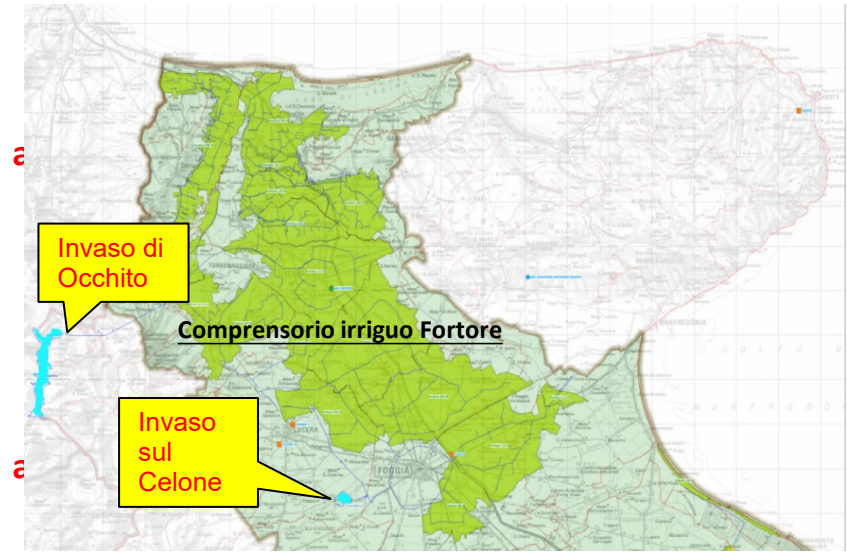
Invaso del Celone (Torrente Celone)

Uso irriguo

Volume utile autorizzato: ca. 16,8 Mm³

Volume utile attuale : ca. 0,59 Mm³

Deficit al 22/10/2024 (riferito a 22/10/2023) circa - 1,57 Mm³.



Anno	Volume utile schema - 22 ottobre [mc]	D al 2024 [mc]
2017	63'621'980	-30'060'392
2018	108'906'320	-75'344'732
2019	108'652'100	-75'090'512
2020	46'163'080	-12'601'492
2021	75'097'620	-41'536'032
2022	97'947'500	-64'385'912
2023	121'523'060	-87'961'472
2024	33'561'588	0

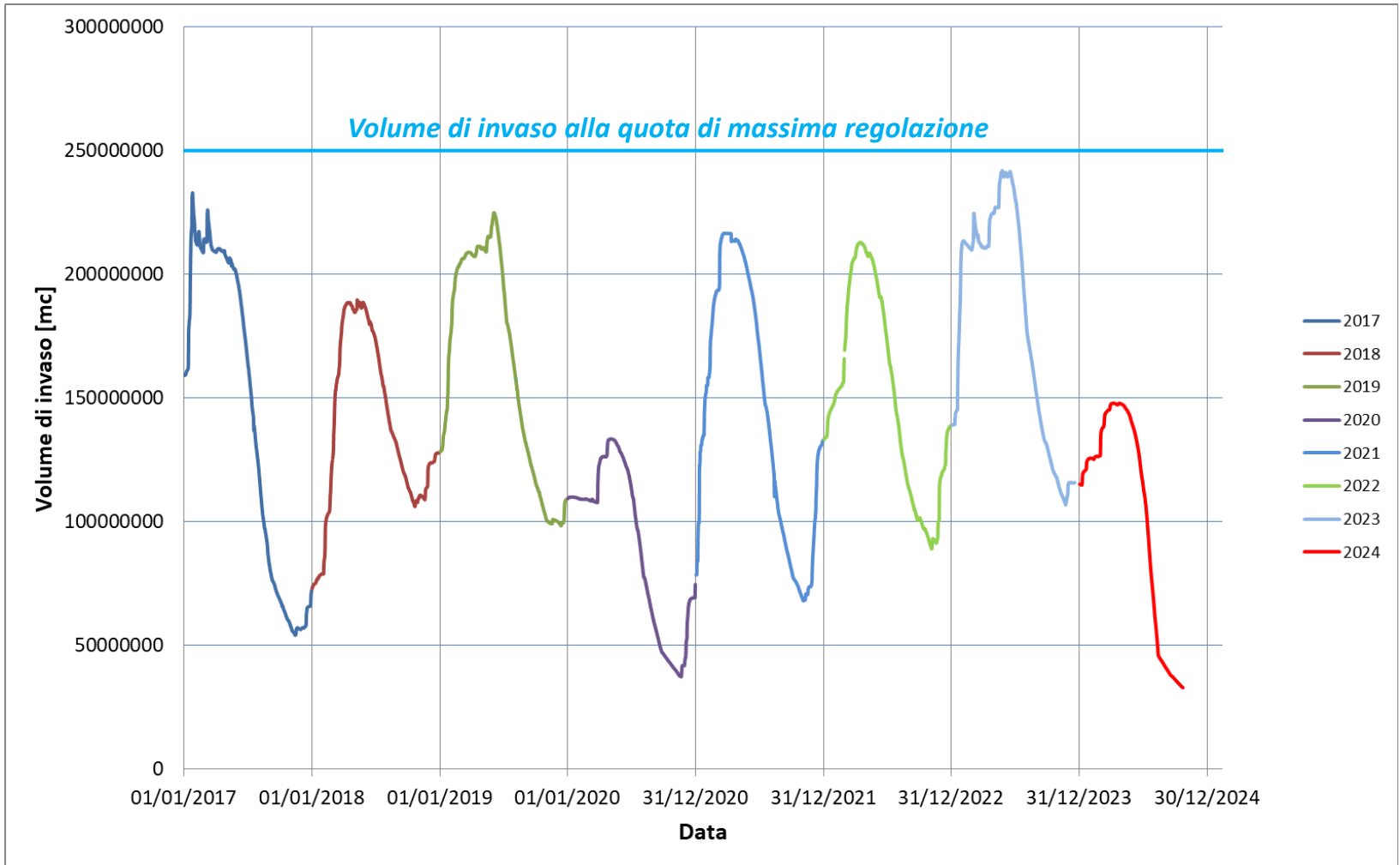
Deficit al 22/10/2024 rispetto al 22/10/2023: ca -87,96 Mm³.

Tavolo Tecnico presso Autorità (azione valutata in Osservatorio)

Il Tavolo Tecnico istituito presso l'Autorità ha valutato, secondo quanto indicato anche dalla Regione Puglia, il volume d'invaso netto minimo da assicurare al 15/08 pari a 45 Mm³.



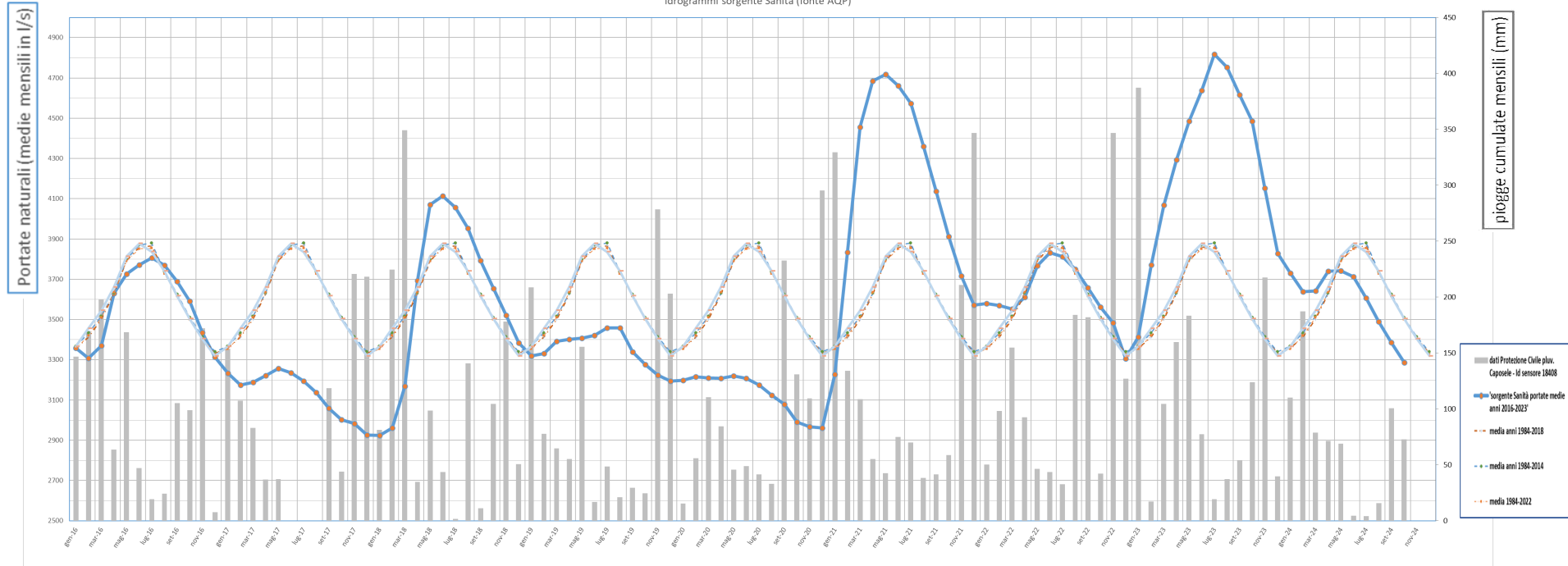
Invaso di Occhito – Volumi di invaso nel periodo 2017-2024



Schema idrico Sele-Calore – Sorgente “Sanità”



Idrogrammi sorgente Sanità (fonte AQP)



Variatione rispetto alla media storica (periodo 1992-2022):

2017: - 14,6 Mm³ (deficit)

2019: - 7,7 Mm³

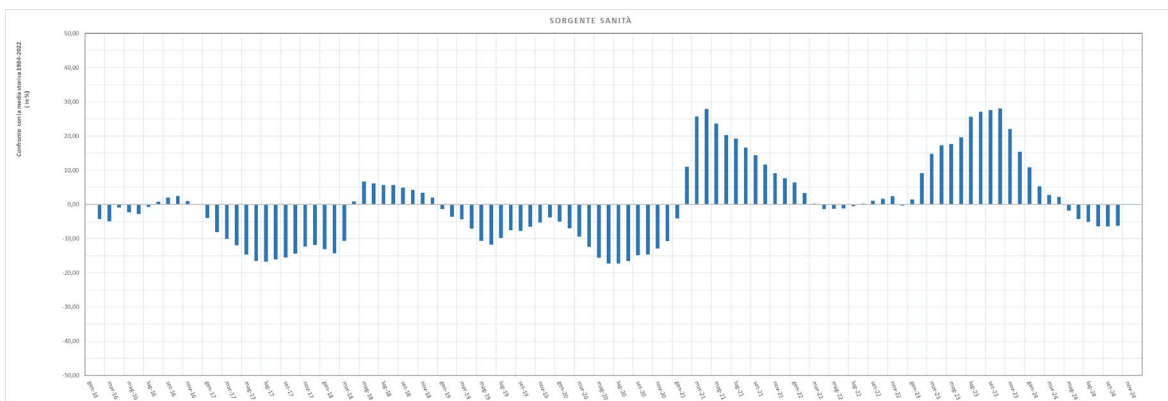
2020: - 14,7 Mm³

2021: + 17,6 Mm³ (surplus)

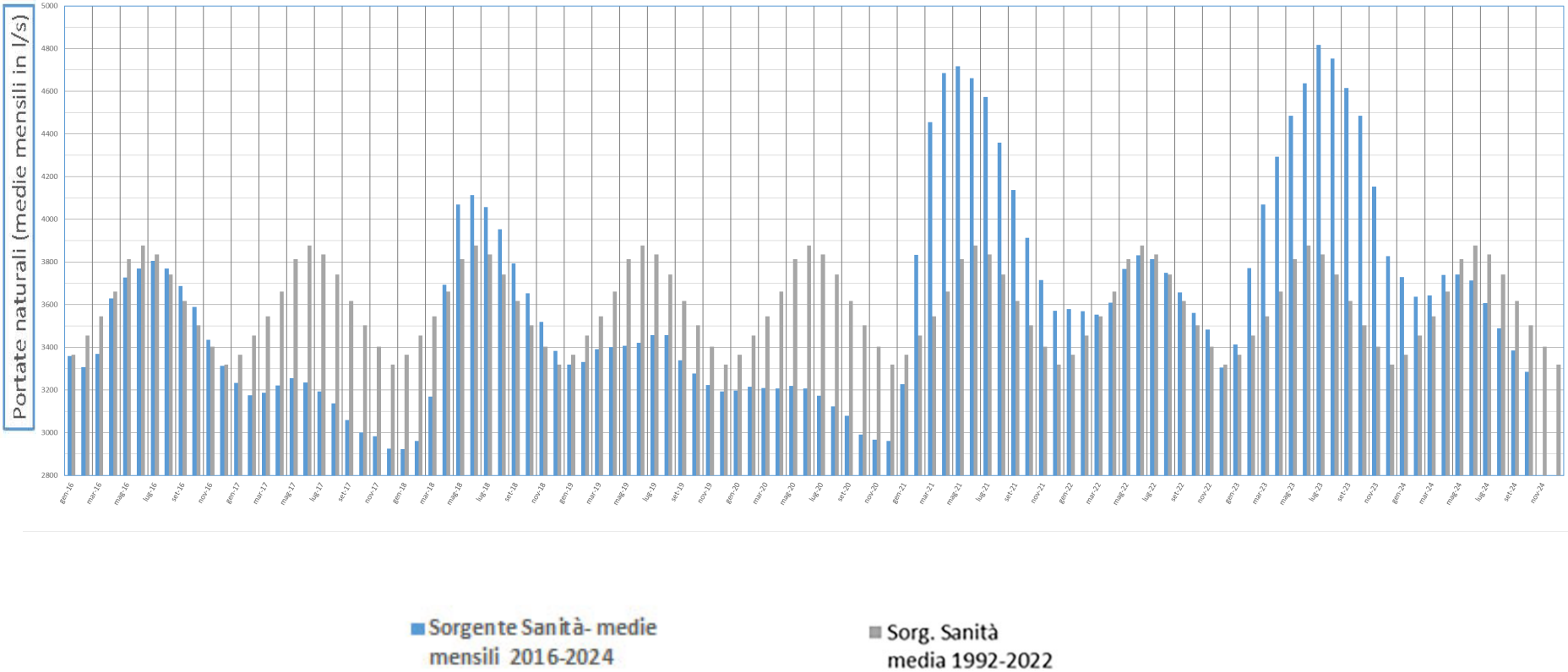
2022: + 0,89 Mm³ (sostanziale pareggio)

2023: + 21,6 Mm³ (surplus)

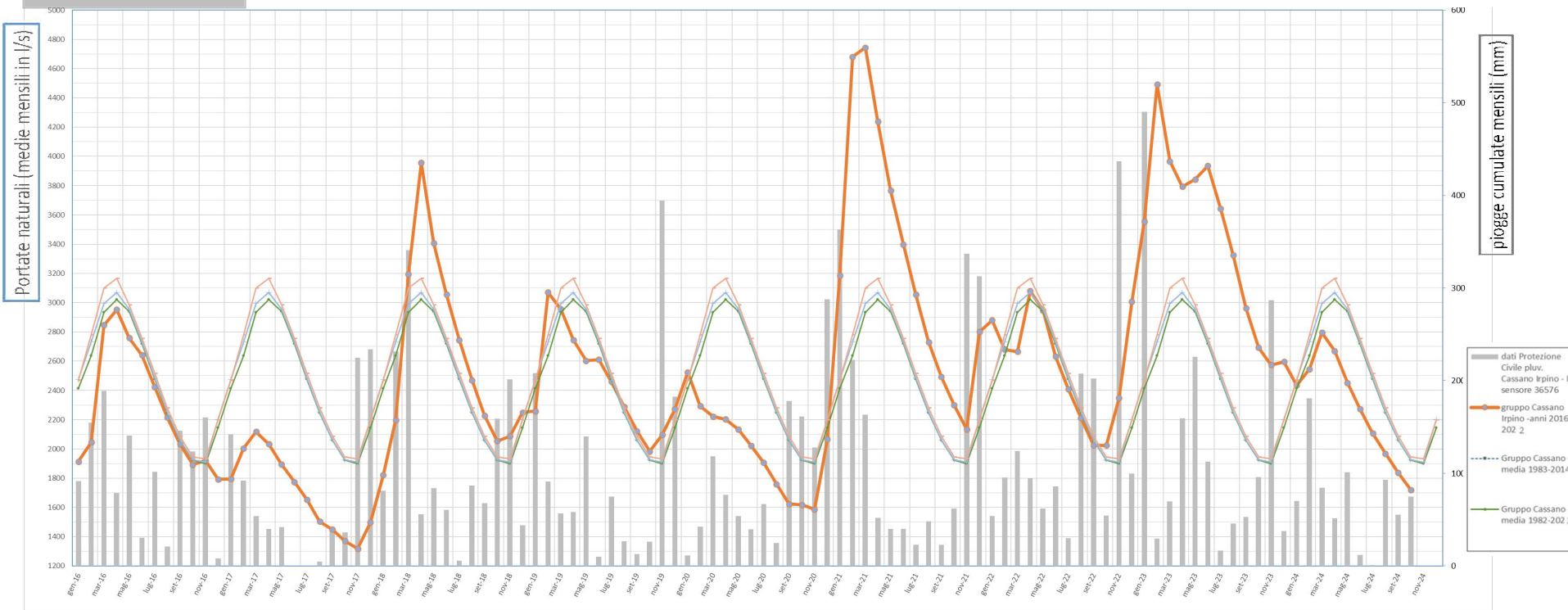
2024: al 22 ottobre - 1,00 Mm³



Schema idrico Sele-Calore – Sorgente “Sanità”



Schema idrico Sele-Calore – Sorgenti “Cassano”



Variatione rispetto alla media storica (periodo 1992-2022):

2017: - 24,6 Mm³ (deficit)

2019: - 0,93 Mm³

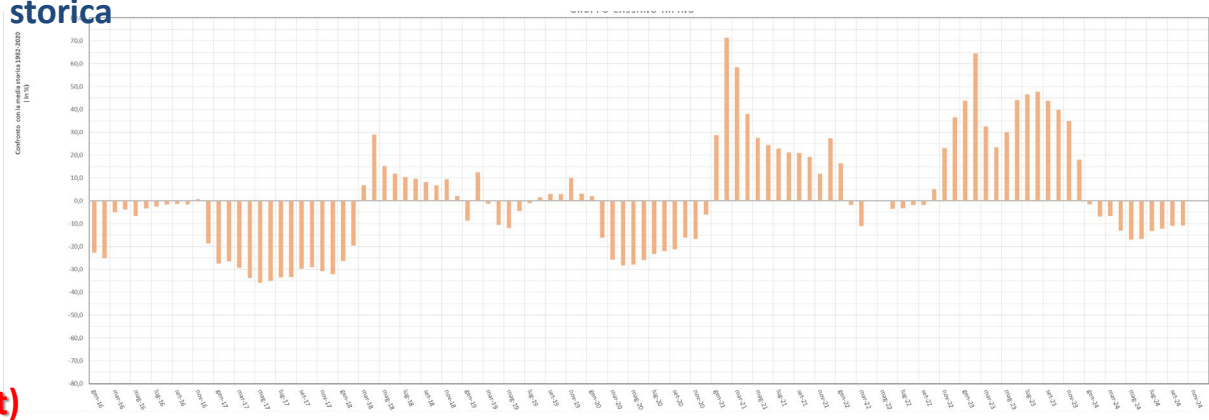
2020: - 15,3 Mm³

2021: + 25,4 Mm³ (surplus)

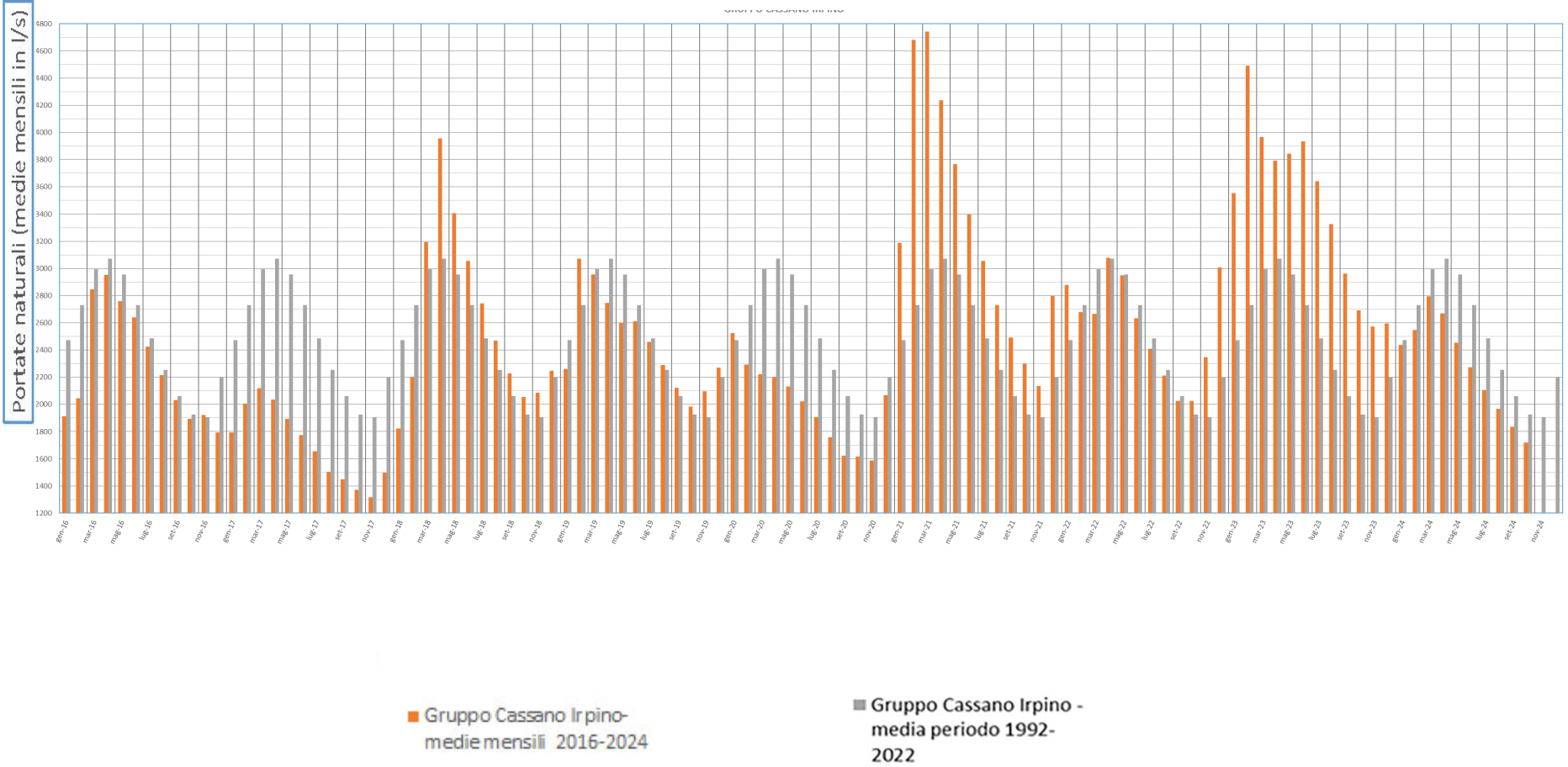
2022: + 3,00 Mm³ (surplus)

2023: + 30,3 Mm³ (surplus)

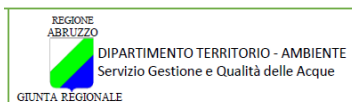
2024: al 22 ottobre -7,42 Mm³ (deficit)



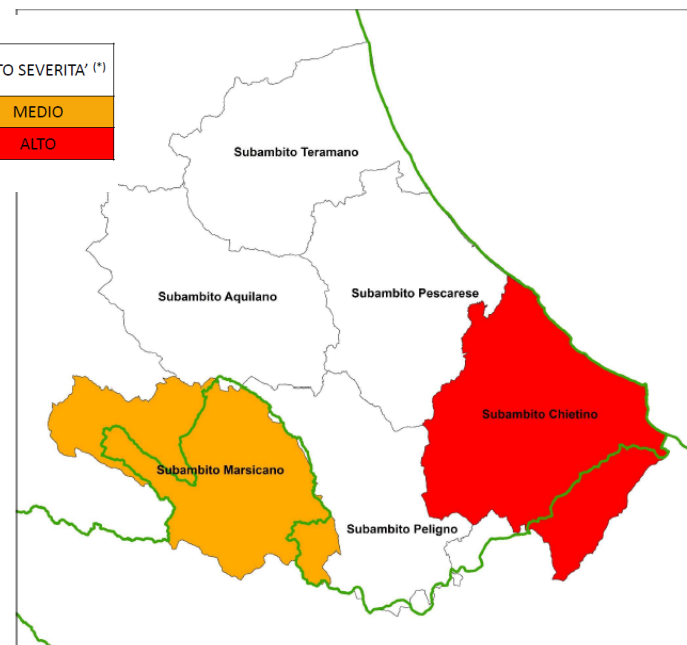
Schema idrico Sele-Calore – Sorgenti “Cassano”



REGIONE ABRUZZO – Sintesi condizioni di severità idrica



TERRITORIO	STATO SEVERITA' (*)
Subambito Marsicano	MEDIO
Subambito Chietino	ALTO



Sub-ambito Marsicano- SEVERITA' IDRICA MEDIA

Diverse fonti di captazione sono in periodo di magra a causa delle scarse precipitazioni che hanno caratterizzato il periodo estivo. Il Gestore, per mitigare la minore disponibilità della risorsa idrica, ha dovuto incrementare l'utilizzo dei campi pozzi e adottare alcune misure di contrasto alla scarsità idrica. **continua la turnazione oraria per la distribuzione della risorsa idrica in 13 comuni dei 33 serviti a causa anche di carenze strutturali della stessa rete.**

Sub-ambito Chietino - SEVERITA' IDRICA ALTA

Dal confronto dei dati degli ultimi anni relativi alla disponibilità idrica delle sorgenti in gestione, si riscontra una drastica riduzione delle portate idriche, con una contrazione importante rispetto al valore medio mensile di portata calcolato sulla base delle serie storiche. Per quanto riguarda la sorgente Verde, principale opera di presa in gestione, la portata della stessa, pari a **887 l/s**, compresa l'integrazione del campo pozzi limitrofo, non è sufficiente a soddisfare il fabbisogno idrico ad uso potabile pari a **1.200 l/s**. Anche la disponibilità idrica delle sorgenti Avello, Sinello e locali è notevolmente inferiore rispetto al fabbisogno richiesto. Tale situazione ha comportato un aumento delle turnazioni, dovute anche alla vetustà delle infrastrutture, che attualmente interessano complessivamente 69 Comuni su 87 serviti, per complessivi 130.000 utenti.

Prevista anche deroga al DMV/DE del fiume Trigno in corrispondenza della Traversa di S. Giovanni Lipioni.

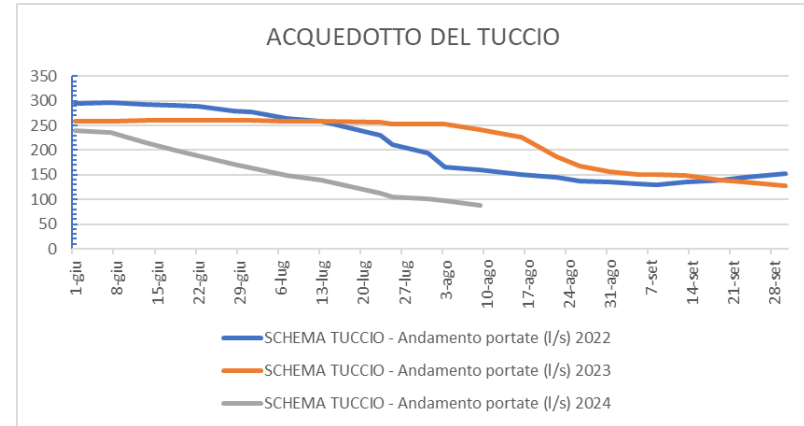
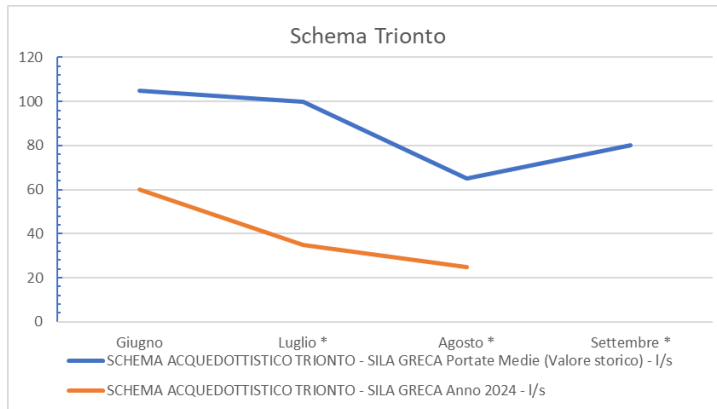
In data 16/08/2024 il Presidente della Regione Abruzzo ha richiesto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, per il tramite del Dipartimento di Protezione Civile, la deliberazione dello stato di emergenza, ai sensi dell'art. 24, comma 1, del D. Lgs. n. 1/2018.

Azioni già valutate in Osservatorio

- **Completamento interventi in corso «Acquedotto del Verde» (PNRR)**
- **Programmazione ulteriori interventi sinergici e complementari a quello in corso (ad es. PNISSI)**
- **Recupero efficienza reti**

REGIONE CALABRIA – Sintesi condizioni di severità idrica

Le analisi confermano la severità idrica «elevata» per le province di Reggio e Crotona, oltre che per alcuni schemi del cosentino funzionalmente collegati al crotonese, mentre la severità idrica risulta «media» per il restante territorio regionale.



Tavolo di Crisi – Regione Calabria

Le ultime risultanze del Tavolo di Crisi istituito dalla Regione hanno confermato la situazione esposta sopra. In particolare, per l'area crotonese si è aggiunta la criticità legata al rischio di un possibile black out, in ragione di punte di fabbisogno energetico, che TERNA ha chiesto di compensare con produzione da impianti idroelettrici.

L'Autorità ha confermato, anche con una specifica comunicazione, la necessità di predisporre rapidamente un programma di erogazioni, in particolare per la risorsa condivisa tra potabile e irriguo nel crotonese, come già fatto nelle precedenti sedute del Tavolo.

Azioni già valutate in Osservatorio

- Programmazione interventi (ad es. PNISSI)
- Recupero efficienza reti
- Razionalizzazione delle erogazioni dagli invasi, specie per gli schemi ad uso plurimo.

REGIONE CAMPANIA – Sintesi condizioni di severità idrica

Si riscontrano situazioni di criticità per l'erogazione dei servizi idrici potabili nelle province di Avellino e Benevento.

Per le altre aree regionali i gestori hanno segnalato una riduzione, sia pure in maniera differenziata, della disponibilità alle fonti.

Sono state attuate al momento le seguenti azioni:

- incremento di 100 l/s per la fornitura in favore di ACS presso le sorgenti di Cassano Irpino;
- monitoraggio trasferimento dal Biferno, che interessa in prima istanza l'area beneventana, con un Tavolo Tecnico presso l'Autorità.

Tavolo Tecnico Biferno

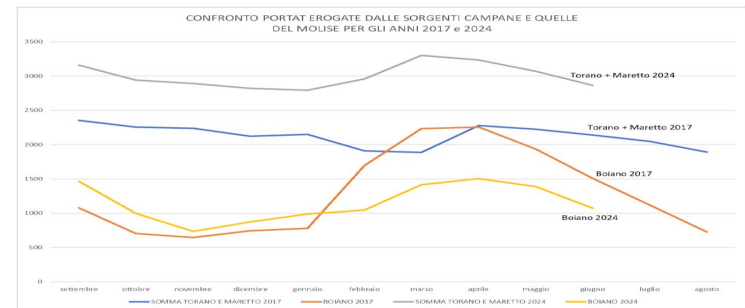
Il Tavolo al momento non sta riscontrando criticità per quanto attiene la fornitura verso l'Acquedotto Campano, al 18/10/2024 pari a 465 l/s (superiore ai 400 l/s ritenuti il «minimo» non derogabile).

E' stata condivisa una ripartizione pro-quota della disponibilità, con riferimento a quanto rilevato al 07/08/2024, laddove si confermasse l'attuale trend di riduzione delle portate disponibili.

Gli uffici competenti della Regione hanno segnalato ai comuni serviti dagli Acquedotti Regionali "Ex CasMez" che, in presenza di ridotte disponibilità, sarebbero state garantite le sole dotazioni idriche pro-capite previste dallo "Strumento Direttore" adottato nel 2015.

Classe	Dotazione idrica anno 2014 (l/ab*g)	Dotazione idrica anno 2045 (l/ab*g)
A	330	305
B	360	340
C	440	405
D	500	475
E	540	505

Tali dotazioni tengono conto sia delle perdite idriche in adduzione e sia alla distribuzione, rispettivamente pari a 9% e 30%.



Azioni già valutate in Osservatorio

- **Attuazione AdP Campania-Puglia-DAM, (completamento interventi in corso e programmazione ulteriori interventi)**
- **Efficientamento reti**
- **Monitoraggio risorse (progetto FSC)**

REGIONE LAZIO – Sintesi condizioni di severità idrica

Acea Ato5 – Lazio meridionale Frosinone

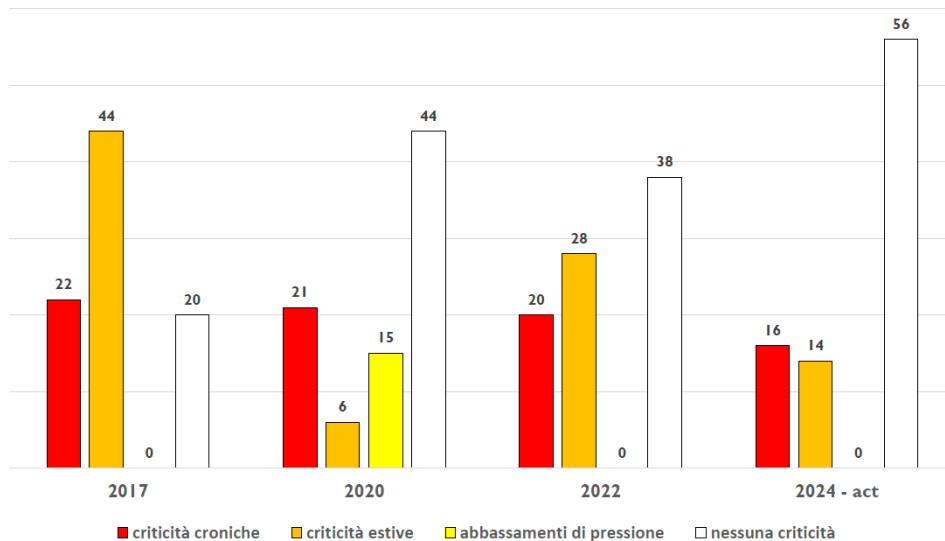
Disponibilità
Acquedotti
principali

Disponibilità
Fonti Locali

Aspetti
infrastrutturali

La combinazione di questi fattori determina scenari di criticità differenziati che si traducono in turnazioni con interruzioni maggiori nel periodo di maggior consumo.

Scenario turnazioni



Azioni già valutate in Osservatorio

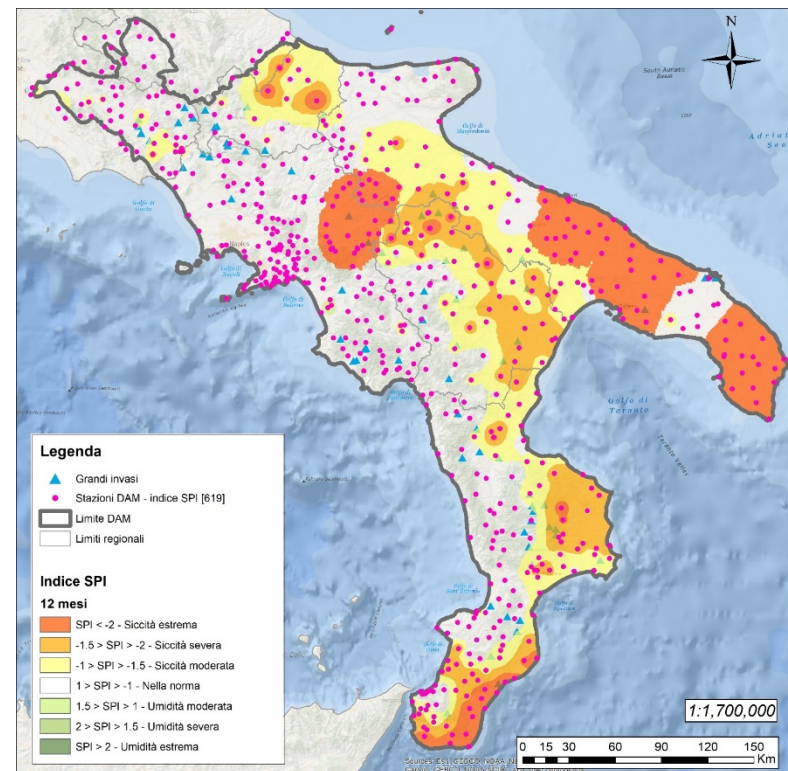
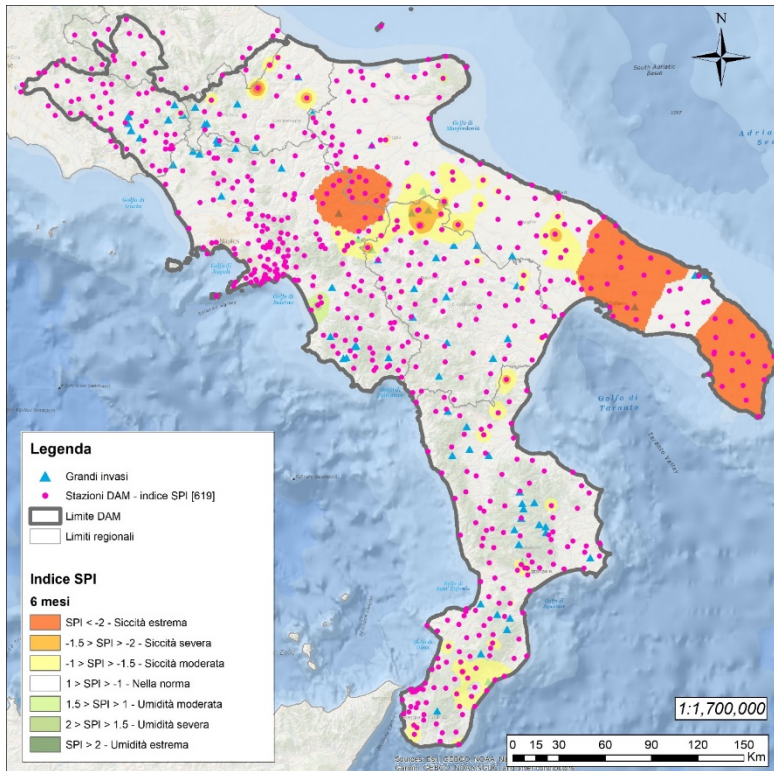
- **Efficientamento reti**
- **Monitoraggio risorse (progetto FSC)**
- **Programmazione interventi**

REGIONE MOLISE – Sintesi condizioni di severità idrica

Le informazioni ricevute da Molise Acque sulle condizioni di disponibilità idrica e la valutazione dello SPI indica un grado di severità idrica «elevata».

In particolare, è stato già richiesto ai comuni di effettuare regolazioni, anche con interruzioni notturne al fine di consentire il ripristino dei livelli nei serbatoi di compenso.

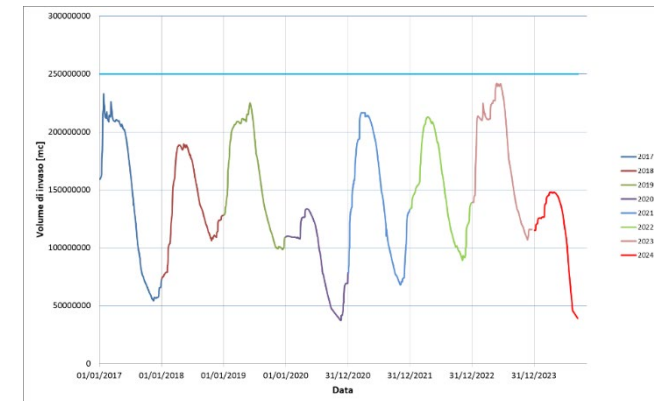
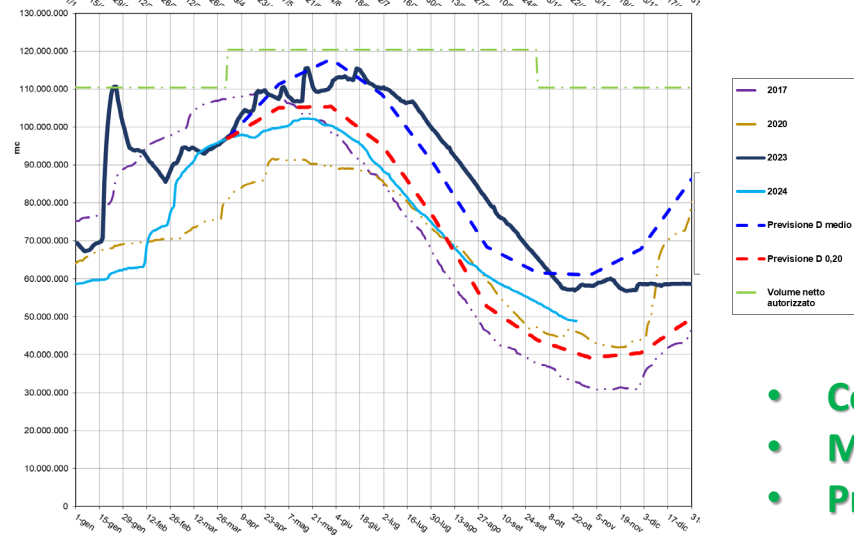
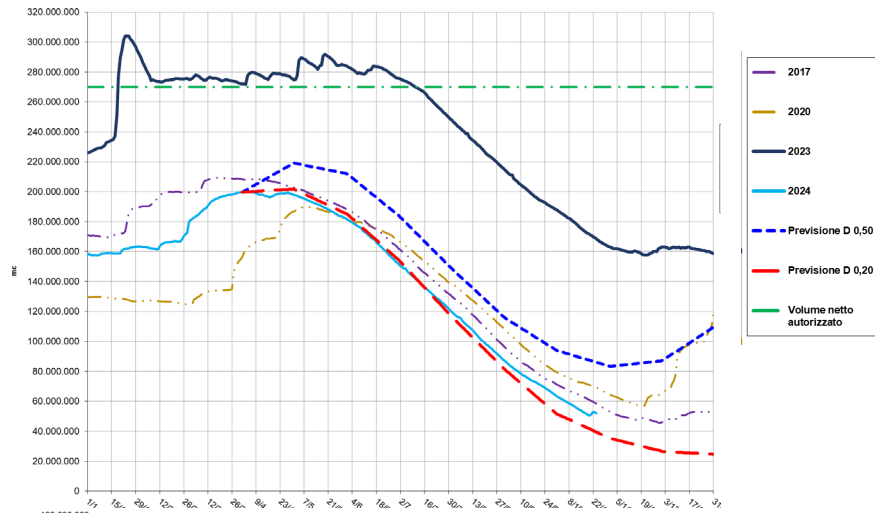
Tale criticità è confermata anche da quanto valutato nell'ambito del Tavolo Tecnico tenutosi presso l'Autorità di Bacino in merito alla disponibilità alle sorgenti del Biferno.



REGIONE PUGLIA – Sintesi condizioni di severità idrica

Gli schemi idrici regionali dipendono in gran parte da risorsa esogena (Campania, Basilicata).

Le condizioni di disponibilità prospettate sin qui per gli schemi interregionali di interesse, in particolare Ofanto e Sinni-Agri, oltre che per lo schema Fortore, evidenziano una complessiva criticità per i sistemi di approvvigionamento idrico regionale, in primo luogo il potabile.



Azioni già valutate in Osservatorio

- Completamento interventi in corso (anche CS/SG DAM)
- Monitoraggio risorse (progetto FSC)
- Programmazione interventi

Contributi gestori SII – Scenario di criticità

Al fine di predisporre un quadro il più possibile organico in relazione allo scenario di severità idrica per il comparto potabile, l'Autorità ha richiesto ai gestori del SII in ambito distrettuale un rapporto inerente:

- disponibilità e prelievo alle fonti, anche con eventuali previsioni al riguardo;
- eventuali criticità riscontrate (interruzioni del servizio, riduzione pressione di esercizio, ecc.)
- causa delle eventuali criticità (ridotta disponibilità, rotture, elevato livello di perdite, ecc.)
- comuni impattati (popolazione, presenza di altre attività ritenute sensibili, ecc.)
- misure di mitigazione poste in essere (interventi manutentivi, riduzione pressioni di esercizio, turnazioni e loro durata, ecc.);
- previsione evoluzione eventuale scenario di criticità.

Tale quadro informativo non è da intendersi quale esaustivo di quanto dovrà comunque essere predisposto al fine di eventuali richieste di dichiarazione dello *stato di emergenza*, da prodursi secondo le specifiche richieste del Dipartimento per la Protezione Civile.

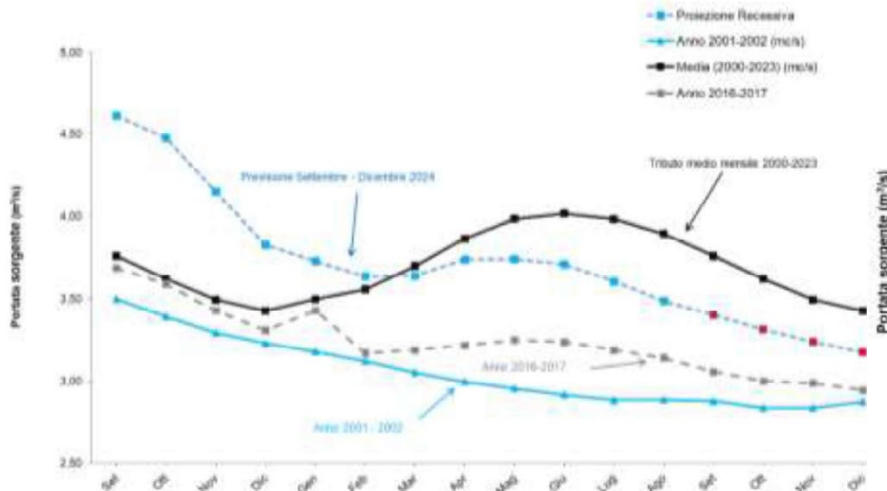
Il sistema di approvvigionamento primario di AQP è alimentato, per una minima parte da pozzi ad uso idropotabile ubicati nel solo territorio pugliese, e per la maggior quantità, oltre che dalle sorgenti Sele Calore (Sorgente Sanità-Caposele e gruppo sorgentizio di Cassano Irpino), da cinque invasi artificiali: Monte Cotugno, Pertusillo, Conza, Locone e Occhito.

Con cadenza mensile, nei casi estremi anche con maggiore frequenza, AQP procede ad elaborare un report relativo alle disponibilità idriche degli invasi e delle sorgenti che alimentano il sistema di approvvigionamento di Acquedotto Pugliese.

Tale documento è il risultato di modelli previsionali elaborati in progetti di ricerca e studi condotti in ambito universitario. Di seguito si riporta una sintesi delle risultanze di tale documento.

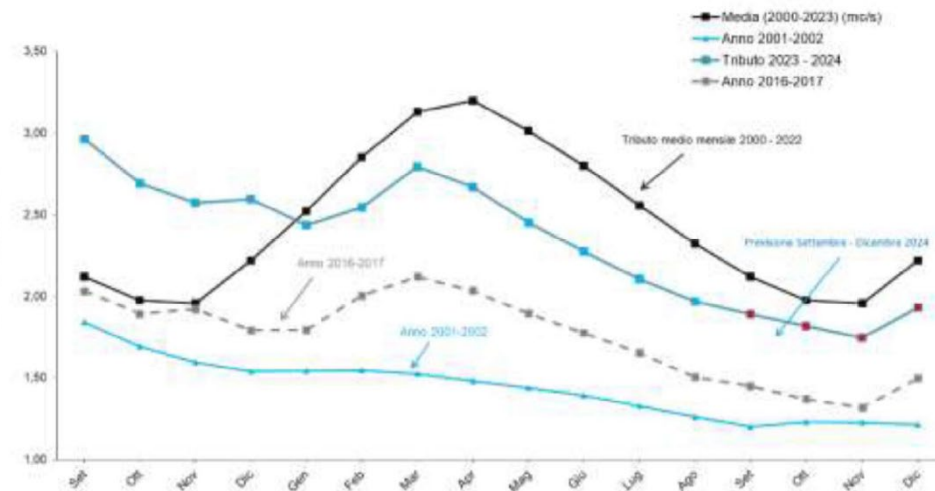
Tributo della sorgente Sanità

Previsione portata Sorgente Sanità (Caposele) - Set.-Dic. 2024



Tributo delle sorgenti di Cassano Irpino

Previsione portata Sorgente Cassano Irpino - Set.-Dic. 2024



Per quanto riguarda le sorgenti si attende un tributo complessivo che risulterà inferiore del **9,1%** rispetto al dato medio.

Disponibilità idrica degli invasi

Le elaborazioni svolte portano alla ricostruzione delle serie mensili di deflusso superficiale in corrispondenza delle sezioni di interesse (invasi).

Con i deflussi così ricostruiti sono stati tarati modelli regressivi per il calcolo delle previsioni dei deflussi dei mesi successivi; nei grafici seguenti sono indicati i volumi di deflusso degli invasi previsti fino a dicembre 2024; i volumi riportati sono i volumi utili dell'invaso.

Riguardo le previsioni elaborate per il periodo settembre 2024 - dicembre 2024, per tutti gli invasi la disponibilità netta utile a fine mese è stata prevista decurtando dai deflussi, i volumi erogati, oltre quelli per Acquedotto Pugliese, anche quelli per Acquedotto Lucano, irrigui, industriali e idroelettrici, indicati in specifici Accordi di Programma intercorsi nel periodo luglio-settembre tra le Regioni Puglia, Basilicata e Campania e il Distretto; in particolare le valutazioni riportate in questo report sono state effettuate sulla base delle intese raggiunte il 7 settembre 2024.

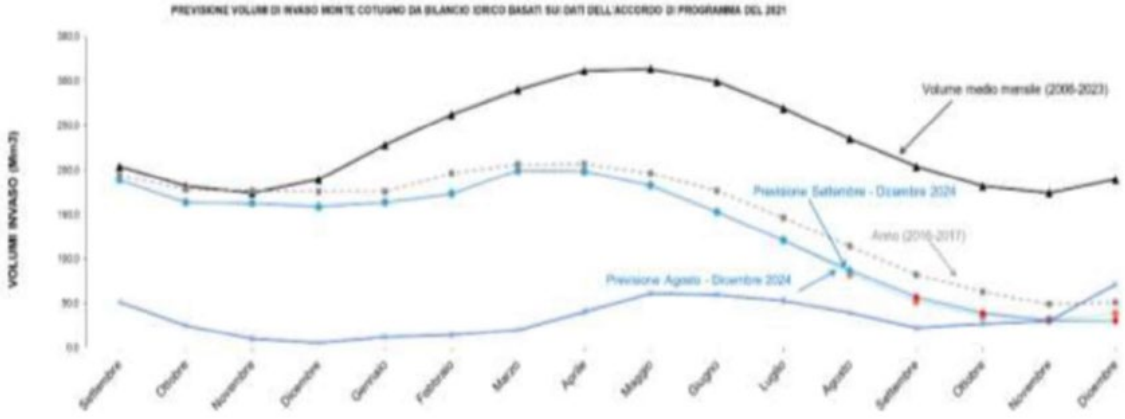
Infine, per tutti gli invasi, utilizzando i dati medi mensili delle stazioni meteo presenti in prossimità degli stessi, è stato calcolato il volume di acqua persa per evaporazione.

Di seguito si riportano i grafici con le elaborazioni svolte confrontate con i dati medi delle serie storiche disponibili.



Disponibilità idrica degli invasi

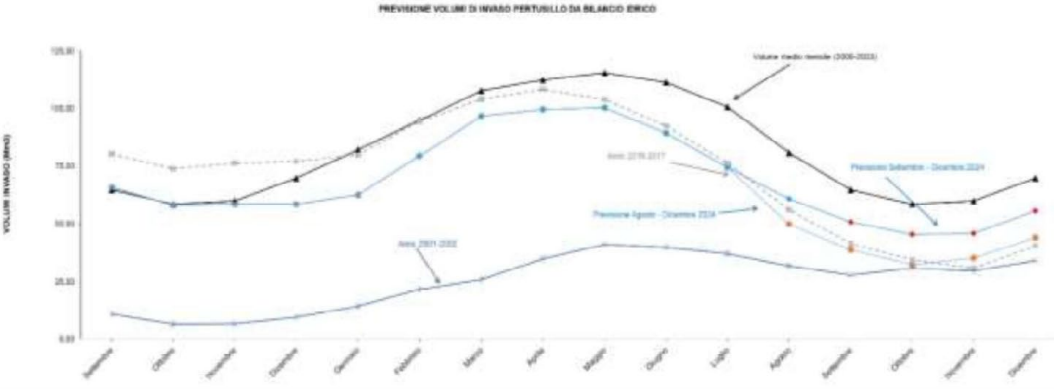
Invaso di Monte Cotugno



Volumi serbatoio Monte Cotugno previsti (in rosso) alla fine di ciascun mese per il periodo settembre 2024 -dicembre 2024.

Invaso di Pertusillo

Bilancio idrico serbatoio Pertusillo previsto (in azzurro) per il periodo settembre 2024-dicembre 2024



Volumi serbatoio Pertusillo previsti (in rosso) alla fine di ciascun mese per il periodo, settembre 2024-dicembre 2024

Gli uffici della Regione Campania hanno confermato anche per il mese di agosto la riduzione degli apporti provenienti dalle sorgenti del Biferno tramite l'Acquedotto Campano.

Fonti - Lt/s	Bojano	Maretto	Torano	Totale
Anno 2023				
Giugno 2023	2.265	83	2.617	4.965
Luglio 2023	2.090	253	2.537	4.880
Agosto 2023	1.801	915	2.343	5.059
Settembre 2023	1.464	997	2.163	4.624
Anno 2024 4.624				
Giugno 2024	1.075	1.041	1.791	3.907
Luglio 2024	717	977	1.683	3.377
Agosto 2024	639	870	1.590	3.099
Settembre 2024	539	727	1.499	2.765
Anno 2017				
Giugno 2017	1.510	697	1.443	3.650
Luglio 2017	1.119	673	1.373	3.165
Agosto 2017	726	600	1.291	2.617
Settembre 2017	524	610	1.301	2.435

L'andamento delle risorse complessive per l'anno 2024 evidenziano un andamento simile a quello del 2017, sia pure con valori assoluti superiori.

Risultano significativamente inferiori le portate rese disponibili alle sorgenti del Biferno.

Fonti - Lt/s	Ponte Tavano 1	Ponte Tavano 2	Cancello	Totale
Anno 2023				
Giugno 2023	330	79	506	915
Luglio 2023	614	192	613	1.419
Agosto 2023	641	0	588	1.229
Anno 2024				
Giugno 2024	844	526	969	2.339
Luglio 2024	995	546	678	2.219
Agosto 2024	967	675	714	2.356
Anno 2017				
Giugno 2017	1.364	1.200	980	3.544
Luglio 2017	1.364	1.210	975	3.549
Agosto 2017	1.415	1.211	1.047	3.673

Al fine di mitigare la carenza della risorsa idrica, la Regione si è avvalsa di fonti di approvvigionamento di prelievi dai campi pozzo del comprensorio di Cancello (Cancello, Ponte Tavano 1, Ponte Tavano 2), i cui dati confrontati sempre con quelli dell'anno scorso e del 2017 sono riportati in tabella.



I tecnici di Acqua Campania, che gestisce le infrastrutture dell'Acquedotto della Campania Occidentale, hanno riscontrato, a partire dal mese di giugno scorso, un progressivo aumento delle portate idriche richieste dagli utenti serviti.

Detta alta idrorichiesta è rimasta costante per tutto il mese di settembre mentre, a partire dalla metà del corrente mese di ottobre, a fronte di una diminuzione della domanda idrica dell'utenza propria dell'ACO, si è verificato un aumento della portata rilanciata verso l'Acquedotto Campano.

Per far fronte all'attuale della domanda idropotabile, la Società ha in esercizio tutte le fonti del sistema acquedottistico gestito con una portata media giornaliera pari a circa 9.500 l/s, corrispondente, a meno di poche decine di ulteriori litri al secondo, all'intera disponibilità delle fonti.

Nel contempo si evidenzia che prosegue il progressivo abbassamento del livello delle falde profonde dalle quali attingono i campi pozzi Peccia, Montemaggiore e Santa Sofia a comprova di una debole ricarica a fronte di un significativo emungimento.

Per ciò che attiene alle previsioni circa l'andamento dell'idrorichiesta nei prossimi mesi, si ritiene che l'Acquedotto della Campania Occidentale sarà chiamato a svolgere, con maggiore intensità, la funzione di surroga rispetto all'Acquedotto Campano Ex Casmez.

E' lecito aspettarsi, dunque, che fino alla metà del mese di **novembre** 2024 l'ACO dovrà continuare ad erogare portate dell'ordine di grandezza di quelle attuali (circa 9,5 mc/s) al fine di alimentare correttamente le proprie utenze dirette e garantire il trasferimento di risorsa a beneficio del sistema Acquedotto Campano per far fronte al ridursi delle relative fonti di approvvigionamento.



Di seguito si riporta una descrizione degli schemi e le condizioni di disponibilità comunicate dal gestore presso le fonti di approvvigionamento gestite:

Sorgenti del Prepezzano: portata media annua derivata nell'anno 2024 (al 31 agosto) pari a circa 171 l/s, pari al quantitativo disponibile; a partire dal mese di giugno si registra una progressiva riduzione degli apporti rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente: nel mese di agosto u.s. gli apporti sono inferiori del 20% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno; in mancanza di apporti meteorici la tendenza non può che continuare a mostrare un andamento decrescente; gli apporti mancanti sono compensati da volumi prelevati da fonte di approvvigionamento ASIS;

sorgenti del Cernicchiara: portata media annua derivata nell'anno 2024 (al 31 agosto) è stata pari a circa 257 l/s a fronte di una disponibilità pari a circa 300 l/s; i volumi della fonte in esame sono stati in parte (circa 187 l/s) immessi nella rete idrica di distribuzione per la città di Salerno ed in parte (circa 701/s) sono stati ceduti ad Ausino SpA per l'acquedotto a servizio della Costiera Amalfitana; come di consueto, nei mesi estivi i volumi ceduti ad Ausino per l'acquedotto a servizio della Costiera Amalfitana aumentano sensibilmente atteso l'incremento del fabbisogno del territorio a forte vocazione turistica (nel mese di agosto è stata ceduta ad Ausino un volume idrico per una portata pari a circa 170 l/s); tale fonte di approvvigionamento al momento non mostra particolari riduzioni degli apporti (tipicamente il tempo di risposta è più lungo per le caratteristiche idrogeologiche).

Gli schemi acquedottistici afferenti il sistema ASIS sono costituiti dall'Acquedotto del Basso Sele e dall'Acquedotto dell'Alto Sele. Di seguito si riporta una descrizione degli schemi e le condizioni di disponibilità comunicate dal gestore.

Acquedotto del Basso Sele

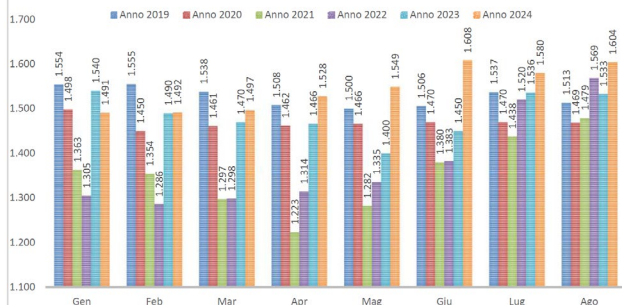
L'acquedotto è alimentato dalla sorgente di Quaglietta, posta a circa 186 m s.l.m.m. nel comune di Calabritto (AV), e costituisce la maggiore fonte di risorse idriche per il gestore Asis, assicurando una portata media di circa 1600 l/s.

L'acquedotto adduce acqua ai comuni di: Campagna, Eboli, Battipaglia, Bellizzi, Montecorvino Pugliano, Pontecagnano Faiano, Salerno, Serre, Albanella, Capaccio, e Castellabate, oltre alle zone industriali di Contursi Terme, Oliveto Citra, Ogliastro Cilento e Cicerale; inoltre approvvigiona in sub-distribuzione la società CONSAC spa che serve l'area del Cilento.

Le portate della sorgente da gennaio ad agosto del 2024 sono notevolmente superiori a quelle degli anni dal 2019 al 2023

E' necessario precisare che da gennaio 2021 la quantità della fornitura idrica ai serbatoi di Salerno è stata ridotta mediamente di circa 250 l/s rispetto agli anni precedenti, e quindi da tale data questa società deriva dalla sorgente circa 250 l/s in meno.

SORGENTE QUAGLIETTA
PORTATA CAPTATA



Portate captate dalla sorgente Quaglietta

Sorgente Quaglietta	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago
Anno 2019	1.554	1.555	1.538	1.508	1.500	1.506	1.537	1.513
Anno 2020	1.498	1.450	1.461	1.462	1.466	1.470	1.470	1.469
Anno 2021	1.363	1.354	1.297	1.223	1.282	1.380	1.438	1.479
Anno 2022	1.305	1.286	1.298	1.314	1.335	1.383	1.520	1.569
Anno 2023	1.540	1.490	1.470	1.466	1.400	1.450	1.536	1.533
Anno 2024	1.491	1.492	1.497	1.528	1.549	1.608	1.580	1.604



Acquedotto dell'Alto Sele

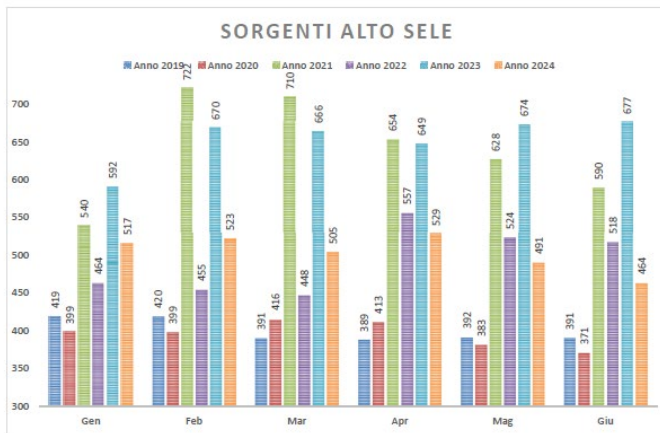
L'acquedotto dell'Alto Sele, caratterizzato da una portata media di circa 350 l/s, è alimentato dalle sorgenti:

- "Piceglie Alta", "Piceglie Bassa", "Pozzo Piceglie", "Acquabianca", ubicate nel comune di Senerchia (AV) e poste alle rispettive quote di 539, 511, 531, 680 s.l.m.m.;
- "Ponticchio", ubicata nel comune di Calabritto (AV) e posta a quota 645 slmm;

L'acquedotto adduce acqua ai comuni di Valva, Laviano, Castelnuovo di Conza, Santomenna, Colliano, Contursi Terme, Palomonte, Buccino, San Gregorio Magno, Romagnano al Monte, Ricigliano, Postiglione, Serre, Sicignano degli Alburni, Controne, Castelcivita, Aquara, Ottati, Sant' Angelo a Fasanella, Roccadaspide, Castel San Lorenzo, Felitto, Altavilla Silentina, Albanella, Capaccio, Giungano, Ogliastro Cilento, Prignano, Torchiara, Rutino, Laureana, Lustra, Vatolla, Perdifumo, oltre ad approvvigionare in sub-distribuzione la società CONSAC spa che serve l'area del Cilento.

SORGENTI ALTO SELE

Anno 2019 Anno 2020 Anno 2021 Anno 2022 Anno 2023 Anno 2024



Sorgenti Alto Sele	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giù	Lug	Ago
Anno 2019	419	420	391	389	392	391	390	385
Anno 2020	399	399	416	413	383	371	393	403
Anno 2021	540	722	710	654	628	590	539	491
Anno 2022	464	455	448	557	524	518	476	445
Anno 2023	592	670	666	649	674	677	563	522
Anno 2024	517	523	505	529	491	464	443	437

Portate captate dalle sorgenti Alto Sele (in l/s)

Dall'analisi dei dati si evince che i valori dei primi 6 mesi del 2024 sono ben superiori a quelli degli anni 2019 e 2020 mentre gli ultimi 2 mesi si mantengono al di sopra degli anni 2019 e 2020.



Nella scorsa seduta Alto Calore Servizi aveva indicato la seguente situazione:

Da una prima disamina dei dati delle attività di monitoraggio dei gruppi sorgenti alimentanti gli acquedotti gestiti da ACS, risulta che la risorsa disponibile per il mese di agosto 2024 è pari al 36,6% in meno rispetto alla media relativa al periodo 2011-2023; si segnala inoltre che i valori registrati a fine luglio sono in linea con il mese di giugno 2017, anno della grave crisi idrica che ha attanagliato il nostro territorio.

		LUGLIO (31 07 2024)			AGOSTO (20 08 2024)		
		lug-24	Media 2011+23	D (%)	ago-24	Media 2011+23	Δ (%)
Acqua del Campo	Pontelandolfo	5,00	12,04	-58,5%	2,00	8,06	-75,2%
Acqua del Pero	Mercogliano	2,00	5,21	-61,6%	1,50	4,15	-63,9%
Acqua di Guardia	Guardia Sanframondi	7,00	5,92	18,2%	5,50	4,04	36,1%
Acqua Fabbricato	Guardia Sanframondi	1,00	0,85	17,6%	0,50	0,52	-3,8%
Bocca dell 'Acqua	Quindici	8,50	9,55	-11,0%	2,00	3,49	-42,7%
Bocca dell 'Acqua	Sirignano	7,00	17,08	-59,0%	1,00	8,75	-88,6%
Candraloni	Montella	33,00	48,17	-31,5%	23,00	26,92	-14,6%
Gruppo Accellica	Montella	90,00	146,08	-38,4%	60,00	95,00	-36,8%
Gruppo Scorzella	Montella	41,00	100,58	-59,2%	35,00	55,25	-36,7%
Le Fonti	S. Andrea di Conza	8,00	12,24	-34,6%	7,60	10,33	-26,4%
Maciocca	Cerreto Sannita	1,00	3,04	-67,1%	0,50	2,32	-78,4%
Revullo	Montesarchio	3,20	5,28	-39,4%	2,80	4,02	-30,3%
S. Elmo	Pontelandolfo	13,00	29,88	-56,5%	11,00	17,09	-35,6%
Tre Fontane	Pontelandolfo	3,00	4,55	-34,1%	2,00	3,75	-46,7%
TOTALE		222,70	400,47	-44,4%	154,40	243,69	-36,6%



Nell'arco temporale di 20 giorni è stata riscontrata una diminuzione delle portate disponibili, pari a - **30,7%**, dato ritenuto particolarmente significativo in quanto conferma la tendenza già verificatasi nei mesi di giugno e luglio 2017.

Permanendo le attuali condizioni termo - pluviometriche, per i prossimi mesi è prevedibile una ulteriore aggravamento della già precaria situazione, con conseguenti ripercussioni sull'approvvigionamento idrico, ed in particolare per quei Comuni che non hanno possibilità di utilizzare ulteriori risorse alternative quali, ad esempio, i comuni di Montella, Pontelandolfo e Buonalbergo.

Relativamente ai Comuni di Mugnano del Cardinale, Quadrelle e Sirignano, storicamente interessati da carenze di risorsa idrica nel periodo estivo, la realizzazione dell'integrazione attraverso il pozzo attivato nel mese di settembre 2023, ha mitigato, in parte, i disagi per la popolazione servita.

I tecnici di Alto Calore Servizi hanno confermato la situazione di scarsità idrica alle fonti sopra descritta anche per il mese di ottobre.



Nell'ambito della acclarata situazione emergenziale attuale, la disponibilità alle fonti di approvvigionamento idrico sorgentizie è diminuita di circa il 30% rispetto ai normali volumi periodici erogati.

Tale scenario di scarsità idrica tenderebbe fisiologicamente a diminuire con il contributo dovuto alle piogge e pertanto, l'aumento di volumi alle fonti sorgentizie è direttamente collegato ai fenomeni di piovosità che avverranno prossimamente sui relativi bacini idrografici.

Nonostante la programmazione degli interventi di sostituzione e adeguamento nonché le continue ed intense attività di riparazione delle reti, ancora oggi sussiste una notevole dispersione della risorsa dovuta alla vetustà dei manufatti e delle condotte idriche esistenti. Parimenti, le criticità sono, in alcuni casi, anche dovute all'insufficienza degli impianti esistenti che risultano non adeguati al costante incremento dell'utenza e diffusione delle reti.

Tali problematiche coinvolgono la totalità dei comuni gestiti dalla scrivente società nel Cilento e Vallo di Diano, con circa centomila utenze servite, oltre a notevoli incrementi di richiesta idrica dovuti alla popolazione estiva fluttuante per la caratteristica ricettività turistica del territorio cilentano, con particolare riferimento alla fascia costiera da Castellabate a Sapri.

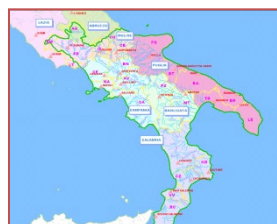


Le eventuali criticità che si sarebbero potute riscontrare a causa dell'attuale scenario di severità idrica sono state prevenute integrando le fonti naturali con sistemi di potabilizzazione in dotazione a Consac Gestioni Idriche S.p.A., in qualità di gestore del servizio idrico integrato.

Il necessario contributo fornito ai potabilizzatori viene erogato dai Consorzi delle dighe ed è, purtroppo, anch'esso legato alle precipitazioni che avvengono sul territorio.

Tra l'altro la quantità di risorsa messa a disposizione avviene sempre compatibilmente agli altri utilizzi stabiliti dai Consorzi stessi e quindi non è possibile fornire la totalità della risorsa per il solo utilizzo potabile.

Pertanto, per ovviare a qualsivoglia problematica connessa al prolungarsi del periodo di siccità, è necessario dotarsi di nuove infrastrutture e procedere all'immediato potenziamento degli impianti esistenti così come dettagliato nel prospetto allegato alla presente.



ACQUEDOTTO MOLISANO DESTRO - ACQUEDOTTO MOLISANO CENTRALE

FONTI	PORTATA in l/s.	CRITICITA' RISCONTRATE	CAUSE DELLA CRITICITA'	COMUNI IMPATTATI	MISURE DI MITIGAZIONE	PREVISIONE EVOLUZIONE
<p>SORGENTE BIFERNO (acquedotto molisano destro ed acquedotto molisano centrale)</p>	<p>1000</p>	<p>Difficoltà nel soddisfare la richiesta dei comuni serviti, abbondantemente superiore ai fabbisogni standard</p>	<p>Riduzione portata per siccità e elevato livello di perdite nelle reti comunali</p>	<p>Baranello, Basiglio, Bicarfi, Bolano, Buzio, Campobasso, Campochiaro, Campodipietra, Campolieto, Castellfranco in Miscano, Castellino del Biferno, Castelluccio Valmaggiore, Castelpagano, Castelvetro in Valfortore, Celle San Vito, Cercemaggiore, Cercepiscopola, Circeolo, Colle Sannita, Faeto, Ferrazzano, Foliano di Valfortore, Gambatesa, Gildone, Ginestra degli Schiavoni, Greci, Guardiaregia, Jelsi, Macchia Valfortore, Matrice, Mirabello Sanitico, Molinara, Monacilioni, Montagano, Montaguto, Montefalcone di Valfortore, Monteleone di Puglia, Morrone del Sannio, Oratino, Pago Veiano, Petrella Tifernina, Pietracatella, Raino, Riccia, Ripabottoni, Ripalimosani, S. Bartolomeo in Galdo, S. Croce del Sannio, S. Giorgio la Molara, S. Giovanni in Galdo, S. Giuliano del Sannio, S. Marco dei Cavoti, S. Marco la Catola, S. Polo Matese, Sant'Elia a Pianisi, Savignano, Sepino, Toro, Tufara, Vinchiaturo, Termoli, Guardialfiera, Guglionesi, Petacchiato, Larino, Ururi, S. Martino in Pensilis, Montenero di Bisaccia, Campomarino, Portocannone, S. Giacomo degli Schiavoni, Benevento ed altri comuni serviti dall'Acquedotto Campano - TOTALE Abitanti 200.000</p>	<p>Richiesta ai comuni di effettuare regolazioni e/o chiudere notture per permettere al livello idrico nei serbatoi di risalire;</p>	<p>la sorgente Biferno perde più di 10 l/s al giorno sebbene nell'ultima settimana non si è registrato alcun decremento della portata</p>
<p>SORGENTI SEPINO (integrazione acquedotto molisano destro)</p>	<p>0</p>	<p>Difficoltà nel soddisfare la richiesta dei comuni serviti, abbondantemente superiore ai fabbisogni standard</p>	<p>Riduzione portata per siccità e elevato livello di perdite nelle reti comunali</p>	<p>Baranello, Basiglio, Bicarfi, Bolano, Buzio, Campobasso, Campochiaro, Campodipietra, Campolieto, Castellfranco in Miscano, Castellino del Biferno, Castelluccio Valmaggiore, Castelpagano, Castelvetro in Valfortore, Celle San Vito, Cercemaggiore, Cercepiscopola, Circeolo, Colle Sannita, Faeto, Ferrazzano, Foliano di Valfortore, Gambatesa, Gildone, Ginestra degli Schiavoni, Greci, Guardiaregia, Jelsi, Macchia Valfortore, Matrice, Mirabello Sanitico, Molinara, Monacilioni, Montagano, Montaguto, Montefalcone di Valfortore, Monteleone di Puglia, Morrone del Sannio, Oratino, Pago Veiano, Petrella Tifernina, Pietracatella, Raino, Riccia, Ripabottoni, Ripalimosani, S. Bartolomeo in Galdo, S. Croce del Sannio, S. Giorgio la Molara, S. Giovanni in Galdo, S. Giuliano del Sannio, S. Marco dei Cavoti, S. Marco la Catola, S. Polo Matese, Sant'Elia a Pianisi, Savignano, Sepino, Toro, Tufara, Vinchiaturo, Termoli, Guardialfiera, Guglionesi, Petacchiato, Larino, Ururi, S. Martino in Pensilis, Montenero di Bisaccia, Campomarino, Portocannone, S. Giacomo degli Schiavoni - TOTALE Abitanti 100.000</p>	<p>Richiesta ai comuni di effettuare regolazioni e/o chiudere notture per permettere al livello idrico nei serbatoi di risalire;</p>	<p>Le sorgenti in agro del comune di Sepino al momento non erogano più risorsa idrica</p>
<p>CAMPO POZZI PIETRECADUTE (acquedotto molisano destro ed acquedotto molisano centrale)</p>	<p>650</p>			<p>Comuni serviti dall'Acquedotto Molisano Destro e la Regione Campania oltre che la città di Benevento - TOTALE Abitanti 200.000</p>		<p>Le falde emunte dal campo pozzi di Pietrecadute al momento sono stabili con erogazione all'istante intorno al valore medio di 650 lt/s</p>



ACQUEDOTTO MOLISANO SINISTRO						
FONTI	PORTATA in l./s.	CRITICITA' RISCONTRATE	CAUSE DELLA CRITICITA'	COMUNI IMPATTATI	MISURE DI MITIGAZIONE	PREVISIONE EVOLUZIONE
SORGENTE S. ONOFRIO	93	Difficoltà nel soddisfare la richiesta dei conuni serviti, abbondantemente superiore ai fabbisogni standard	Riduzione portata per siccità	CAROVILLI - CHIAUCI - SESSANO DEL M. - PESCHE - CARPINONE - PETTORANELLO DEL M. - CASTELPETROSO - SANTA MARIA DEL M. - MACCHIAGODENA - CANTALUPO NEL S. - ROCCAMANDOLFI - SAN MASSIMO - FRAZ. BOJANO - SPINETE - COLLE D'ANCHISE - S. ELENA S. - FROSOLONE - MOLISE - TORELLA DEL S. - CASTROPIGNANO - CASALCIPRANO - BAGNOLI DEL T. - DURONIA - PIETRACUPA - FOSSALTO - S. ANGELO L. - LIMOSANO - SAN BIASE - TOTALE ABITANTI 35.012	Richiesta ai comuni di effettuare regolazioni e/o chiusure notturne per permettere al livello idrico nei serbatoi di risalire; Attivazione dell'interconnessione tra l'acquedotto Molisano Centrale e l'Acquedotto Molisano Sinistro	PROLUNGARSI DELLA CARENZA IDRICA CON CONTINUA RIDUZIONE DELLA PORTATA EROGATA DALLE SORGENTI SUPERFICIALI
SORGENTE SAN MAURO	50					
POZZI PINCIO	25					
POZZI SESSANO DEL M.	20					
POZZI SANTA MARIA DEL MOLISE	13					

ACQUEDOTTO CAMPATE-FORME						
FONTI	PORTATA in l./s.	CRITICITA' RISCONTRATE	CAUSE DELLA CRITICITA'	COMUNI IMPATTATI	MISURE DI MITIGAZIONE	PREVISIONE EVOLUZIONE
SORGENTI LE FORME	44	Difficoltà nel soddisfare la richiesta dei conuni serviti, abbondantemente superiore ai fabbisogni standard	Riduzione portata per siccità	Pizzone, Castel san Vincenzo, Rocchetta al V., Scapoli, Colli al V., Montaquila, Filignano, Pozzilli, Venafro, Sesto Campano, Mignano M., San Pietro Infine - TOTALE ABITANTI 25.678	Richiesta ai comuni di effettuare regolazioni e/o chiusure notturne per permettere al livello idrico nei serbatoi di risalire.	PROLUNGARSI DELLA CARENZA IDRICA CON CONTINUA RIDUZIONE DELLA PORTATA EROGATA DALLE SORGENTI SUPERFICIALI
SORGENTI CAMPATE	18					
POZZI DI VENAFRO *	75					
* A SERVIZIO DEL SOLO CENTRO URBANO DI VENAFRO						

Molise Acque ASR, come evidente da quanto fornito nelle tabelle, uno stato di criticità generale alle diverse fonti, per lo più sorgenti, con necessità di interruzioni e/o turnazioni della fornitura idrica in diversi comuni.

Aggiornamento al 22 ottobre

Captazioni da sorgenti

Le sorgenti presentano, localmente, i segni di inversione di tendenza della portata.

Nel caso particolarmente critico della sorgente/galleria drenante dell'acquedotto Tuccio nel reggino, (che aveva raggiunto il minimo storico di 68 l/s, contro un valore medio del periodo circa doppio), si è osservato un incremento fino a 116 l/ alla data odierna.

Le numerose sorgenti dell'Acq. Tacina (versante ionico centrale) hanno fatto registrare un incremento di 5 l/s dopo circa 6 mesi di calo.

Risultano, invece, soggetti a deficit ordinari gli acquedotti dei versanti tirrenici settentrionali.

Emungimento da pozzi

I pozzi, che forniscono il 50% circa della portata totale degli acquedotti gestiti da So.Ri.Cal., allo stato attuale, non presentano significative criticità. Occorre rilevare che la maggior parte dei pozzi è situata negli alvei alluvionali delle fiumare e per essi si è storicamente osservata una sostanziale stabilità delle portate emunte, anche a seguito di estesi periodi siccitosi.

Derivazioni da invasi gestiti da Sorical

Il serbatoio del Menta – anche a causa delle derivazioni richieste per la contemporanea magra delle sorgenti del complementare Acquedotto del Tuccio – presenta attualmente un volume invasato di soli 4,23 milioni di metri cubi, corrispondente al **24%** del volume di massima regolazione. Rispetto alla terza bocchetta di presa (ultima utile allo stato attuale), il volume residuo è, però, di 0,54 milioni di metri cubi.

Il serbatoio dell'Alaco presenta un volume residuo regolabile di 10,4 hm³, corrispondente al **35%** del volume utile di regolazione.

Entrambi i valori dei volumi invasati sono da ritenersi molto al disotto della media del periodo, ma con maggiore rilevanza per il serbatoio minore (Menta) per il quale si configura lo scenario più gravoso.

Derivazioni da corsi d'acqua

Le derivazioni più critiche hanno fatto registrare incrementi significativi con le ultime precipitazioni, fino al ristabilimento delle portate normalmente trattate negli impianti di potabilizzazione (presa sul Fiume Trionto per l'Acq. Sila Greca e prese sul Fiume Lese e sul T. Cannovo per l'Acquedotto Lese).



Derivazioni da altri invasi

L'approvvigionamento idropotabile di alcuni dei maggiori centri abitati si basa sui deflussi dei sistemi idroelettrici Arvo-Ampollino-Neto (Crotone) e Passante (Catanzaro), derivati in corrispondenza dei punti di rilascio dei rispettivi impianti idroelettrici. Allo stato attuale, essendo stato evidentemente preservato dal gestore un volume adeguato per il prioritario uso idropotabile, non si registrano riduzioni delle portate derivate e potabilizzate.

Le opere ricadono sotto la gestione della società A2A S.p.A., riguardo alla quale non sono disponibili dati sulle utilizzazioni idroelettriche previste nei prossimi mesi.



Nella scorsa seduta SORICAL aveva evidenziato la seguente situazione:

Gli acquedotti dei versanti ionici e di quelli meridionali della regione sono soggetti a riduzioni di portata addotta ed erogata di pari entità rispetto a quella delle sorgenti che li alimentano, salvo nei casi disponibilità di fonti integrative (pozzi) o di stabilità delle fonti di approvvigionamento. Uno stato di diffusa condizione di carenza idrica è presente lungo tutta la fascia reggina ionica, in massima parte approvvigionati da gruppi sorgentizi e pozzi.

Da segnalare la situazione relativa all'approvvigionamento dei centri sottesi dall'acquedotto Tacina (Crotone) che, sebbene non ancora in condizioni di conclamato deficit, manifesta già dallo scorso mese di luglio la tendenza alla riduzione delle portate.

- **Comuni impattati:** non essendo Sorical subentrata in concreto nella gestione del complesso degli acquedotti comunali, non sono note le portate immesse dagli stessi e, di conseguenza, non sono definiti i comuni effettivamente interessati da carenza idrica. Gli stessi sono presuntivamente da individuarsi nelle aree con i livelli più alti siccità (settori ionici e Calabria meridionale), mentre sono prevedibilmente meno gravati i comuni ricadenti nei settori tirrenici centrali e settentrionali.
- **Criticità riscontrate:** non essendo Sorical subentrata in concreto nella gestione del complesso delle reti di distribuzione urbana, non sono note le criticità idrauliche a carico dei diversi comuni.

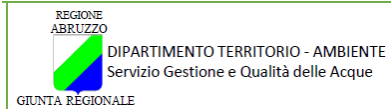


Allo stato attuale, al 22 ottobre, resta valido quanto comunicato in precedenza, con esclusione delle maggiori criticità per gli acquedotti dei settori ionici centrali alimentati da corsi d'acqua (Lese, Sila Greca) e con il miglioramento della situazione dell'Acquedotto Tuccio.

Si ribadisce che, allo stato attuale, So.Ri.Cal., ad eccezione delle città di Reggio Calabria e di Lamezia Terme, non è subentrata operativamente nella gestione delle opere idropotabili comunali (reti di distribuzione e acquedotti comunali), che permangono sotto la gestione diretta delle Amministrazioni comunali ovvero sono affidate a società di gestione del servizio idrico. Di conseguenza, restano indefiniti gli effetti, per le utenze finali, della siccità che grava su parte del territorio regionale.

Resta non noto con sufficiente dettaglio se la carenza idrica, ove sussistente, possa essere associata esclusivamente a dotazioni insufficienti, ovvero ad usi impropri o a deficit strutturali o gestionali.

So.Ri.Cal. ha ridotto in maniera significativa il servizio di autocisterne per le aree più critiche, che resta limitato ad alcune piccole contrade collinari della città di Reggio Calabria.



Lo scenario di severità idrica valutato nella seduta dell'Osservatorio del 24/07 ha avuto una evoluzione per il territorio del chietino nel mese di agosto. In particolare, la Regione Abruzzo con DGR n. 470 dell'01/08/2024 ha autorizzato un prelievo integrativo dal corso d'acqua del fiume Trigno per uso idropotabile, in deroga al rilascio previsto per il deflusso minimo vitale, ed ha previsto di attivare le procedure di carattere emergenziale di cui all'art. 17, comma 4 del D. Lgs. 18/2024.

Nel dettaglio, la deroga richiesta per i soli usi idropotabili, ai sensi dell'art. 54 delle NTA del PTA prevede per il prelievo emergenziale in parola il rilascio di una portata pari almeno al 50% del valore di portata di DE/DMV sino alla fine del corrente anno, 31 dicembre 2024.

L'Autorità di Bacino, nel prendere atto dell'esigenza valutata dalla Regione Abruzzo, considerate le disposizioni:

- dell'art. 4.6 della Direttiva 2000/60/CE;
- dell'art. 3 del Regolamento di funzionamento dell'Osservatorio Permanente per gli Utilizzi Idrici, nonché l'allegato tecnico allo stesso Regolamento;

a seguito di una specifica richiesta dei competenti uffici regionali, ha precisato la necessità di:

- effettuare un monitoraggio dello stato ecologico e ambientale del corso d'acqua, producendo a cadenza mensile, o più ridotta se del caso, un rapporto nel quale siano valutati l'andamento dello stato nel tratto di corso d'acqua a valle della traversa di derivazione e la variazione di stato monte-valle della stessa;
- attuare tutte le misure atte a ripristinare le condizioni precedenti del corpo idrico alla conclusione delle procedure emergenziali;

chiedendo nel contempo ai competenti uffici regionali di trasmettere, con urgenza, un aggiornamento dello scenario di severità rassegnato per la seduta dell'Osservatorio del 24/07 u.s., al fine di consentire un primo aggiornamento dello stesso nelle more di una prossima seduta.

FONTI ACEA ATO5

Si sono analizzate tre fonti superficiali di altura con la relativa rete di pluviometri. Le fonti in esame sono state scelte perché più sensibili alla assenza di precipitazioni e sono degli allert significativi per tutti gli acquedotti gestiti da ATO5.

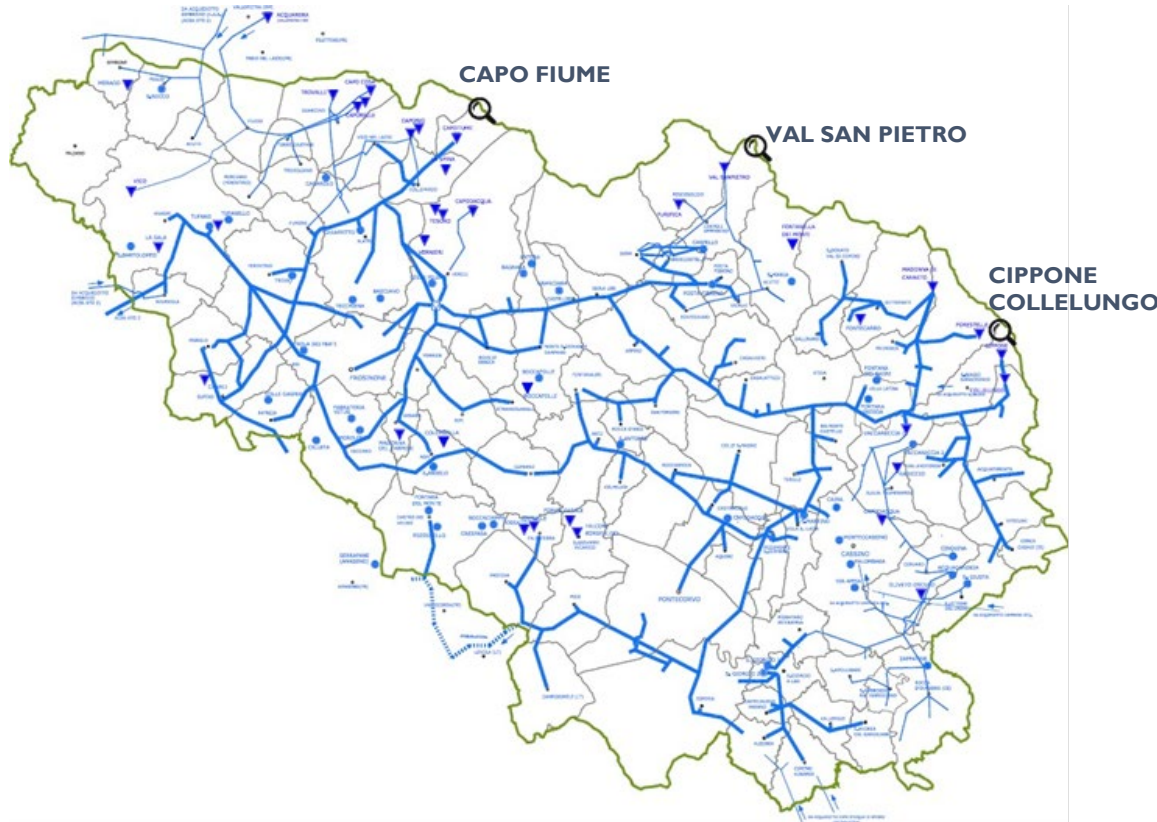
Geograficamente corrispondono al nord, centro e sud della dorsale appenninica dell'ATO5.

Ubicazione

Capo Fiume (Colleparado) tra i Monti Ernici.

Val San Pietro (Campoli Appennino) alle pendici occidentali del Monte Colle Uomo.

Cippone e Collelungo (Vallerotonda) nel cuore delle Mainerde.



Per il territorio dell'ATO 5 Frosinone i primi dati di ottobre 2024 sulle disponibilità alla fonte, confermano ancora un trend in diminuzione nell'ambito di uno scenario di criticità "medio".

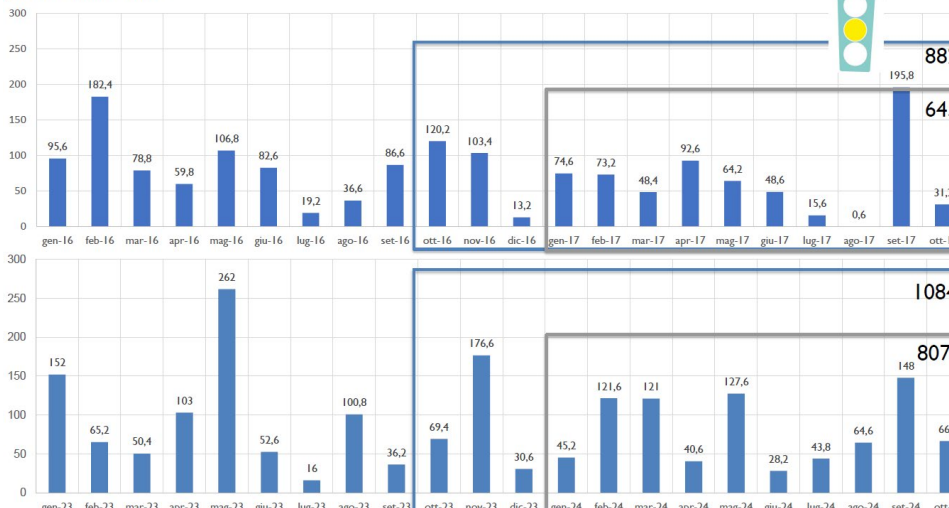
REGIONE LAZIO - Scenario severità idrica



Acea Ato5 – Lazio meridionale Frosinone

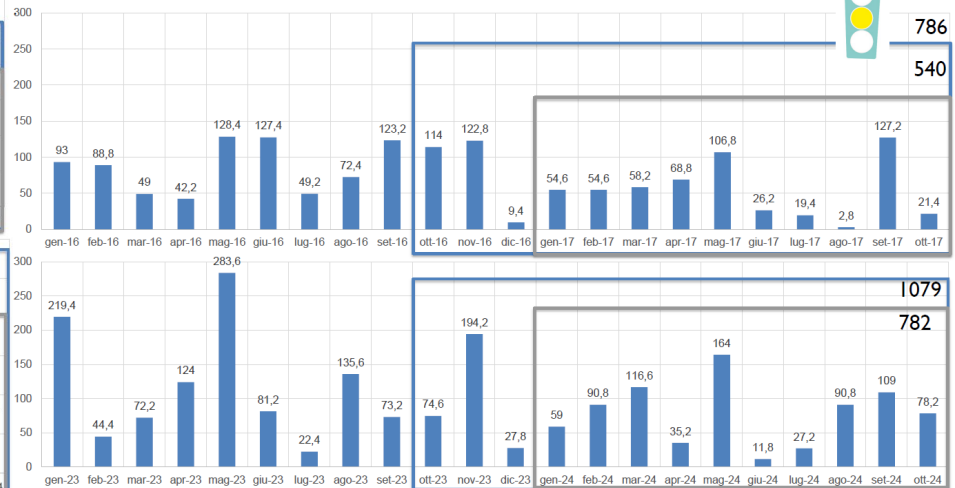
Focus di confronto con 2017, mm di pioggia:
Cumulato ultimo anno superiore e stesso trend per i
primi 10 mesi dell'anno

DISPONIBILITÀ CAPO FIUME- COLLEPARDO



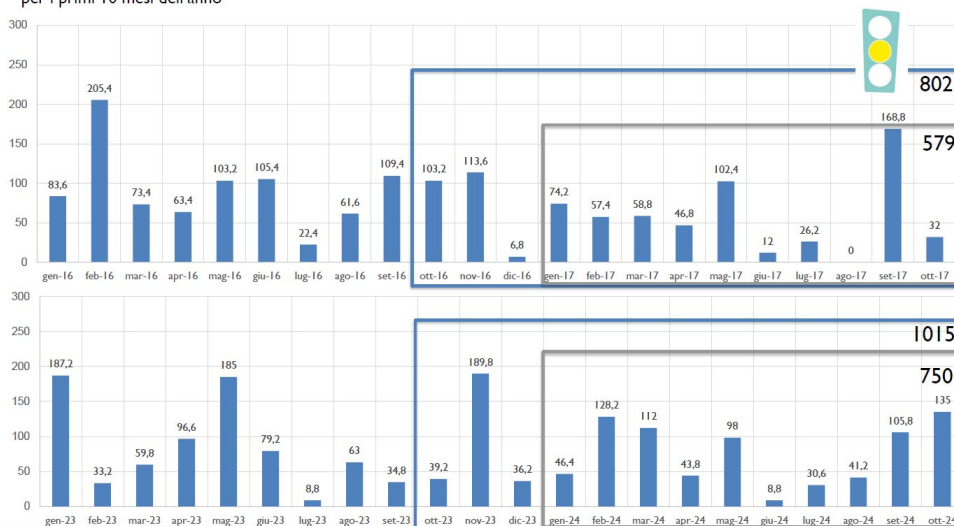
Focus di confronto con 2017, mm di pioggia:
Cumulato ultimo anno superiore con precipitazioni
più distribuite nell'ultimo periodo estivo

DISPONIBILITÀ VAL SAN PIETRO – CAMPOLI APPENNINO



Focus di confronto con 2017, mm di pioggia:
Cumulato ultimo anno superiore e stesso trend rispetto
per i primi 10 mesi dell'anno

DISPONIBILITÀ CIPPONE COLLELUNGO - VALLEROTONDA



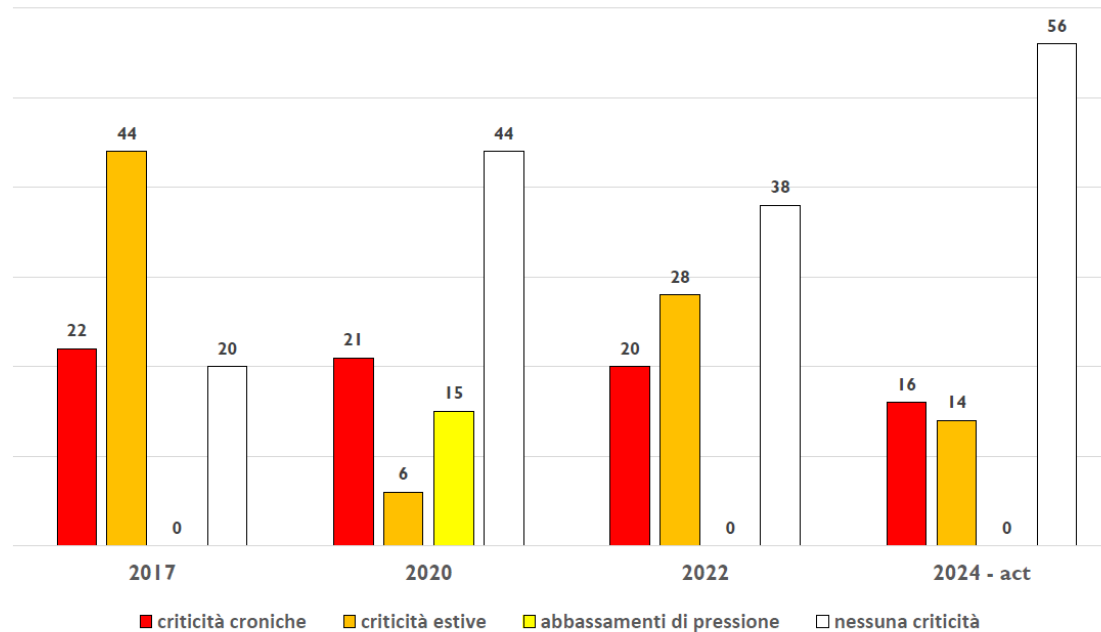
REGIONE LAZIO – Scenario severità idrica

Acea Ato5 – Lazio meridionale Frosinone



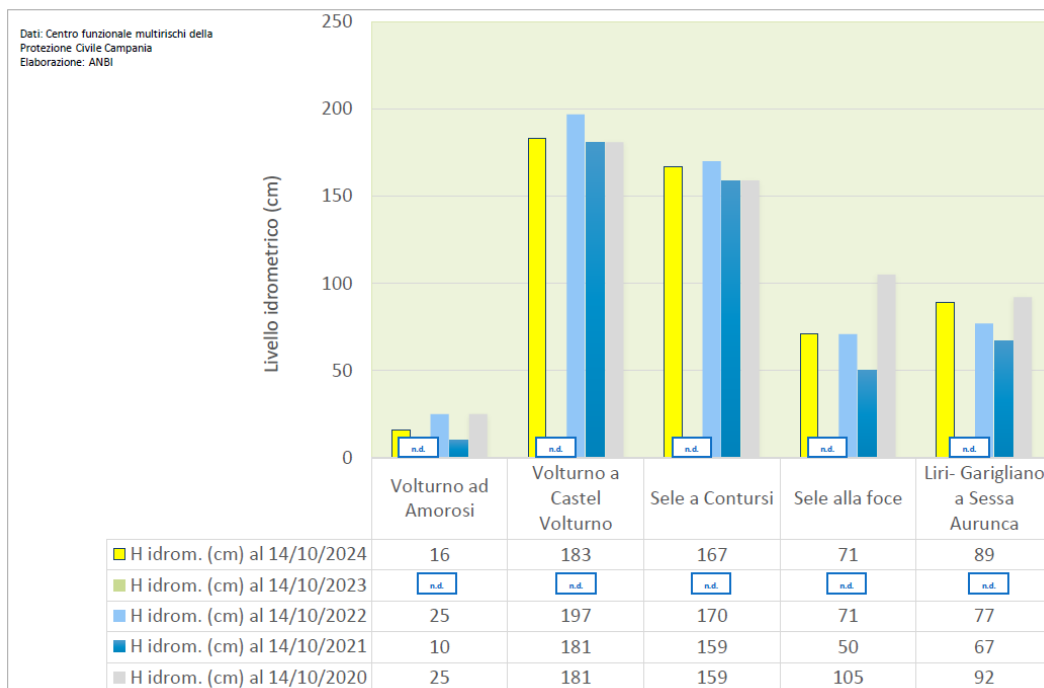
La combinazione di questi fattori determina scenari di criticità differenziati che si traducono in turnazioni con interruzioni maggiori nel periodo di maggior consumo.

Scenario turnazioni





I dati forniti da ANBI con l'Osservatorio sulle Risorse Idriche aggiornato al 15 ottobre mostrano una situazione abbastanza stabile per la regione Campania:



I valori delle altezze idrometriche registrate su alcuni corsi d'acqua principali indicano una sostanziale stabilità dei flussi idrici rispetto a quelli degli ultimi 4 anni;

Ricognizione caratteristiche – Consorzi di Bonifica

A valle della riunione tecnica tenutasi con ANBI e i Consorzi del Distretto, è stata predisposta una scheda di ricognizione, secondo un format condiviso, delle caratteristiche tecnico-amministrative delle aree amministrative dai Consorzi di Bonifica

Scheda Caratteristiche Consorzio

Consorzio denominazione _____

1. Indirizzo – Riferimenti – Contatti	
2. Territorio Provinciale – Regionale (Nota per Pasquale: chiedere di indicare le Province ricadenti nel territorio della Regione Campania e, eventualmente, quelle ricadenti nel territorio di Regioni contermini)	
3. Superficie comprensorio consortile (Area Amministrativa)	
4. Superficie comprensorio irriguo (Area attrezzata e Area irrigata)	
5. Competenze	
6. Colture irrigue <ul style="list-style-type: none"> • Tipologie – Estensione – per annualità agraria (Nota per Pasquale: specificare quali annate agrarie fare riferimento) 	
7. Eccellenze produttive	
8. Fabbisogni irrigui declinati per stagioni (Nota per Pasquale: specificare quali stagioni irrigue fare riferimento)	
9. Approvvigionamento da: <ul style="list-style-type: none"> – Pozzi – Sistema grandi invasi – Sistema piccoli invasi (Nota per Pasquale: inserire Traverse fluviali)	
10. Volumi utilizzati per stagioni e colture (Nota per Pasquale: specificare quali stagioni irrigue fare riferimento)	
11. Rete canali/condotte e caratteristiche	

12. Interventi in corso di realizzazione	
13. Interventi proposti e finanziamenti ottenuti (Interventi da realizzare)	
14. Interventi programmati e non finanziati (con indicazione del livello della progettazione) (Interventi da finanziare con priorità)	
15. Eventuali altre criticità rilevate	
16. Ulteriori interventi necessari (in relazione alle criticità rilevate, con indicazione dell'eventuale livello della progettazione)	
17. Altro	

Alla scheda allegare:

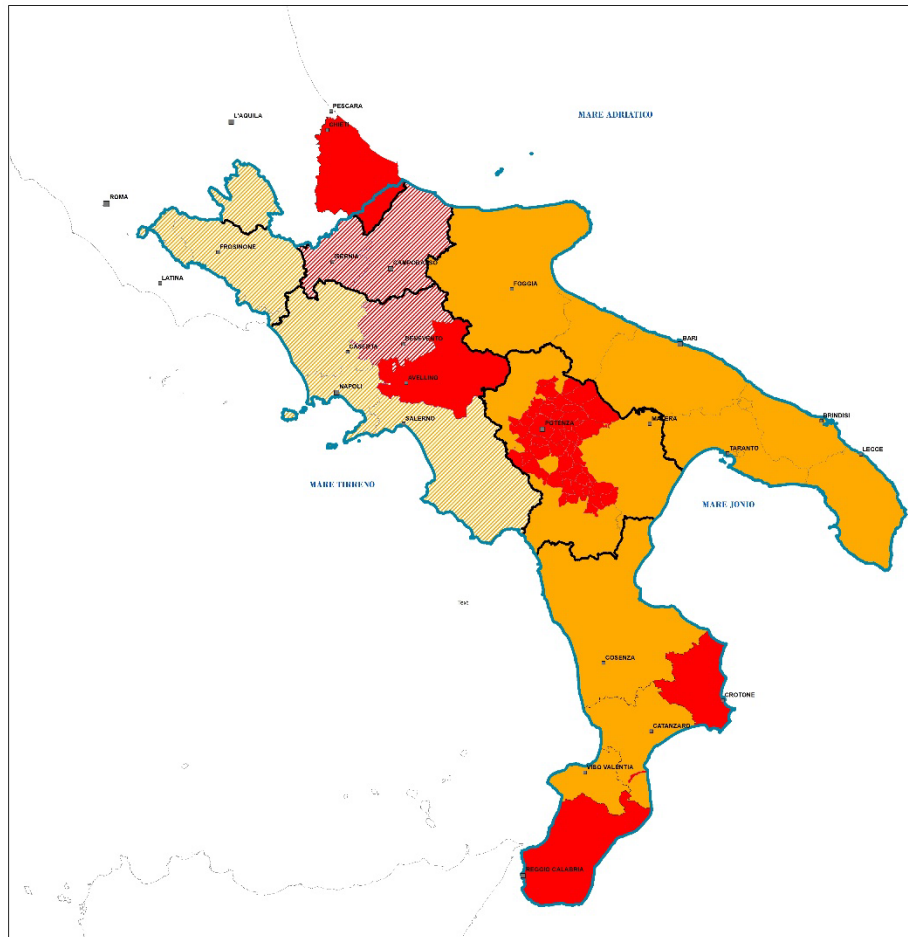
- Cartografia:
 - Area Amministrativa
 - Comprensorio irriguo (Area attrezzata)
- Rappresentazione dell'area attrezzata rispetto all'estensione del Consorzio (indicare la relativa percentuale)
- Tipologia di colture irrigue (mediamente) praticate nel comprensorio
- Schema approvvigionamento risorse idriche (Fonte di alimentazione, opere di adduzione e rete adduttrice)
- Schema/rete utilizzo risorsa idrica (vasche, impianti e rete di distribuzione)
- Scheda riepilogativa interventi in corso ed interventi finanziati da realizzare
- Scheda riepilogativa interventi programmati e non finanziati (da finanziare con priorità)
- Eventuali criticità registrate (rappresentazioni attraverso relazioni/schede e/o supporto cartografico)
- Necessità di ulteriori interventi (rappresentazioni attraverso relazioni/schede e/o supporto cartografico)


La ricognizione mira a definire un quadro aggiornato e puntuale della risorsa idrica utilizzata a fini irrigui nei comprensori amministrati dai Consorzi di Bonifica


Scenari di severità idrica per comparto al 17/09/2024

POTABILE

IRRIGUO

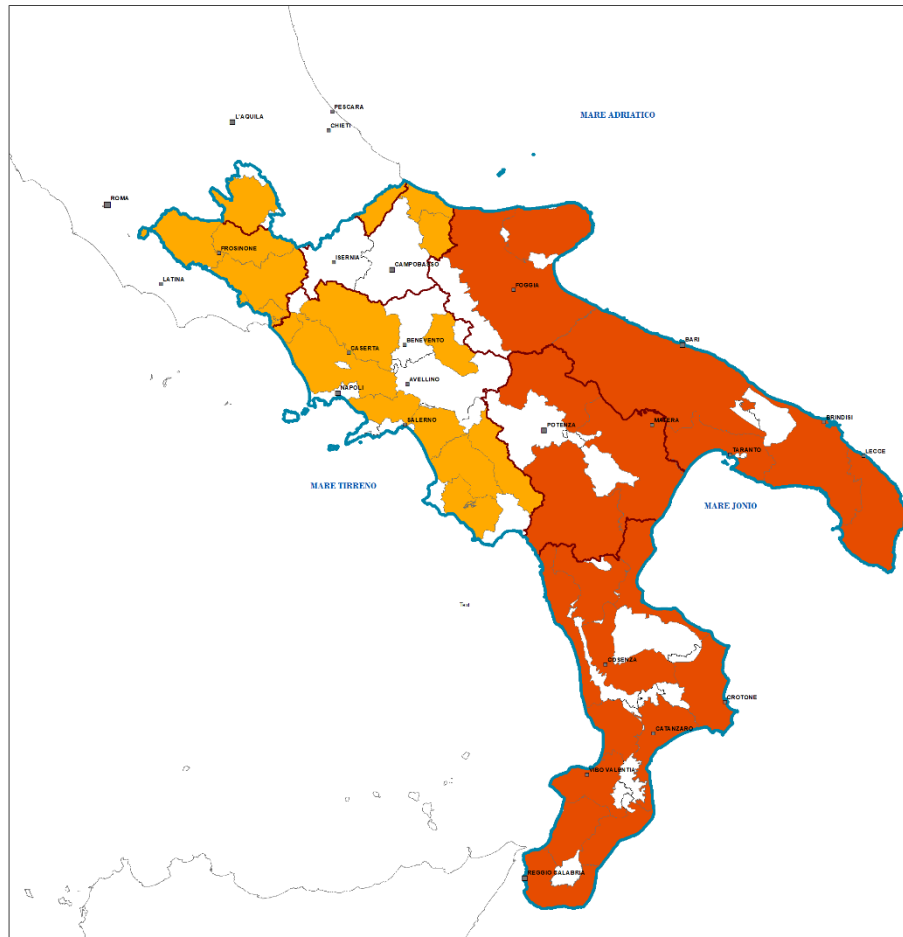



 Aree con severità idrica Bassa tendente a Media


 Aree con severità idrica Media tendente a Elevata


 Aree con severità idrica Media


 Aree con severità idrica Elevata



 Aree con severità idrica Bassa tendente a Media

 Aree con severità idrica Media tendente ad Alta

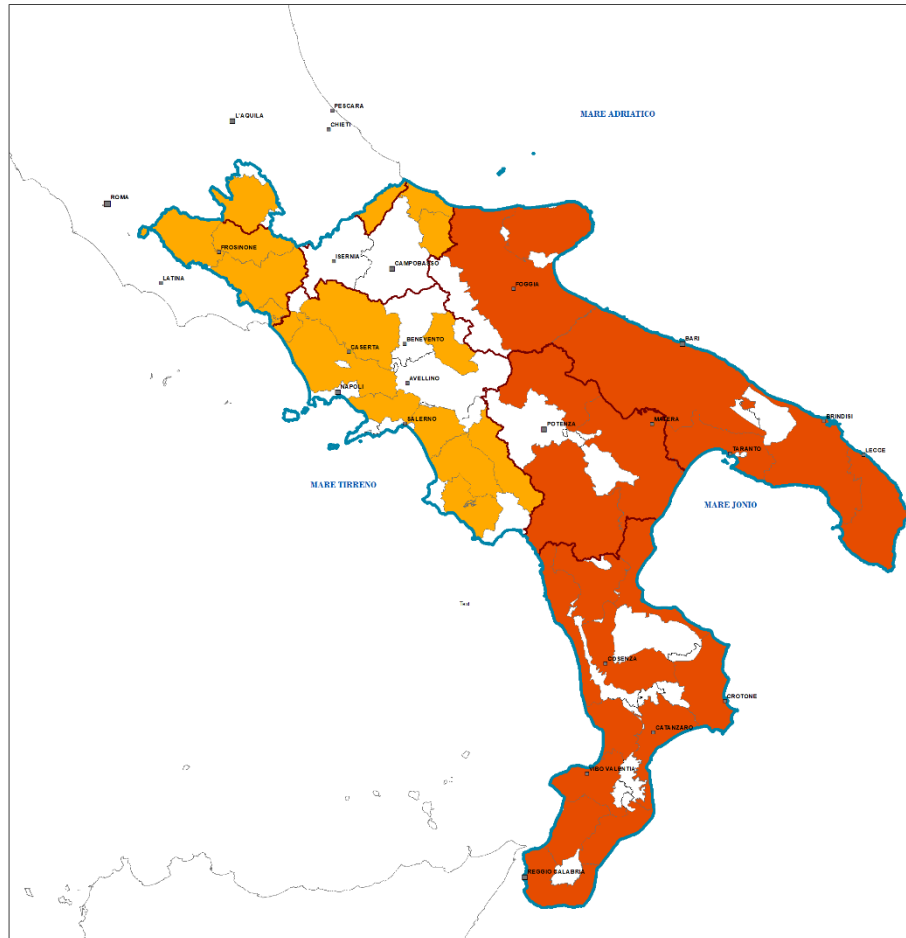
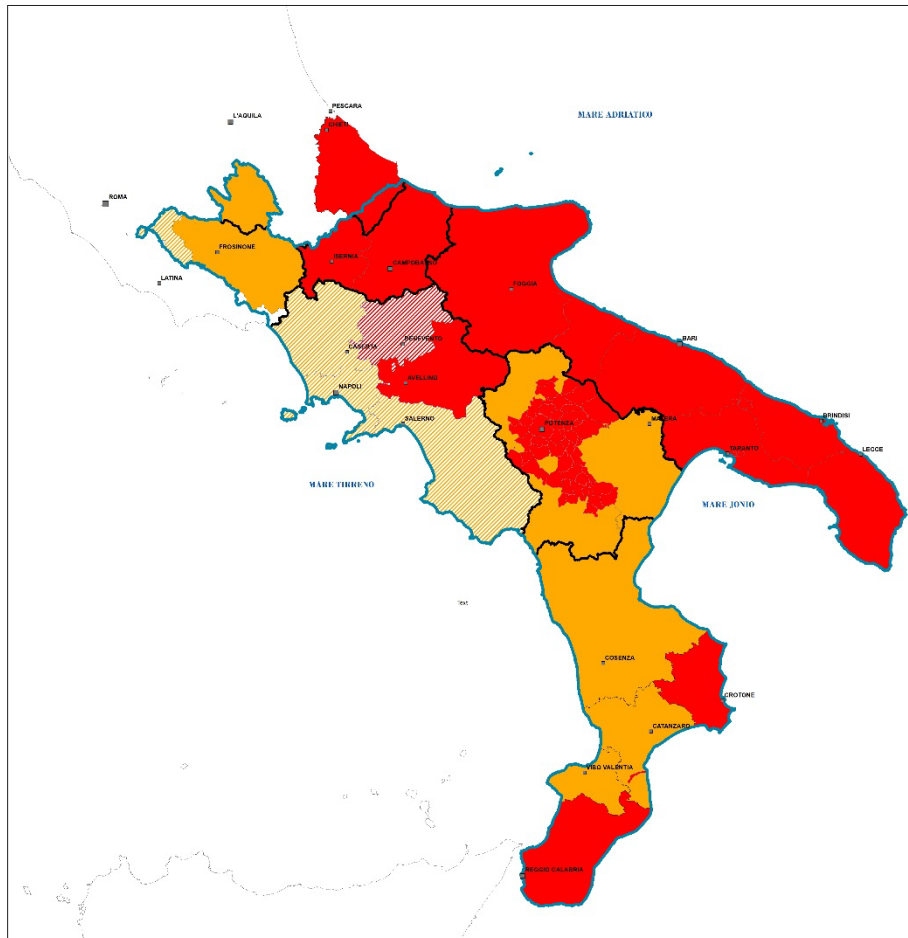
 Aree con severità idrica Media


 Aree con severità idrica Alta


Scenari di severità idrica per comparto al 28/10/2024


POTABILE


IRRIGUO





 Aree con severità idrica Bassa tendente a Media

 Aree con severità idrica Media tendente a Elevata


 Aree con severità idrica Media

 Aree con severità idrica Elevata

 Aree con severità idrica Bassa tendente a Media

 Aree con severità idrica Media tendente ad Alta

 Aree con severità idrica Media

 Aree con severità idrica Alta

Predisposizione report severità idrica per comparto

POTABILE

Elementi report scenario di criticità per comparto potabile:

- disponibilità e prelievo alle fonti
- comuni impattati (popolazione, presenza di altre attività ritenute sensibili, ecc.)
- criticità riscontrate (interruzioni del servizio, riduzione pressione di esercizio, ecc.)
- causa delle criticità (ridotta disponibilità, rotture, elevato livello di perdite, ecc.)
- misure di mitigazione poste in essere (interventi manutentivi, riduzione pressioni di esercizio, turnazioni e loro durata, ecc.);
- previsione evoluzione scenario di criticità.

Tale quadro informativo non è da intendersi quale esaustivo di quanto dovrà comunque essere predisposto al fine della eventuale richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza, da prodursi secondo le specifiche richieste del Dipartimento per la Protezione Civile.

IRRIGUO

Elementi report scenario di criticità per comparto irriguo:

- disponibilità e prelievo alle fonti
- aree e colture impattate (estensione, presenza di attività ritenute sensibili, ecc.)
- criticità riscontrate (interruzioni del servizio, riduzione pressione di esercizio, ecc.)
- causa delle criticità (ridotta disponibilità, rotture, elevato livello di perdite, ecc.)
- misure di mitigazione poste in essere (turnazioni e loro durata, irrigazione sotto stress, ecc.);
- previsione evoluzione scenario di criticità.

Tale quadro informativo non è da intendersi quale esaustivo di quanto dovrà comunque essere predisposto per eventuali dichiarazioni dello stato di calamità, secondo le specifiche richieste delle Autorità competenti.